

AIR CAMPANIA SPA

Bilancio di esercizio al 31-12-2025

Dati anagrafici	
Sede in	Napoli
Codice Fiscale	02977850649
Numero Rea	NAPOLI 1078488
P.I.	02977850649
Capitale Sociale Euro	30.530.385 i.v.
Forma giuridica	Società per azioni
Settore di attività prevalente (ATECO)	493102
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	si
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	si
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	REGIONE CAMPANIA
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	31-12-2025	31-12-2024
Stato patrimoniale		
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)	0	0
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e di ampliamento	263.630	351.507
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	354.388	255.811
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	36.730	37.237
5) avviamento	216.455	285.419
7) altre	2.432.703	2.641.511
Totale immobilizzazioni immateriali	3.303.906	3.571.485
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	54.046.033	55.184.048
2) impianti e macchinario	3.577.077	4.372.152
3) attrezzature industriali e commerciali	20.176.031	17.499.441
4) altri beni	315.545	378.098
5) immobilizzazioni in corso e acconti	3.259.513	5.775.854
Totale immobilizzazioni materiali	81.374.199	83.209.593
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
d-bis) altre imprese	16.584	16.584
Totale partecipazioni	16.584	16.584
2) crediti		
d-bis) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	223.873	220.681
Totale crediti verso altri	223.873	220.681
Totale crediti	223.873	220.681
Totale immobilizzazioni finanziarie	240.457	237.265
Totale immobilizzazioni (B)	84.918.562	87.018.343
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	361.516	301.299
Totale rimanenze	361.516	301.299
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	20.719.522	22.524.137
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale crediti verso clienti	20.719.522	22.524.137
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	533.752	587.909
esigibili oltre l'esercizio successivo	23.988	23.988
Totale crediti tributari	557.740	611.897
5-ter) imposte anticipate	4.891.327	4.949.890
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	6.058.676	11.879.983

esigibili oltre l'esercizio successivo	2.928.303	2.767.813
Totale crediti verso altri	8.986.979	14.647.796
Totale crediti	35.155.568	42.733.720
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	0
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	570.347	615.830
2) assegni	0	0
3) danaro e valori in cassa	46.967	37.250
Totale disponibilità liquide	617.314	653.080
Totale attivo circolante (C)	36.134.398	43.688.099
D) Ratei e risconti	2.748.958	1.723.749
Totale attivo	123.801.918	132.430.191
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	30.530.385	30.530.385
II - Riserva da sovrapprezzo delle azioni	0	0
III - Riserve di rivalutazione	0	0
IV - Riserva legale	245.319	244.637
V - Riserve statutarie	0	0
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva da deroghe ex articolo 2423 codice civile	4.792.867	4.779.905
Varie altre riserve	(1)	(1)
Totale altre riserve	4.792.866	4.779.904
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	0
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	0	0
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	83.594	13.644
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	0
Totale patrimonio netto	35.652.164	35.568.570
B) Fondi per rischi e oneri		
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili	0	0
2) per imposte, anche differite	0	0
3) strumenti finanziari derivati passivi	0	0
4) altri	1.168.982	1.295.611
Totale fondi per rischi ed oneri	1.168.982	1.295.611
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.951.871	2.530.459
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	9.343.024	7.151.642
esigibili oltre l'esercizio successivo	10.351.582	11.798.157
Totale debiti verso banche	19.694.606	18.949.799
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	15.584.074	18.494.714
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale debiti verso fornitori	15.584.074	18.494.714
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	825.739	929.377
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale debiti tributari	825.739	929.377
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.023.571	2.023.868

esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	2.023.571	2.023.868
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	5.786.963	4.916.898
esigibili oltre l'esercizio successivo	456.409	1.221.722
Totale altri debiti	6.243.372	6.138.620
Totale debiti	44.371.362	46.536.378
E) Ratei e risconti	40.657.539	46.499.173
Totale passivo	123.801.918	132.430.191

Conto economico

	31-12-2025	31-12-2024
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	99.349.934	89.980.246
5) altri ricavi e proventi		
altri	10.875.308	11.884.964
Totale altri ricavi e proventi	10.875.308	11.884.964
Totale valore della produzione	110.225.242	101.865.210
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	15.218.486	15.360.105
7) per servizi	24.614.894	22.222.652
8) per godimento di beni di terzi	3.173.725	3.169.871
9) per il personale		
a) salari e stipendi	40.949.418	37.761.613
b) oneri sociali	12.149.050	11.543.147
c) trattamento di fine rapporto	2.518.356	2.648.612
e) altri costi	170.064	175.008
Totale costi per il personale	55.786.888	52.128.380
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	1.217.616	1.022.366
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	6.595.818	5.291.607
Totale ammortamenti e svalutazioni	7.813.434	6.313.973
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(60.217)	8.974
12) accantonamenti per rischi	82.236	0
14) oneri diversi di gestione	2.507.954	2.617.495
Totale costi della produzione	109.137.400	101.821.450
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	1.087.842	43.760
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	5.167	9.403
Totale proventi diversi dai precedenti	5.167	9.403
Totale altri proventi finanziari	5.167	9.403
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	932.769	930.578
Totale interessi e altri oneri finanziari	932.769	930.578
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(927.602)	(921.175)
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)	0	0
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	160.240	(877.415)
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	18.083	0
imposte differite e anticipate	58.563	(891.059)
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	76.646	(891.059)
21) Utile (perdita) dell'esercizio	83.594	13.644

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2025	31-12-2024
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	83.594	13.644
Imposte sul reddito	76.646	(891.059)
Interessi passivi/(attivi)	927.602	921.175
(Dividendi)	0	0
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	0	0
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	1.087.842	43.760
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	82.236	0
Ammortamenti delle immobilizzazioni	7.813.434	6.313.973
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	0	0
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetarie	0	0
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	0	0
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	7.895.670	6.313.973
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	8.983.512	6.357.733
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(60.217)	8.975
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	1.804.615	(3.814.561)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(2.910.640)	1.220.262
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(1.025.209)	257.985
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(5.841.634)	160.273
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	5.697.708	2.209.534
Totale variazioni del capitale circolante netto	(2.335.377)	42.468
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	6.648.135	6.400.201
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(927.602)	(921.175)
(Imposte sul reddito pagate)	0	0
Dividendi incassati	0	0
(Utilizzo dei fondi)	(787.453)	(1.456.595)
Altri incassi/(pagamenti)	0	0
Totale altre rettifiche	(1.715.055)	(2.377.770)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	4.933.080	4.022.431
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(4.760.424)	(6.307.298)
Disinvestimenti	0	0
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(950.037)	(1.827.912)
Disinvestimenti	0	0
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	(3.192)	(51.898)
Disinvestimenti	0	0
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)	0	0

Disinvestimenti	0	0
(Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide)	0	0
Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide	0	0
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(5.713.653)	(8.187.108)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	2.191.382	(2.424.744)
Accensione finanziamenti	0	2.369.312
(Rimborso finanziamenti)	(1.446.575)	0
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	0	0
(Rimborso di capitale)	0	(1)
Cessione/(Acquisto) di azioni proprie	0	0
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	0	0
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	744.807	(55.433)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(35.766)	(4.220.110)
Effetto cambi sulle disponibilità liquide	0	0
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	615.830	4.846.222
Assegni	0	0
Danaro e valori in cassa	37.250	26.968
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	653.080	4.873.190
Di cui non liberamente utilizzabili	0	0
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	570.347	615.830
Assegni	0	0
Danaro e valori in cassa	46.967	37.250
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	617.314	653.080
Di cui non liberamente utilizzabili	0	0

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2025

Nota integrativa, parte iniziale

Nota Integrativa al Bilancio di Esercizio al 31/12/2025

INTRODUZIONE

La presente Nota Integrativa, redatta in conformità alle disposizioni di legge, completa il Bilancio d'Esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, illustrandone i criteri di valutazione, le voci contabili e le dinamiche economico-patrimoniali. Nel corso del 2025, la Società ha proseguito il proprio percorso di consolidamento nel settore del Trasporto Pubblico Locale (TPL) su gomma in Regione Campania.

In un contesto mutato a causa dagli effetti post-pandemici sulla domanda di mobilità e tuttora influenzato dall'instabilità macroeconomica, la Società ha garantito oltre 32 milioni di km di percorrenza, mantenendo alti standard di continuità ed efficienza del servizio.

PREMESSA

Il Bilancio chiuso al 31/12/2025, di cui la presente nota integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, primo comma del Codice Civile, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto conformemente agli articoli 2423, 2423 ter, 2424, 2424 bis, 2425, 2425 bis, 2425 ter del Codice Civile, secondo principi di redazione conformi a quanto stabilito dall'art. 2423 bis e criteri di valutazione di cui all'art. 2426 C.C.

Principi di redazione

PRINCIPI DI REDAZIONE

Al fine di redigere il bilancio con chiarezza e di fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico conformemente al disposto dell'articolo 2423 bis del Codice Civile, si è provveduto a:

- valutare le singole voci secondo prudenza ed in previsione di una normale continuità aziendale;
- includere i soli utili effettivamente realizzati nel corso dell'esercizio;
- determinare i proventi ed i costi nel rispetto della competenza temporale, ed indipendentemente dalla loro manifestazione finanziaria;
- comprendere tutti i rischi e le perdite di competenza, anche se divenuti noti dopo la conclusione dell'esercizio;
- considerare distintamente, ai fini della relativa valutazione, gli elementi eterogenei inclusi nelle varie voci del bilancio;
- mantenere immutati i criteri di valutazione adottati rispetto al precedente esercizio.

Sono stati altresì rispettati i seguenti postulati di bilancio di cui all'OIC 11 par. 15:

- a) prudenza;
- b) prospettiva della continuità aziendale;
- c) rappresentazione sostanziale;
- d) competenza;
- e) costanza nei criteri di valutazione;
- f) rilevanza;

g) comparabilità.

Prospettiva della continuità aziendale

Per quanto concerne tale principio, la valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nella prospettiva della continuità aziendale, tenendo, quindi, conto del fatto che l'azienda costituisce un complesso economico funzionante, destinato, almeno per un prevedibile arco di tempo futuro (12 mesi dalla data di riferimento di chiusura del bilancio), alla produzione di reddito.

Nella valutazione prospettica circa il presupposto della continuità aziendale, non sono emerse significative incertezze, né sono state individuate ragionevoli motivazioni che possano prefigurare la cessazione dell'attività.

La Società ha istituito e dispone di un assetto organizzativo, amministrativo e contabile adeguato alla natura e alle dimensioni dell'impresa e, pertanto, idoneo a rilevare tempestivamente eventuali segnali di crisi d'impresa e/o rischi di compromissione della continuità aziendale.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

CASI ECCEZIONALI EX ART. 2423, QUINTO COMMA DEL CODICE CIVILE

Non si sono verificati eventi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art.2423, quinto comma del Codice Civile.

Cambiamenti di principi contabili

CAMBIAMENTI DI PRINCIPI CONTABILI

Non si sono verificati cambiamenti nell'applicazione di principi contabili nell'esercizio.

Il Bilancio di esercizio, come la presente Nota integrativa, è stato redatto in unità di Euro. Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di Euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei valori di dettaglio differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

La presente Nota integrativa è redatta nel rispetto dei vincoli posti dalla tassonomia XBRL attualmente in vigore.

Correzione di errori rilevanti

CORREZIONE DI ERRORI RILEVANTI

Non sono emersi nell'esercizio errori rilevanti commessi in esercizi precedenti.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

PROBLEMATICHE DI COMPARABILITÀ E ADATTAMENTO

Non ci sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadano sotto più voci dello schema di bilancio.

Criteri di valutazione applicati

CRITERI DI VALUTAZIONE APPLICATI

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio, esposti di seguito, sono conformi a quanto disposto dall'art. 2426 del Codice Civile e sono conformi a quelli utilizzati nella redazione del Bilancio del precedente esercizio.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione interna, inclusi tutti gli oneri accessori di diretta imputazione e sono sistematicamente ammortizzate in quote costanti in relazione alla residua possibilità di utilizzazione del bene.

In particolare, i costi di impianto ed ampliamento derivano dalla capitalizzazione degli oneri riguardanti le fasi di avvio o di accrescimento della capacità operativa e sono ammortizzati in 5 anni.

I diritti di brevetto industriale ed i diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno sono ammortizzati in base alla loro presunta durata di utilizzazione, comunque non superiore a quella fissata dai contratti di licenza.

Il valore attribuito all'avviamento è riferibile ai costi sostenuti per la rilevazione a titolo oneroso di complessi aziendali, in presenza di benefici economici futuri e di recuperabilità del costo, ed è ammortizzato secondo la sua vita utile; nei casi eccezionali in cui non è possibile stimarne attendibilmente la vita utile, è ammortizzato entro un periodo non superiore a dieci anni.(ex art. 2426 comma 6 C.C.)

Le immobilizzazioni in corso ricomprendono i beni immateriali in corso di realizzazione. Tali costi rimangono iscritti in tale voce fino a quando non sia acquisita la titolarità del diritto o non sia completato il progetto. Al verificarsi di tali condizioni, i corrispondenti valori sono riclassificati nelle voci di competenza delle immobilizzazioni immateriali.

Le immobilizzazioni in corso non sono oggetto di ammortamento.

Le immobilizzazioni, il cui valore alla data di chiusura dell'esercizio risulti durevolmente inferiore al residuo costo da ammortizzare, sono iscritte a tale minor valore; questo non è mantenuto se nei successivi esercizi vengono meno le ragioni della rettifica effettuata.

L'iscrizione e la valorizzazione delle poste inserite nella categoria delle immobilizzazioni immateriali è stata operata con il consenso del Collegio Sindacale, ove ciò sia previsto dal Codice Civile.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi ai beni acquisiti e sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione al netto dei relativi fondi di ammortamento, inclusi tutti i costi e gli oneri accessori di diretta imputazione, dei costi indiretti inerenti la produzione interna, nonché degli oneri relativi al finanziamento della fabbricazione interna sostenuti nel periodo di fabbricazione e fino al momento nel quale il bene può essere utilizzato.

I costi sostenuti sui beni esistenti a fini di ampliamento, ammodernamento e miglioramento degli elementi strutturali, i costi sostenuti per aumentarne la rispondenza agli scopi per cui erano stati acquisiti ed i costi delle manutenzioni straordinarie in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai par. da 49 a 53 sono stati capitalizzati solo in presenza di un aumento significativo e misurabile della capacità produttiva o della vita utile.

Per tali beni, l'ammortamento è stato applicato in modo unitario sul nuovo valore contabile, tenuto conto della residua vita utile.

Per le immobilizzazioni materiali costituite da un assieme di beni tra loro coordinati, in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai par.45 e 46, si è proceduto alla determinazione dei valori dei singoli cespiti ai fini di individuare la diversa durata della loro vita utile.

Le immobilizzazioni materiali acquisite a titolo gratuito, in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai par. 47 e 48, sono state iscritte in base al valore di mercato con contropartita la voce A.5 Altri ricavi e proventi del conto economico.

Con riferimento alla capitalizzazione degli oneri finanziari, si precisa che essa è stata effettuata in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai par. da 41 a 44, considerato che:

- si tratta di oneri effettivamente sostenuti e oggettivamente determinabili ed entro il limite del valore recuperabile dei beni di riferimento;

- gli oneri capitalizzati non eccedono gli oneri finanziari, al netto dell'investimento temporaneo dei fondi presi a prestito, riferibili alla realizzazione del bene e sostenuti nell'esercizio;
- gli oneri finanziari su fondi presi a prestito genericamente sono stati capitalizzati nei limiti della quota attribuibile alle immobilizzazioni in corso di costruzione;
- gli oneri capitalizzati sono riferiti esclusivamente ai beni che richiedono un periodo di costruzione significativo.

Il costo delle immobilizzazioni, la cui utilizzazione è limitata nel tempo, è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alla residua possibilità di utilizzazione.

Tutti i cespiti, compresi quelli temporaneamente non utilizzati, sono stati ammortizzati, ad eccezione di quelli la cui utilità non si esaurisce, costituiti da terreni, fabbricati non strumentali e opere d'arte.

Sulla base di quanto disposto dall'OIC 16 par.60, nel caso in cui il valore dei fabbricati incorpori anche il valore dei terreni sui quali essi insistono, si è proceduto allo scorporo del valore del terreno.

L'ammortamento decorre dal momento in cui i beni sono disponibili e pronti per l'uso.

Sono state applicate le aliquote che rispecchiano il risultato dei piani di ammortamento tecnici, confermate dalle realtà aziendali e ridotte del 50% per le acquisizioni nell'esercizio, in quanto esistono per queste ultime le condizioni previste dall'OIC 16 par.61.

I piani di ammortamento, in conformità dell'OIC 16 par.70, sono rivisti in caso di modifica della residua possibilità di utilizzazione.

Le immobilizzazioni in corso ricomprendono i beni materiali in corso di realizzazione. Tali costi rimangono iscritti in tale voce fino a quando non sia acquisita la titolarità del diritto o non sia completato il progetto. Al verificarsi di tali condizioni, i corrispondenti valori sono riclassificati nelle voci di competenza delle immobilizzazioni materiali.

Le immobilizzazioni in corso non sono oggetto di ammortamento.

I contributi erogati in conto esercizio sono stati contabilizzati tra i componenti di reddito.

Tabella Cespiti per Aliquota di Ammortamento

Aliquota di Ammortamento	Descrizione dei Cespiti
1%	terreno Funicolare di Montevergine nel Comune di Mercogliano (Av) e concessione suolo nel Comune di Bisaccia (Av)
3,33%	parcheggio attrezzato autobus area PIP D2 Comune di Montemiletto (Av)
4%	deposito-officina-garage e uffici spogliatoio Comune di Ariano Irpino (Av); fabbricati mq. 1321e 3194 Comune di Mercogliano (loc. Torrette) (Av); appartamenti via Carlo del Balzo Comune di Avellino; autoterminal Comune di Flumeri (Av); autoterminal Comune di Nusco (Av); autoterminal Comune di Grottaminarda (Av); autoterminal Comune di Avellino;
4%	Cespiti Funicolare Montevergine (Av): fabbricati destinati all'industria; opere d'arte fisse; reti di protezione;
5%	Cespiti Funicolare Montevergine (Av): pali e linea aerea
10%	impianto di lavaggio autobus; ponti di sollevamento; macchine d'officina; impianto aria condizionata; impianti di depurazione; marchio; impianto centrale termica officina; cabina verniciatura; estintori; costruzioni leggere;

10%	Cespiti Funicolare Montevergine (Av): impianto gestione parcheggi; motori e gruppi elettrici; rulli di linea;
12%	attrezzatura varia e minuta d'officina; mobili e arredi d'ufficio; box e prefabbricati;
12%	Cespiti Funicolare Montevergine (Av): attrezzatura varia officina; funicolare attrezzatura varia;
12,50%	autobus adibiti a servizi pubblici di linea
15%	Cespiti Funicolare Montevergine (Av): carrozze;
18%	indicatori di percorso
20%	paline fermata autobus; macchine d'ufficio; obliteratrici; software e licenze d'uso; attrezzature elettroniche d'ufficio; telefoni cellulari; impianto antintrusione; impianto rifornimento gasolio; impianto centralino; computer hardware; impianto sistema controllo accesso bus; impianto sistemi controllo accessi autobus Comune di Flumeri (Av); impianto sistema video sorveglianza; software e licenza d'uso; avviamento per acquisto ramo di azienda f.lli Laudato, costi di impianto
20%	Cespiti Funicolare Montevergine (Av): impianto accesso passeggeri; impianto ascensore; impianto sistema video sorveglianza;
25%	autobus adibiti a servizi pubblici di linea; autovetture in genere;

Ammortamenti ex art. 60 DL 104/2020

Nell'esercizio 2025, come già operato nell'esercizio 2024, la Società ha ripreso l'ammortamento secondo il piano originario, con uno slittamento proporzionale del periodo residuo di ammortamento, come previsto dal punto 11 del Documento Interpretativo OIC n. 9.

La Società, nel corso dei precedenti esercizi 2022 e 2023, si era avvalsa della facoltà di sospendere l'ammortamento annuale delle immobilizzazioni ai sensi dell'art. 60, commi 7-bis e seguenti, del D.L. 104/2020, in deroga all'art. 2426, comma 1, n. 2, C.C.

Contributi pubblici in conto impianti

I contributi in conto impianti erogati dall'Ente Regione Campania sono stati rilevati in conformità con quanto previsto dall'OIC 16, paragrafo 87, in quanto acquisiti in via definitiva.

La rilevazione è avvenuta secondo il metodo indiretto, con iscrizione dell'importo nella voce A5 – Altri ricavi e proventi del conto economico. Al fine di rispettare il principio di competenza economica, il contributo è stato rinviato agli esercizi successivi mediante l'iscrizione in un'apposita voce dei risconti passivi.

Tali risconti passivi vengono progressivamente imputati a conto economico in correlazione al piano di ammortamento dei cespiti cui il contributo si riferisce.

Operazioni di locazione finanziaria

Non sono presenti beni acquisiti in leasing.

Partecipazioni

Le partecipazioni societarie sono classificate nell'attivo immobilizzato ovvero nell'attivo circolante sulla base della loro destinazione e sono iscritte costo di acquisto o di acquisizione, comprensivo dei costi accessori.

Rimanenze

Le rimanenze sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi ai beni acquisiti e sono iscritte al minor valore tra il costo di acquisto ed il presumibile valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Il costo dei beni fungibili viene calcolato con il criterio del costo medio ponderato.

Crediti

I crediti sono classificati nell'attivo immobilizzato oppure nell'attivo circolante in base alla loro origine o destinazione rispetto all'attività ordinaria della Società, essi sono iscritti al valore di presunto realizzo.

La suddivisione tra importi esigibili entro l'esercizio successivo e oltre è effettuata sulla base della scadenza contrattuale o legale, tenendo conto di eventuali fatti o eventi che possano modificarne la scadenza originaria.

In conformità al principio di rilevanza, non si è proceduto all'attualizzazione dei crediti nei casi in cui il tasso d'interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non differisca in misura significativa dal tasso di interesse di mercato.

Indipendentemente dall'applicazione del criterio del costo ammortizzato, i crediti sono iscritti in bilancio al netto di un fondo svalutazione stanziato a copertura dei crediti ritenuti inesigibili o di dubbia esigibilità.

La Società si è avvalsa della facoltà prevista dall'OIC 15, paragrafo 89, di non applicare il criterio del costo ammortizzato e dell'attualizzazione ai crediti iscritti in bilancio, in quanto ritenuti non rilevanti ai fini della rappresentazione veritiera e corretta.

Crediti tributari e attività per imposte anticipate

I Crediti tributari accolgono gli importi certi e determinati derivanti da crediti per i quali sia sorto un diritto di realizzo tramite rimborso o in compensazione.

Le imposte anticipate accolgono le attività per imposte anticipate determinate in base alle differenze temporanee deducibili o al riporto a nuovo delle perdite fiscali, applicando l'aliquota stimata in vigore al momento in cui si ritiene tali differenze si riverseranno.

Le attività per imposte anticipate connesse ad una perdita fiscale sono state rilevate in presenza di ragionevole certezza del loro futuro recupero, comprovata da una pianificazione fiscale per un ragionevole periodo di tempo che prevede redditi imponibili sufficienti per utilizzare le perdite riportabili e/o dalla presenza di differenze temporanee imponibili sufficienti ad assorbire le perdite.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono esposte al loro valore nominale. Nella voce trovano allocazione le disponibilità liquide di cassa e le giacenze monetarie risultanti dai conti intrattenuti dalla Società con istituti bancari e finanziari.

Ratei e risconti

I ratei e i risconti sono iscritti sulla base del principio della competenza economico temporale e contengono i ricavi / costi di competenza dell'esercizio ed esigibili in esercizi successivi, nonchè i ricavi / costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

Sono iscritte, pertanto, esclusivamente le quote di costi e di ricavi, comuni a due o più esercizi, la cui entità varia in funzione del tempo.

Alla fine dell'esercizio si è verificato che le condizioni che hanno determinato la rilevazione iniziale siano state rispettate, apportando, se ricorresse il caso, le necessarie rettifiche di valore, tenendo conto oltre che dell'elemento temporale anche dell'eventuale recuperabilità.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi rappresentano le passività connesse a situazioni esistenti alla data di bilancio, il cui verificarsi è solo probabile.

Con riferimento ai rischi per i quali il manifestarsi di una passività sia soltanto possibile ovvero l'onere non possa essere attendibilmente stimato, non si è proceduto allo stanziamento di un fondo rischi.

I fondi per oneri rappresentano passività certe, correlate a componenti negativi di reddito di competenza dell'esercizio, che avranno manifestazione numeraria nell'esercizio successivo.

Il processo di stima è operato e/o adeguato alla data di chiusura del bilancio sulla base dell'esperienza passata e di ogni elemento utile a disposizione.

Fondi per imposte, anche differite

I fondi per le imposte accolgono le passività per imposte probabili, derivanti da accertamenti non definitivi e contenziosi in corso, e le passività per imposte differite determinate in base alle differenze temporanee imponibili, con l'applicazione dell'aliquota stimata in vigore al momento in cui si ritiene tali differenze si riverseranno.

Il fondo per imposte differite accoglie, ai sensi dell'OIC 25 par. da 53 a 85, anche le imposte differite derivanti da operazioni straordinarie, rivalutazione di attività, riserve in sospensione d'imposta che non sono transitate dal conto economico ovvero dal patrimonio netto.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente e corrisponde all'effettivo impegno della Società nei confronti dei singoli dipendenti alla data di chiusura del bilancio, dedotte le anticipazioni corrisposte.

Debiti

I debiti sono rilevati al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione. Si precisa che la Società non ha proceduto alla valutazione dei debiti commerciali scadenti oltre i 12 mesi al costo ammortizzato, in quanto i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono assenti o di scarso rilievo.

Inoltre, non si è effettuata alcuna attualizzazione in quanto il tasso di interesse effettivo non è risultato significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria.

I debiti originati da acquisto di beni sono iscritti al momento in cui sono trasferiti i rischi, gli oneri e i benefici.

I debiti originati da acquisto di servizi sono rilevati al momento di effettuazione della prestazione.

I debiti finanziari e di altra natura sono rilevati al momento in cui scaturisce l'obbligazione verso la controparte.

I debiti tributari accolgono le passività per imposte certe e determinate, nonché le ritenute operate quale sostituto d'imposta, e non ancora versate alla data di chiusura del bilancio di esercizio, e, ove la compensazione è ammessa, sono iscritti al netto di acconti, ritenute d'acconto e crediti d'imposta.

Costi e ricavi

I costi e i ricavi sono esposti secondo il principio della prudenza e della competenza economica.

I ricavi e i proventi sono iscritti al netto di resi, sconti ed abbuoni, nonché delle imposte direttamente connesse alla prestazione dei servizi. In particolare:

- i ricavi per prestazioni di servizi sono riconosciuti sulla base dell'avvenuta prestazione;
- i proventi e gli oneri di natura finanziaria vengono rilevati in base al principio della competenza temporale.

Nota integrativa, attivo

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE ATTIVO

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 del c.c., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12 /2025, compongono l'Attivo di Stato Patrimoniale.

I valori iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale sono valutati secondo quanto previsto dall'articolo 2426 del Codice Civile e in conformità ai principi contabili nazionali; nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico.

Immobilizzazioni

IMMOBILIZZAZIONI

L'attivo immobilizzato raggruppa, sotto la lettera "B Immobilizzazioni", le seguenti tre sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- I Immobilizzazioni immateriali;
- II Immobilizzazioni materiali;
- III Immobilizzazioni finanziarie.

Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1 del Codice Civile, di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nel presente bilancio.

Immobilizzazioni immateriali

I - Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono pari a € 3.303.906 (€ 3.571.485 nel precedente esercizio).

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Costi di impianto e di ampliamento	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio						
Costo	351.507	255.811	47.654	285.419	2.641.511	3.581.902
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	0	0	10.417	0	0	10.417

	Costi di impianto e di ampliamento	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di bilancio	351.507	255.811	37.237	285.419	2.641.511	3.571.485
Variazioni nell'esercizio						
Ammortamento dell'esercizio	87.877	101.651	507	68.964	958.617	1.217.616
Altre variazioni	0	200.228	0	0	749.809	950.037
Totale variazioni	(87.877)	98.577	(507)	(68.964)	(208.808)	(267.579)
Valore di fine esercizio						
Costo	263.630	354.388	47.620	216.455	2.432.703	3.314.796
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	0	0	10.890	0	0	10.890
Valore di bilancio	263.630	354.388	36.730	216.455	2.432.703	3.303.906

Di seguito le informazioni di dettaglio di alcune voci.

Composizione della voce "Altre immobilizzazioni immateriali"

La voce "Altre immobilizzazioni immateriali" è pari a € 2.432.703 I valori iscritti in questa sono ritenuti produttivi di benefici per la Società lungo un arco temporale di più esercizi e sono caratterizzati da una chiara evidenza di recuperabilità nel futuro. Sono ammortizzati in quote costanti, tenendo in considerazione il minor periodo tra quello di utilità futura delle spese sostenute e quello residuo del possesso. Nello specifico si tratta di spese incrementative su beni di terzi.

Composizione dei "costi di impianto e ampliamento"

In relazione a quanto disposto dall'art.2427, comma 1 numero 3 del Codice Civile, viene esposta nei seguenti prospetti la composizione dei costi di impianto e ampliamento.

Essi sono ammortizzati in cinque anni.

Esse riguardano principalmente la capitalizzazione dei costi sostenuti per:

- l'operazione di fusione inversa per incorporazione della società controllante Air Spa avvenuta nel settembre 2023 (spese di consulenza e notarili);
- la partecipazione alle procedure di gara ad evidenza pubblica TPL gomma indette in Regione Campania e in altre regioni.

Per quanto riguarda i costi di concessioni, licenze, marchi e diritti simili, la voce è costituita dalla Concessione di un terreno nel Comune di Bisaccia (Avellino) e da acquisti di software. Essa risulta iscritta al costo di acquisto o di produzione, comprensivo dei relativi oneri accessori.

Avviamento

Il valore iscritto alla voce **avviamento** deriva dalle seguenti operazioni:

- acquisto del ramo d'azienda del Consorzio A.S.I.di Avellino per euro 47.819 effettuata nell'anno 2021 dalla Società Air Spa che è stata incorporata a seguito dell'operazione di fusione di cui sopra;
- acquisto del ramo d'azienda della società F.Ili Laudato srl per euro 297.000, effettuata dalla Società nel settembre 2023.

I valori delle suddette voci di avviamento sono relativi al maggior valore attribuito all'operazione di acquisto dei rami di azienda, pari alla differenza tra il valore di acquisto dei medesimi rami ed il loro netto contabile(dato dal delta tra il valore delle attività e il valore delle passività).

L'avviamento è ammortizzato in cinque anni.

Il valore esposto in bilancio pari a euro 215.455 è determinato al netto della quota di ammortamento dell'esercizio pari a euro 68.964.

Immobilizzazioni materiali

II - Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono pari a € 81.374.199 (€ 83.209.593 nel precedente esercizio).

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	62.979.249	8.165.970	48.256.296	1.664.805	5.775.854	126.842.174
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	7.795.201	3.793.818	30.756.855	1.286.707	0	43.632.581
Valore di bilancio	55.184.048	4.372.152	17.499.441	378.098	5.775.854	83.209.593
Variazioni nell'esercizio						
Ammortamento dell'esercizio	2.344.659	986.545	3.154.587	110.027	0	6.595.818
Altre variazioni	1.206.644	191.470	5.831.177	47.474	(2.516.341)	4.760.424
Totale variazioni	(1.138.015)	(795.075)	2.676.590	(62.553)	(2.516.341)	(1.835.394)
Valore di fine esercizio						
Costo	64.187.688	8.351.037	48.232.653	1.709.313	3.259.513	125.740.204
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	10.141.655	4.773.960	28.056.622	1.393.768	0	44.366.005
Valore di bilancio	54.046.033	3.577.077	20.176.031	315.545	3.259.513	81.374.199

Di seguito le informazioni di dettaglio di alcune voci.

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale alla sotto-classe B.II al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili rispecchiando la seguente classificazione:

- 1) terreni e fabbricati (Rif.art.2427, primo comma, n.2, C.C.);
- 2) impianti e macchinario (Rif.art.2427, primo comma, n.2, C.C.);
- 3) attrezzature industriali e commerciali (Rif.art.2427, primo comma, n.2, C.C.);
- 4) altri beni (Rif. art.2427, primo comma, n.2,C.C.);
- 5) immobilizzazioni in corso e acconti (Rif.art.2427, primo comma, n.2, C.C.).

Il costo delle immobilizzazioni in oggetto è ammortizzato sulla base di un "piano" che si ritiene idoneo ad assicurare una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce e che tiene conto del degrado tecnico ed economico dello stesso.

Nella voce "Terreni e fabbricati" sono classificate le autostazioni site nel Comune di Avellino e nel Comune di Grottaminarda (Av).

Entrambi gli investimenti risultano iscritti in bilancio per i seguenti importi:

- € 28.660.051,14, relativi all'impianto sito nel Comune di Avellino;
- € 12.179.533,40, relativi all'impianto sito nel territorio del Comune di Grottaminarda (AV);

Nella voce "impianti e macchinari" è classificato un importo pari a euro 3.377.077,00.

Nella voce "Attrezzature industriali e commerciali" è classificata la flotta autobus necessaria allo svolgimento dell'attività del TPL gomma pari a euro 14.320.979,97.

Nella voce "Immobilizzazioni in corso e acconti" è classificato un importo pari a € 3.259.213, riferito principalmente a interventi finanziati dall'Ente Regione Campania nell'ambito dell'Accordo di Coesione a valere su FSC 2021/2027.

“Altri beni”

La voce "Altri beni" (altre immobilizzazioni materiali) pari a € 315.545 è così composta:

Descrizione	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Autovetture	59.779	(23.351)	36.428
Telefoni cellulare	49.566	(13.704)	35.862
Mobili e arredi uffici	119.655	(16.283)	103.372
Attrez. elettronici d'ufficio	6.875	(37)	6.838
Hardware	142.223	(9.179)	133.044
Totale	378.098	(62.554)	315.544

Immobilizzazioni finanziarie

III - Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie sono pari a € 240.457 (€ 237.265 nel precedente esercizio).

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Partecipazioni, altri titoli e strumenti derivati finanziari attivi

Le partecipazioni comprese nelle immobilizzazioni finanziarie sono pari a € 16.584 (€ 16.584 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
Valore di inizio esercizio		
Costo	16.584	16.584
Valore di bilancio	16.584	16.584
Valore di fine esercizio		
Costo	16.584	16.584
Valore di bilancio	16.584	16.584

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

Le partecipazioni detenute alla data di chiusura dell'esercizio sono le seguenti:

- la partecipazione nel Consorzio Unico Campania per € 14.084; l'iscrizione in bilancio è avvenuta al costo specificamente sostenuto. Alla data del presente bilancio, la partecipazione rappresenta una quota pari al 7,7919% del relativo fondo consortile, il cui valore complessivo ammonta a € 180.746,54;
- la partecipazione alla Fondazione ITS TEC MOS, per € 2.500, in virtù della delibera dell'Amministratore Unico n. 25 del 20/03/2023, con la quale è stata formalizzata l'adesione in qualità di socio partecipante.

Crediti immobilizzati

I crediti compresi nelle immobilizzazioni finanziarie sono pari a € 223.873 (€ 220.681 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Importo nominale iniziale	Valore netto iniziale	Altri movimenti incrementi/ (decrementi)	Importo nominale finale	Valore netto finale
Depositi cauzionali in denaro esigibili oltre esercizio successivo	220.681	220.681	3.192	223.873	223.873
Totale	220.681	220.681	3.192	223.873	223.873

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti immobilizzati verso altri	220.681	3.192	223.873	0	223.873	0
Totale crediti immobilizzati	220.681	3.192	223.873	0	223.873	0

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese controllate

La voce relativa ai crediti immobilizzati comprende i crediti che la Società detiene con Enti e società private a titolo di depositi cauzionali.

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

Crediti immobilizzati - Ripartizione per area geografica

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del Codice Civile

Descrizione	Importo
Depositi diversi	€ 5.777
Comune di Avellino	€ 1.724
Consorzio Area sviluppo Industriale	€ 9.252
Consorzio Alto Calore	€ 5.077
Comune di Montemiletto	€ 1.136
S.I.DI.GAS	€ 881
ENEL	€ 1.245
Comune di Napoli	€ 2.355
Provincia di Avellino	€ 9.400
Alto Calore Servizi	€ 17.400
Immobiliare Marinelli	€ 61.975
Immobiliare Influenza	€ 24.000
Edilver	€ 7.000
Consorzio A.S.I. Benevento	€ 14.000
Italgas Acqua	€ 42
Rete Ferroviaria Italiana	€ 3.250
Tramontano Ceramiche srl	€ 9.000
GE.SE.SA. S.p.A.	€ 114
FS Park Napoli- Afragola	€ 10.750
Azienda Trasporti Campani SRL	€ 17.000
RS ROAD & C. SEA SRL	€ 1.600
PCALIVE Consulting SNC	€ 400
Regione Campania Genio Civile	€ 302
Tirreno Azienda Mobilità SRL	€ 17.000

Consorzio ASI

€ 3.191

Totale**€ 223.873**

Area geografica	Crediti immobilizzati verso altri	Totale crediti immobilizzati
ITALIA	223.873	223.873
Totale	223.873	223.873

Attivo circolante

ATTIVO CIRCOLANTE

Rimanenze

L'attivo Circolante raggruppa sotto la lettera "C) Attivo Circolante" le seguenti tre sottoclassi della sezione Attivo:

- I Rimanenze;
- II Crediti;
- III Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni;
- IV Disponibilità liquide.

I - Rimanenze

I beni sono rilevati nelle rimanenze nel momento in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi ai beni acquisiti, e, conseguentemente, includono i beni esistenti presso i magazzini della società, ad esclusione di quelli ricevuti da terzi per i quali non è stato acquisito il diritto di proprietà (in visione, in conto lavorazione, in conto deposito), e i beni di proprietà verso terzi (in visione, in conto lavorazione, in conto deposito) e i beni in viaggio ove siano stati già trasferiti i rischi e i benefici connessi ai beni acquisiti.

Le rimanenze comprese nell'attivo circolante sono pari a € 361.516 (€ 301.299 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	301.299	60.217	361.516
Totale rimanenze	301.299	60.217	361.516

Crediti iscritti nell'attivo circolante

II- Crediti

La Società non ha proceduto alla valutazione dei crediti commerciali al costo ammortizzato, né all'attualizzazione degli stessi, in quanto tutti i crediti commerciali rilevati hanno scadenza inferiore a 12 mesi o i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo.

Pertanto, i crediti commerciali, di cui alla voce C.II.1), sono stati iscritti in bilancio al valore presumibile di realizzo. Non sono presenti in Bilancio crediti in valuta estera.

Come richiesto dall'art.2424 del Codice Civile, i crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati suddivisi in base alla scadenza, tra crediti esigibili entro e oltre l'esercizio successivo. Sono iscritti secondo il loro presumibile valore al termine dell'esercizio. Il processo valutativo è stato posto in essere in considerazione di ogni singola posizione creditoria, ivi comprese quelle con l'Ente Regione Campania.

I crediti compresi nell'attivo circolante sono pari a € 35.155.568 (€ 42.733.720 nel precedente esercizio).

La composizione è così rappresentata:

	Esigibili entro l'esercizio successivo	Esigibili oltre l'esercizio	Valore nominale totale	(Fondi rischi /svalutazioni)	Valore netto
Verso clienti	22.477.398	0	22.477.398	1.757.876	20.719.522
Crediti tributari	533.752	23.988	557.740		557.740
Imposte anticipate			4.891.327		4.891.327
Verso altri	6.058.676	2.928.303	8.986.979	0	8.986.979
Totale	29.069.826	2.952.291	36.913.444	1.757.876	35.155.568

La voce crediti verso clienti pari a euro 20.719.522 è composta in gran parte da:

- Crediti V/clienti (fatture già emesse per le quali ancora non si è ricevuto l'incasso) euro 3.756.484,26;
- Fatture da emettere euro 16.629.955,90 di cui le voci più rilevanti sono le seguenti:
 - verso Ente Regione Campania per ricavi di competenza su Contratti di servizio in essere euro 6.004.369,16;
 - verso Ente Regione Campania per integrazione corrispettivi contrattuali degli affidamenti in essere (azione di salvaguardia ex art. 36 bis L.R. Campania n. 03/2002 per euro 6.707.144,00.
 - verso Ente Regione Campania per servizi aggiuntivi Piano Straordinario Scolastico 2025/2026 per euro 907.504,42;
 - verso Consorzio Unico Campania per euro 775.532,94;
 - verso Ente Autonomo del Volturno srl per euro 290.798,10.

La voce crediti tributari è composta, in gran parte, da crediti per contributi sull'accisa ex. L. 343/2000 e succ. modifiche pari a 434.187,80 che si provvederà a portare in compensazione nel 2026;

La posta crediti v/altri per euro 8.901.906 è così composta (si espongono le voci più significative):

- Crediti v/Regione Campania deposito Comune di Avellino (loc. Pianodardine) per euro 315.751,83 ;
- Crediti v/Regione Campania Polo Interscambio nel Comune di Nusco (Av) euro 119.444.66;
- Crediti v/Regione Campania Autostazione e Autorimessa nel Comune di Flumeri (Av) euro 135.377,16;
- Crediti V/Consorzio Unico Campania 836.571,71;
- Crediti per ristoro incremento del costo del personale nell'esercizio dovuto all'aggiornamento del CCNL TPL 2024 /2026 per euro 2.900.000,00.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Crediti - Distinzione per scadenza

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del Codice Civile:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	22.524.137	(1.804.615)	20.719.522	20.719.522	0	0
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	611.897	(54.157)	557.740	533.752	23.988	0
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	4.949.890	(58.563)	4.891.327			
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	14.647.796	(5.660.817)	8.986.979	6.058.676	2.928.303	0
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	42.733.720	(7.578.152)	35.155.568	27.311.950	2.952.291	0

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Crediti - Ripartizione per area geografica

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti iscritti per area geografica, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del Codice Civile:

Area geografica	ITALIA	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	20.719.522	20.719.522
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	557.740	557.740
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	4.891.327	4.891.327
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	8.986.979	8.986.979
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	35.155.568	35.155.568

Disponibilità liquide

IV - Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide comprese nell'attivo circolante sono pari a € 617.314 (€ 653.080 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	615.830	(45.483)	570.347
Assegni	0	-	0
Denaro e altri valori in cassa	37.250	9.717	46.967
Totale disponibilità liquide	653.080	(35.766)	617.314

Ratei e risconti attivi

RATEI E RISCONTI ATTIVI

I ratei e risconti attivi sono pari a € 2.748.958 (€ 1.723.749 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	1.723.749	1.025.209	2.748.958
Totale ratei e risconti attivi	1.723.749	1.025.209	2.748.958

Composizione dei risconti attivi

Descrizione	Importo
Abbonamento Internet	125
Acqua	4.158
Affitti deposito/locali	4.894
Affitti macchine d'ufficio	201
Assicurazioni diverse	165.967
Assicurazione TPL Salute	45.433
Consulenze	16.096
Gasolio	3.757
Giornali e riviste abbonam,	257
Immatricolazione	3.646
Imposte di bollo	11.769
Imposte di registro	2.539
Interessi su mutui	2.080.111
Manutenzioni varie	2.096
Metano	696
Noleggio Autovetture	1.503
Oneri bancari	70.627
Polizze fidejussorie	258.511

Ricovero e posteggio veicoli	345
Software canoni	34.353
Spese telefoniche	942
Tassa pubblicità	592
Tasse di possesso	40.340
Totale	2.748.958

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto esistente alla chiusura dell'esercizio è pari a € 35.652.164 (€ 35.568.570 nel precedente esercizio).

Il capitale sociale pari a euro 30.530.385,00, è suddiviso in n. 43.880.000 azioni, posseduto al 100% dal socio unico Ente Regione Campania.

Patrimonio netto

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Nei prospetti riportati di seguito viene evidenziata la movimentazione delle singole poste che compongono il Patrimonio Netto e il dettaglio della voce 'Altre riserve':

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Altre variazioni			Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche		
Capitale	30.530.385	0	0	0	0	0		30.530.385
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	0	-	-	-	-	-		0
Riserve di rivalutazione	0	-	-	-	-	-		0
Riserva legale	244.637	0	0	0	0	682		245.319
Riserve statutarie	0	-	-	-	-	-		0
Altre riserve								
Riserva da deroghe ex articolo 2423 codice civile	4.779.905	0	0	0	0	12.962		4.792.867
Varie altre riserve	(1)	0	0	0	0	0		(1)
Totale altre riserve	4.779.904	0	0	0	0	12.962		4.792.866
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	-	-	-	-	-		0
Utili (perdite) portati a nuovo	0	-	-	-	-	-		0
Utile (perdita) dell'esercizio	13.644	0	(13.644)	0	0	0	83.594	83.594
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	-	-	-	-	-		0
Totale patrimonio netto	35.568.570	0	(13.644)	0	0	13.644	83.594	35.652.164

Ai fini di una migliore intelligibilità delle variazioni del patrimonio netto qui di seguito vengono evidenziate le movimentazioni delle voci del patrimonio netto nell'esercizio precedente:

	Valore di inizio esercizio	Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	30.530.385	0	0	0	0	0		30.530.385
Riserva legale	202.705	0	0	0	0	41.932		244.637
Altre riserve								

Riserva da deroghe ex articolo 2423 codice civile	3.983.197	0	0	0	0	796.708		4.779.905
Varie altre riserve	0	0	0	0	0	(1)		(1)
Totale altre riserve	3.983.197	0	0	0	0	796.707		4.779.904
Utile (perdita) dell'esercizio	838.640	0	(838.640)	0	0	0	13.644	13.644
Totale Patrimonio netto	35.554.927	0	(838.640)	0	0	838.639	13.644	35.568.570

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Disponibilità ed utilizzo delle voci di patrimonio netto

Le informazioni richieste dall'articolo 2427, comma 1 numero 7-bis del Codice Civile relativamente alla specificazione delle voci del patrimonio netto con riferimento alla loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché alla loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, sono desumibili dai prospetti sottostanti:

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
					per copertura perdite	per altre ragioni
Capitale	30.530.385			0	0	0
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	0			-	-	-
Riserve di rivalutazione	0			-	-	-
Riserva legale	245.319			0	0	0
Riserve statutarie	0			-	-	-
Altre riserve						
Riserva da deroghe ex articolo 2423 codice civile	4.792.867			0	0	0
Varie altre riserve	(1)			0	0	0
Totale altre riserve	4.792.866			0	0	0
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0			-	-	-
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0			-	-	-
Totale	35.568.570			0	0	0

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

Riserva indisponibile art. 60, comma 7-ter D.L. 104/2020

La Società ha provveduto alla sospensione di una quota di ammortamenti per gli esercizi 2022 e 2023, per un importo complessivo pari a euro 6.217.569,81.

A fronte di tale sospensione, in conformità a quanto previsto dalla normativa di riferimento, la Società ha provveduto ad accantonare a riserva indisponibile una quota pari a euro 4.792.867, utilizzando utili accantonati negli esercizi precedenti.

La riserva è vincolata fino al completamento del processo di ammortamento dei beni per i quali è stata disposta la sospensione, ai sensi dell'art. 60, comma 7-bis, del D.L. 14 agosto 2020, n. 104, convertito con modificazioni dalla L. 13 ottobre 2020, n. 126, e successive modifiche e integrazioni.

Nel corso dell'esercizio 2024 erano stati dismessi mezzi del parco rotabile, per i quali si era proceduto alla sospensione degli ammortamenti per gli esercizi 2022 e 2023 per un totale di euro 212.806,92.

Nel corso dell'esercizio 2025 sono stati dismessi ulteriori mezzi del parco rotabile, per i quali si era proceduto alla sospensione degli ammortamenti per gli esercizi 2022 e 2023 per un totale di euro 365.937,13.

A seguito delle dismissioni dei predetti beni l'ammontare complessivo delle quote di ammortamento sospeso si riducono a euro 5.638.825,76.

Di seguito il prospetto riepilogativo dell'evoluzione della Riserva indisponibile ex art. 60 L.104/2020 comma 7-ter.

Ammortamenti sospesi anno 2022	Euro	2.325.958,00
Totale riserva indisponibile ex art. 60 D.L. 104/2020 – al 31/12/2022	Euro	2.325.958,00
Ammortamenti sospesi anno 2023	Euro	3.891.611,81
Accantonamento da Riserva degli utili portati a nuovo	Euro	1.657.239,04
Totale riserva indisponibile ex art. 60 D.L. 104/2020 – al 31/12/2023	Euro	3.983.197,00
Accantonamento utili esercizio 2023	Euro	796.708,22
Totale riserva indisponibile ex art. 60 D.L. 104/2020 – al 31/12/2024	Euro	4.779.905,26
Accantonamento utili esercizio 2024	Euro	12.961,49
Totale riserva indisponibile ex art. 60 D.L. 104/2020 – al 31/12/2025	Euro	4.792.866,75
Riepilogo		
Totale ammortamenti sospesi anno 2022-2023	Euro	6.217.569,81
Totale ammortamenti sospesi anno 2022-2023 aggiornati al 31/12/2025 (dopo liberazione delle quote per dismissioni)	Euro	5.638.825,76
Totale riserva indisponibile ex art. 60 D.L. 104/2020 – al 31/12/2025	Euro	4.792.866,75
Importo utili futuri da accantonare a riserva indisponibile aggiornato al 31/12/2025	Euro	845.959,01

Di seguito il prospetto riepilogativo dell'evoluzione dell'impegno di accantonamento di utili futuri a Riserva indisponibile ex art. 60 D.L. 104/2020:

Utili futuri da accantonare

saldo quota da accantonare con utili futuri al 31/12/2023	2.234.372,77
accantonamento utili 2023	-796.708,22
saldo quota da accantonare a riserva indisponibile con utili futuri al 31/12/2024	1.437.664,55

accantonamento utile 2024	-12.961,49
quota ammortamenti 2022-2023 liberata per dismissione di beni nel 2024 e riaccantonata a riserva	-212.806,92
quota ammortamenti 2022-2023 liberata per dismissione di beni nel 2025 e riaccantonata a riserva	-365.937,13
saldo quota da accantonare a riserva indisponibile con utili futuri al 31/12/2025	845.959,01

Fondi per rischi e oneri

FONDI PER RISCHI ED ONERI

I fondi per rischi ed oneri sono iscritti nelle passività per complessivi € 1.168.982 (€ 1.295.611 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	Fondo per imposte anche differite	Strumenti finanziari derivati passivi	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	0	0	0	1.295.611	1.295.611
Variazioni nell'esercizio					
Altre variazioni	0	0	0	(126.629)	(126.629)
Totale variazioni	0	0	0	(126.629)	(126.629)
Valore di fine esercizio	0	0	0	1.168.982	1.168.982

Fondo per rischi ed oneri

La voce "Fondi per rischi e oneri" ammonta complessivamente a euro 1.168.982, ed è così composta:

- Fondo rischi per procedimenti in essere: euro 924.864,67;
- Fondo rischi per acquisto ramo d'azienda Consorzio A.S.I. Avellino: euro 120.000. Tale fondo è stato rilevato in sede di acquisizione del ramo d'azienda, in quanto presente nella situazione patrimoniale della società cedente;
- Fondo rischi ex CT ATI: euro 124.117,29.

Nel corso dell'esercizio, il fondo rischi ha subito un decremento per effetto di utilizzi connessi al verificarsi di pagamenti effettuati nel corso dell'esercizio e relativi a contenziosi con i dipendenti ai sensi della Legge n. 561/2006.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

TFR

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto tra le passività per complessivi € 1.951.871 (€ 2.530.459 nel precedente esercizio).

Il fondo rappresenta l'ammontare delle indennità maturate a favore dei dipendenti fino al 31 dicembre 2006, come previsto dalla riforma introdotta con la Legge n. 296/2006, art. 1, comma 749. Esso è determinato sulla base delle disposizioni di legge e dei contratti di lavoro applicabili, al netto degli eventuali acconti erogati ai dipendenti, ed esprime l'importo che sarebbe stato dovuto in caso di cessazione del rapporto di lavoro alla data di chiusura del bilancio.

Il fondo **non** comprende le quote di TFR maturate dal 1° gennaio 2007 e destinate, su scelta del dipendente, a forme pensionistiche complementari o al "Fondo Tesoreria INPS", secondo quanto previsto dal D.Lgs. n. 252/2005.

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	2.530.459
Variazioni nell'esercizio	
Altre variazioni	(578.588)
Totale variazioni	(578.588)
Valore di fine esercizio	1.951.871

Debiti

DEBITI

I debiti rappresentano obbligazioni della Società a pagare, nei confronti di finanziatori, fornitori e altri soggetti, ammontari fissi o determinabili in termini di disponibilità liquide, beni o servizi di valore equivalente.

I debiti derivanti da operazioni di acquisto di beni e servizi sono rilevati in base al principio della competenza economica, in quanto:

- per i beni, si è verificato il trasferimento sostanziale (anche se non formale) della proprietà;
- per i servizi, la prestazione è stata completata e ricevuta.

I debiti sorti per ragioni diverse dallo scambio di beni e servizi (es. operazioni di finanziamento) sono iscritti in bilancio a partire dal momento in cui sorge l'obbligazione certa a carico della Società.

Ai sensi dell'art. 2426, comma 1, n. 8 del Codice Civile, come modificato dal D.lgs. n. 139/2015, i debiti devono essere iscritti secondo il criterio del costo ammortizzato, che consente di allineare contabilmente il valore iniziale della passività al suo valore di rimborso alla scadenza, considerando il fattore temporale. Tale criterio prevede la rilevazione iniziale comprensiva delle componenti accessorie (onorari, commissioni, imposte, ecc.) e la successiva imputazione degli oneri finanziari secondo il tasso di interesse effettivo, anziché quello nominale.

Tuttavia, non essendosi verificati i presupposti applicativi (quali rilevanza, durata, presenza di interessi espliciti o impliciti significativamente diversi da quelli di mercato), i debiti sono stati valutati al valore nominale.

I debiti sono iscritti nelle passività per complessivi € 44.371.362 (€ 46.536.378 nel precedente esercizio):

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Debiti verso banche	18.949.799	744.807	19.694.606
Debiti verso fornitori	18.494.714	(2.910.640)	15.584.074
Debiti tributari	929.377	(103.638)	825.739
Debiti vs. istituti di previdenza e sicurezza sociale	2.023.868	(297)	2.023.571
Altri debiti	6.138.620	104.752	6.243.372
Totale	46.536.378	(2.165.016)	44.371.362

Variazioni e scadenza dei debiti

La voce altri debiti pari a euro 6.243.372 si compone delle seguenti voci più significative:

- debiti v/dipendenti per incentivi all'esodo euro 469.146,00;
- debiti del personale per ferie non godute euro 2.975.111,02;
- trattenute dipendenti (la cui voce principale è costituita dalle trattenute a carico dei dipendenti versati al Fondo Priamo) euro 1.294.814,07;
- debiti per acquisto ramo d'azienda A.S.I. Avellino euro 244.439,00.

• Debiti - Distinzione per scadenza

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei debiti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del Codice Civile:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti verso banche	18.949.799	744.807	19.694.606	9.343.024	10.351.582	0
Debiti verso fornitori	18.494.714	(2.910.640)	15.584.074	15.584.074	0	0
Debiti tributari	929.377	(103.638)	825.739	825.739	0	0
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	2.023.868	(297)	2.023.571	2.023.571	0	0
Altri debiti	6.138.620	104.752	6.243.372	5.786.963	456.409	0
Totale debiti	46.536.378	(2.165.016)	44.371.362	33.563.371	10.807.991	0

Suddivisione dei debiti per area geografica

Debiti - Ripartizione per area geografica

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei debiti per area geografica, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del Codice Civile:

Area geografica	ITALIA	Totale
Debiti verso banche	19.694.606	19.694.606
Debiti verso fornitori	15.584.074	15.584.074
Debiti tributari	825.739	825.739
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	2.023.571	2.023.571
Altri debiti	6.243.372	6.243.372
Debiti	44.371.362	44.371.362

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti le garanzie reali sui beni sociali, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del Codice Civile:

	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Debiti verso banche	19.694.606	19.694.606
Debiti verso fornitori	15.584.074	15.584.074
Debiti tributari	825.739	825.739
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	2.023.571	2.023.571
Altri debiti	6.243.372	6.243.372
Totale debiti	44.371.362	44.371.362

Ratei e risconti passivi

RATEI E RISCONTI PASSIVI

I ratei e risconti passivi sono iscritti nelle passività per complessivi € 40.657.539 (€ 46.499.173 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti passivi	46.499.173	(5.841.634)	40.657.539
Totale ratei e risconti passivi	46.499.173	(5.841.634)	40.657.539

Nella voce "Ratei e Risconti passivi" sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

In tali voci sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, la cui entità varia in ragione del tempo. La rilevazione contabile, effettuata nel rispetto del principio della competenza economica-temporale espresso all'art. 2423, n.3-bis c.c., determina una ripartizione dei proventi e degli oneri comuni a due o più esercizi sugli esercizi medesimi.

Composizione dei risconti passivi:

Descrizione	Importo
Biglietti e abbonamenti	1.507.866
Contr.Regione Autostazione Avellino	11.590.145
Contr.Regione Autostazione Grottaminarda	9.653.747
Contr.Regione potenziamento deposito	4.201.155
Contr.Regione progetto evoluz. tecnologica	8.819.049
Contr.Regione polo inters.Nusco	479.970
Contr.Regione Autost. e rimessaggio Flumeri	1.006.154
Contr.Regione lavori Funicolare	266.140
Contr.Regione acquisto autobus	3.133.313
Totale	40.657.539

Nota integrativa, conto economico

INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

Valore della produzione

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

VALORE DELLA PRODUZIONE

Ricavi delle vendite e delle prestazioni - Ripartizione per categoria di attività

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell' articolo 2427 del c.c., il commento alle voci che compongono il Conto economico.

Si rappresenta che le voci contenute nel Conto economico fanno prevalentemente riferimento all'attività tipica di TPL svolta dalla Società .

In seguito all'operazione di fusione inversa, perfezionata nel corso dell'esercizio 2023, con l'incorporazione della Società *Autoservizi Irpini S.p.a.*, le attività di gestione del patrimonio immobiliare, in precedenza svolte dalla Società incorporata, sono ora riconducibili ad un'attività accessoria esercitata da *Air Campania S.p.a.*, non rientrante nell'ambito caratteristico dell'impresa.

Tali componenti positivi derivanti principalmente da canoni di locazione, sono pertanto iscritti nella voce A.5) Altri ricavi e proventi, in conformità a quanto previsto dal principio contabile OIC 12.

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Corrispettivi da contratti di servizio	76.640.664
Servizi aggiuntivi	2.042.261
Introiti da traffico	16.396.149
Servizi sostitutivi FF.SS.	3.681.490
Altri Ricavi diversi da TPL	589.370
Totale	99.349.934

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Vengono di seguito riportati i dati dei contratti di servizio TPL affidati a questa Società, a titolo provvisorio ed emergenziale, dall'Ente Regione Campania:

Elenco Contratti CDS				
Contratto	CIG	Affidamento	km/CDS	Corrispettivo di competenza
Contratto N. 868 del 29/12/2022	CIG 6877278D54	Servizi LINEE AV BN NOLA	12.465.300,00	26.740.371,40
Contratto n. CO 14 del 28/12/2021	CIG 8914754FB6	Servizi ex CLP RIF. D.D. 85/2021	10.356.604,00	21.282.821,22
			1.345.121,40	2.629.712,34

Contratto n. CO 13 del 28/12/2021	CIG 89583421AF	Servizi ex SCAI RIF. D.D. N. 96/2021		
Contratto N. 752 del 22/11/2022	CIG 6877278D54	Servizi ex CTP RIF. D.D. N. 40/2022	5.615.846,00	18.791.837,45
CO/2022/111 AGG. CO/2022/0000009	CIG 4873388EFC	Servizi ex Flli Laudato. D.D. N. 91 /2023	267.921,00	412.598,40
Totali			30.050.792,40	69.857.340,30

Ricavi delle vendite e delle prestazioni - Ripartizione per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 10 del Codice Civile viene esposta nei seguenti prospetti la ripartizione dei ricavi per area geografica:

Area geografica	Valore esercizio corrente
ITALIA	99.349.934
Totale	99.349.934

Altri ricavi e proventi

Gli altri ricavi e proventi sono iscritti nel valore della produzione del conto economico per complessivi € 10.875.308 (€ 11.884.964 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentate:

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
Altri			
Proventi immobiliari	339.272	56.165	395.437
Ristori rinnovo CCNL	0	2.900.000	2.900.000
Personale distaccato presso altre imprese	320.092	(170.061)	150.031
Rimborsi assicurativi	222.249	145.245	367.494
Sopravvenienze e insussistenze attive	6.124.510	(4.059.563)	2.064.947
Contributi in conto capitale (quote)	1.618.993	1.113.955	2.732.948
Altri ricavi e proventi	3.259.848	(995.397)	2.264.451
Totale altri	11.884.964	(1.009.656)	10.875.308
Totale altri ricavi e proventi	11.884.964	(1.009.656)	10.875.308

La voce ristori rinnovo CCNL per euro 2.900.000 si riferisce al rimborso a coperture del maggiore costo del personale dovuto al rinnovo CCNL Autoferrotranvieri per il triennio 24/26.

La voce sopravvenienze e insussistenze attive per euro 2.064.947 è composta principalmente da rimborso costi sopravvenuti di cui all'accordo di coesione con risorse a valere sui fondi FSC 2021/2027;

La voce Altri ricavi e proventi pari a euro 2.264.451 è composta principalmente da:

- ricavi da ruoli per euro 307.035,58;
- penalità su lavori per euro 89.027,21;
- rimborso accisa L.343/2000 euro 1.615.674,68;
- ricavi diversi euro 214.264,58, le cui voci principali sono:
- rottamazione autobus euro 135.000,00;
- ribaltamento costi v/terzi 31.108,70.

Informazioni ex art. 1 comma 125, della Legge 4 agosto 2017 n. 124

Qui di seguito si elencano gli aiuti di Stato che risultano nella sezione trasparenza del sito istituzionale del Registro Nazionale degli aiuti di Stato (<https://www.rna.gov.it/trasparenza>), aggiornato alla data di approvazione del presente bilancio:

Titolo Misura	COR	Data Concessione	Elemento Aiuto
Credito d'imposta formazione 4.0	26034369	19/05/2026	33.157,00
Agevolazione contributiva per l'occupazione in aree svantaggiate - Decontribuzione Sud (1 luglio - 31 dicembre 2022) - Art. 1 commi 161 - 168 L. 178/2020	25108755	05/12/2025	247.795,08
Agevolazione contributiva per l'occupazione in aree svantaggiate - Decontribuzione Sud (1 luglio - 31 dicembre 2022) - Art. 1 commi 161 - 168 L. 178/2020	23836146	08/02/2025	1.586.647,11
Credito d'imposta formazione 4.0	22933998	25/10/2024	79.894,00
esenzioni fiscali e crediti d'imposta adottati a seguito della crisi economica causata dall'epidemia di COVID-19 [con modifiche derivanti dalla decisione SA. 62668 e dalla decisione C(2022) 171 final su SA 101076)	22605359	01/08/2024	99.182,00
Agevolazione contributiva per l'occupazione in aree svantaggiate - Decontribuzione Sud (art. 27 D.L. 104/2020)	16901945	10/01/2024	623.687,91
Garanzia SupportItalia	16049918	29/09/2023	3.700.000,00
Regolamento per i fondi interprofessionali per la formazione continua per la concessioni di aiuti di stato esentati ai sensi del regolamento CE n.651/2014 e in regime de minimis ai sensi del regolamento CE n.1407/2013	16045905	28/09/2023	12.500,00
esenzioni fiscali e crediti d'imposta adottati a seguito della crisi economica causata dall'epidemia di COVID-19 [con modifiche derivanti dalla decisione SA. 62668 e dalla decisione C(2022) 171 final su SA 101076)	11733969	07/04/2023	95.491,00
Garanzia SupportItalia	10137323	27/12/2022	4.000.000,00
Agevolazione contributiva per l'occupazione in aree svantaggiate - Decontribuzione Sud (art. 27 D.L. 104/2020)	9571496	17/11/2022	1.209.606,62
Garanzia Italia	9021106	24/06/2022	5.000.000,00
Agevolazione contributiva per l'occupazione in aree svantaggiate - Decontribuzione Sud (art. 27 D.L. 104/2020)	8285444	23/02/2022	186.695,95
COVID-19: Fondo di garanzia PMI Aiuto di stato SA.59655 - Proroga SA.56966	4894864	10/03/2021	3.625.179,81
COVID-19: Fondo di garanzia PMI Aiuto di stato SA.59655 - Proroga SA.56966	4895046	10/03/2021	1.013.467,09
COVID-19: Fondo di garanzia PMI Aiuto di stato SA.59655 - Proroga SA.56966	4895110	10/03/2021	1.013.467,09

Costi della produzione

COSTI DELLA PRODUZIONE

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti di natura commerciale, abbuoni e premi, mentre gli sconti di natura finanziaria sono stati rilevati nella voce C.16, costituendo proventi finanziari.

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci includono anche i costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto delle materie e merci. In caso contrario, sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7).

Si precisa che l'IVA non recuperabile è stata incorporata nel costo d'acquisto dei beni. Sono stati imputati alle voci B. 6, B. 7 e B.8 non solo i costi di importo certo risultanti da fatture ricevute dai fornitori, ma anche quelli di importo stimato non ancora documentato, per i quali sono stati effettuati appositi accertamenti.

Spese per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

In questa voce sono riportati i costi relativi all'acquisizione delle materie prime, tra cui il costo del gasolio per autotrazione pari ad €. 11.745.477,17 e il costo del metano pari a €. 3.010.643,05.

Spese per servizi

In questa voce sono riportati i costi relativi all'acquisizione principalmente di servizi, come manutenzione del parco rotabile e degli impianti/depositi aziendali, coperture assicurative del parco rotabile e di altri rischi aziendali, servizi di pulizia del parco e degli immobili, vigilanza, utenze varie, servizi di somministrazione di lavoro interinale, consulenze tecniche, amministrative, fiscali, legali.

Le spese per servizi sono iscritte nei costi della produzione del conto economico per complessivi € 24.614.894 (€ 22.222.652 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentate:

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
Trasporti	26.285	(15.970)	10.315
Energia elettrica	642.161	(154.395)	487.766
Gas	9.896	4.484	14.380
Acqua	141.017	(65.527)	75.490
Spese di manutenzione e riparazione	7.271.515	819.891	8.091.406
Servizi e consulenze tecniche	651.348	282.487	933.835
Compensi a sindaci e revisori	58.170	13.610	71.780
Prestazioni assimilate al lavoro dipendente	98.594	(69.886)	28.708
Pubblicità	27.103	5.963	33.066
Spese e consulenze legali	294.984	(49.468)	245.516
Consulenze fiscali, amministrative e commerciali	29.290	(3.303)	25.987
Spese telefoniche	150.837	57.367	208.204
Assicurazioni	4.552.388	473.731	5.026.119
Spese di rappresentanza	33.763	(3.935)	29.828
Spese di viaggio e trasferta	677.740	84.081	761.821
Spese di aggiornamento, formazione e addestramento	74.272	34.801	109.073
Altri	7.483.289	978.311	8.461.600
Totale	22.222.652	2.392.242	24.614.894

Le principali variazioni si registrano nelle seguenti voci di costo:

- spese per manutenzione e riparazione, pari a euro 8.091.406, registrano un lieve incremento rispetto all'esercizio precedente (euro 7.271.515), principalmente riconducibile all'incremento delle percorrenze chilometriche effettuate;
- il costo delle assicurazioni si riferisce principalmente alle coperture assicurative RCA comprensive di incendio e furto, per un importo pari a euro 4.799.483,25. tale voce registra un incremento rispetto all'esercizio precedente (euro 4.552.388), dovuto sia all'aumento del numero di autobus utilizzati per l'esecuzione del programma annuale di esercizio, sia all'incremento dei premi assicurativi.
- spese per altri servizi per euro 8.292.519 includono le principali seguenti voci:
 - indennità ticket mensa per euro 1.829.080,15;
 - pedaggi autostradali per euro 748.228,66;
 - costo maggiorazione autisti per vendita di biglietti a bordo per euro 444.660,50;
 - costo aggi verso rivenditori di titoli di viaggio per euro 436.737,11;
 - pulizia parco rotabile per euro 2.110.004,52;

- spese gestione Consorzio unico per euro 475.158,07.

Spese per godimento beni di terzi

Le spese per godimento beni di terzi sono iscritte nei costi della produzione del conto economico per complessivi € 3.173.725 (€ 3.169.871 nel precedente esercizio).

La composizione e i movimenti delle singole voci sono così rappresentate:

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
Affitti e locazioni	1.598.131	(450.963)	1.147.168
Altri	1.571.740	454.817	2.026.557
Totale	3.169.871	3.854	3.173.725

La voce "Affitti e locazioni" si riferisce ai canoni annuali di locazione degli impianti/depositi utilizzati dalla società in virtù di contratti sottoscritti con i proprietari al fine di ottimizzare gli spostamenti degli autobus all'interno dei diversi bacini territoriali di servizio di interesse regionale.

La voce "Altri", si riferisce ai canoni annuali di usufrutto oneroso degli autobus utilizzati dalla società in virtù degli accordi contrattuali sottoscritti con l'Ente Regione Campania.

Tali canoni rappresentano il corrispettivo per l'utilizzo di beni di proprietà regionale concessi in uso alla Società per lo svolgimento del servizio di trasporto pubblico locale. Il trattamento contabile riflette la natura onerosa e continuativa di tali contratti, riconducendoli tra i costi ricorrenti della gestione caratteristica.

Costi per il personale

Il costo del personale dell'esercizio ammonta complessivamente a euro 55.786.888 ed è così composto:

- Salari e stipendi: euro 40.949.418;
- Oneri sociali: euro 12.149.050;
- Trattamento di fine rapporto: euro 2.518.356;
- Altri costi del personale: euro 170.064,00.

La componente principale è rappresentata dal costo degli operatori di esercizio (conducenti) impiegato nell'espletamento del servizio di trasporto pubblico locale.

Il costo riflette la struttura operativa della Società, caratterizzata dalla prevalenza del personale direttamente impiegato nell'esercizio dei servizi di trasporto pubblico locale. Il costo del lavoro risulta inoltre influenzato dagli effetti economici derivanti dal rinnovo del CCNL Autoferrotranvieri 24/26, che ha introdotto incrementi retributivi e ulteriori istituti economici destinati al personale del settore, nonché dalla variazione in aumento della forza organica complessiva della Società.

Ammortamenti e svalutazioni

Ammortamenti

La voce ammonta complessivamente a euro 7.813.434,09 ed è composta da:

- ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali per euro 1.217.615,95;
- ammortamenti delle immobilizzazioni materiali per euro 6.595.818,14.

Gli ammortamenti sono stati calcolati applicando le aliquote ritenute rappresentative della residua possibilità di utilizzazione dei beni, in conformità ai criteri illustrati nella sezione relativa alle immobilizzazioni.

Si evidenzia che gli ammortamenti sono esposti al lordo della quota di contributi pubblici in conto impianti correlati agli investimenti effettuati. I contributi sono rilevati secondo il metodo dei risconti passivi e imputati a Conto Economico tra gli "Altri ricavi e proventi" (voce A5), in correlazione sistematica con gli ammortamenti dei cespiti cui si riferiscono.

Accantonamenti

Il valore di euro 82.236 riguarda l'accantonamento per rischi connessi ai contenziosi in essere verso dipendenti ai sensi della L. 561/2006

Oneri diversi di gestione

Gli oneri diversi di gestione sono iscritti nei costi della produzione del conto economico per complessivi € 2.507.954 (€ 2.617.495 nel precedente esercizio).

La composizione e i movimenti delle singole voci sono così rappresentate:

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
Imposte di bollo	5.901	10.658	16.559
ICI/IMU	97.244	28.450	125.694
Imposta di registro	8.741	6.423	15.164
Diritti camerali	4.749	1.097	5.846
Abbonamenti riviste, giornali ...	2.779	(226)	2.553
Sopravvenienze e insussistenze passive	1.049.374	(307.677)	741.697
Minusvalenze di natura non finanziaria	393.926	314.508	708.434
Altri oneri di gestione	1.054.781	(162.774)	892.007
Totale	2.617.495	(109.541)	2.507.954

Le principali voci di costo le seguenti:

- tasse di possesso automezzi euro 257.625,16;
- tassa sui rifiuti (TARI) euro 135.848,52;
- imposta municipale unica per euro 125.694;
- contributo associativo Asstra euro 35.165,00;
- contributo Autorità Regolazione Trasporti (ART) euro 41.125,39;
- minusvalenza da dismissione di beni (autobus) non completamente ammortizzati per euro 708.434,12;
- sopravvenienza passiva per taglio corrispettivo contrattuale dovuto alle minori percorrenze chilometriche effettuate nell'esercizio precedente (2024) a valere sul contratto CO 752 con Regione Campania per euro 250.000.

Proventi e oneri finanziari

PROVENTI E ONERI FINANZIARI

Composizione dei proventi da partecipazione

Proventi da partecipazione

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 11 del Codice Civile, la società non ha conseguito proventi da partecipazioni.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Interessi e altri oneri finanziari - Ripartizione per tipologia di debiti

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 12 del Codice Civile viene esposta nel seguente prospetto la suddivisione della voce "interessi ed altri oneri finanziari":

	Interessi e altri oneri finanziari
Debiti verso banche	927.602
Totale	927.602

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE

La composizione delle singole voci è così rappresentata:

	Imposte correnti	Imposte relative a esercizi precedenti	Imposte differite	Imposte anticipate	Proventi (Oneri) da consolidato / trasparenza fiscale
IRES	18.083	0	0	(57.539)	
IRAP	0	0	0	(1.024)	
Totale	18.083	0	0	(58.563)	0

I seguenti prospetti, redatti sulla base delle indicazioni suggerite dall'OIC 25, riportano le informazioni richieste dall'art. 2427, comma 1 numero 14, lett. a) e b) del Codice Civile.

In particolare contengono le informazioni sui valori di sintesi della movimentazione dell'esercizio della 'Fiscalità complessiva anticipata e differita', sulla composizione delle differenze temporanee deducibili che hanno originato 'Attività per imposte anticipate', sulla composizione delle differenze temporanee imponibili che hanno originato 'Passività per imposte differite' e l'informativa sull'utilizzo delle perdite fiscali. Sono inoltre specificate le differenze temporanee per le quali non è stata rilevata la fiscalità differita.

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

	IRES	IRAP
A) Differenze temporanee		
Totale differenze temporanee deducibili	82.236	0
Totale differenze temporanee imponibili	0	0
Differenze temporanee nette	(82.236)	0
B) Effetti fiscali		
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	(4.832.517)	(117.373)
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	57.540	1.023
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	(4.774.977)	(116.350)

Si forniscono inoltre le ulteriori seguenti informazioni:

Composizione e movimenti intervenuti nelle passività per imposte differite e nelle attività per imposte anticipate

Le tabelle sottostanti, distintamente per l'Ires e l'Irap, riepilogano i movimenti dell'esercizio, derivanti dagli incrementi per le differenze temporanee sorte nell'anno e dai decrementi per le differenze temporanee riversate della voce "Attività per imposte anticipate".

Attività per imposte anticipate

	IRES da differenze temporanee	IRES da perdite fiscali	IRAP da differenze temporanee	TOTALE
1. Importo iniziale	579.730	3.850.345	120.052	4.550.127
2. Aumenti				
2.1. Imposte anticipate sorte nell'esercizio	19.736		0	19.736
2.2. Altri aumenti	0	0	0	0
3. Diminuzioni				
3.1. Imposte anticipate annullate nell'esercizio	4.943		1.023	5.966
3.2. Altre diminuzioni	0	72.332	0	72.332
4. Importo finale	594.523	3.778.013	119.029	4.491.565

Riconciliazione tra l'onere fiscale di Bilancio e l'onere teorico

Conformemente alle indicazioni fornite dall'OIC, il seguente prospetto consente la riconciliazione tra l'onere fiscale di bilancio e l'onere teorico, distintamente per l'Ires e per l'Irap:

Descrizione	IRES	IRAP
Risultato prima delle imposte risultante da bilancio	160.240	
Crediti d'imposta su fondi comuni d'investimento	0	
Risultato prima delle imposte	160.240	
Valore della produzione al netto delle deduzioni		55.947.128
Onere fiscale teorico (aliquota base)	0	5
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi	82.236	82.236
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi	0	0
Rigiro differenze temporanee deducibili esercizi precedenti	(20.596)	(20.596)
Rigiro differenze temporanee tassabili esercizi precedenti	0	0
Differenze permanenti che non si riverteranno negli esercizi successivi	154.854	(56.066.560)
Imponibile fiscale	376.734	(57.792)
Utilizzo perdite fiscali pregresse	301.387	
Imponibile fiscale dopo utilizzo perdite pregresse	75.347	
Valore della produzione estera		0
Imponibile fiscale al netto valore produzione estera		(57.792)
Imposte correnti (aliquota base)	24	0
Abbattimenti per agevolazioni fiscali	(18.059)	0
Imposte correnti effettive	18.083	0

Nota integrativa, altre informazioni

ALTRE INFORMAZIONI

Dati sull'occupazione

Dati sull'occupazione

Vengono di seguito riportate le informazioni riguardanti il personale, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 15 del Codice Civile:

	Numero medio
Dirigenti	6.00
Quadri	52.00
Impiegati	83.00
Operai	1072.00
Totale Dipendenti	1213.00

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Compensi agli organi sociali

Vengono di seguito riportate le informazioni riguardanti i compensi dell'organo amministrativo e del collegio sindacale, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 16 del Codice Civile.

Il compenso degli organi è stato stabilito dall'Assemblea dei Soci del 08/05/2024, nel corso della quale l'Amministratore Unico, nominato Direttore Generale, ha rinunciato al compenso.

	Sindaci
Compensi	43.777

Compensi al revisore legale o società di revisione

Compensi al revisore legale .

Qui di seguito vengono riportate le informazioni concernenti i compensi al revisore legale ai sensi dell'art. 2427 comma 1 numero 16 bis del Codice Civile.

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	18.720
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	18.720

Categorie di azioni emesse dalla società

Categorie di azioni emesse dalla Società

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 17 del c.c., il Capitale Sociale ammonta ad euro 30.530.385,00 suddiviso in n. 43.880.000 azioni ordinarie, senza indicazione del valore nominale o con valore nominale inespresso.

Titoli emessi dalla società

Titoli emessi dalla Società

La società non ha emesso titoli.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

Riconciliazione rapporti di debito e di credito al 31/12/2025 con l'Ente Regione Campania.

Si rappresenta, che i rapporti di debito e di credito al 31/12/2025 sono stati riconciliati in sede di circolarizzazione con l'Ente Regione Campania e sono stati caricati nella sezione del sito istituzionale dell'Ente nell'apposita sezione dedicata

Fascicolo /Rapporto	SPL	Anno di iscrizione	Descrittivo Rapporto	Credito Gap al 31-12-2025	Quota Iva
C160-3	214.00	2025	Altro benefici art. 39 dlgs 1/2018 del 01-01-2025	894,8	161,3
C160-1	214.00	2024	Rimborso servizio protezione civile	4.204,50	758,1
C160-2	214.00	2024	Rimborso servizio protezione civile	3.679,03	663,4
C196-1	211.00	2025	Contratto di Servizio TPL CO 868	2.573.760,78	233.978,2
C196-2	211.00	2025	Piano scolastico straordinario 2025/2026	998.254,86	90.750,4
C196-3	211.00	2025	Contratto di Servizio TPL CO 752	1.808.714,29	164.428,5
C196-4	211.00	2025	Contratto di Servizio TPL CO/2022/111 agg. CO/2022/0000009	37.821,52	3.438,3
C196-5	211.00	2025	Contratto di Servizio TPL CO 14	1.943.890,53	176.717,3
C196-6	211.00	2025	Contratto di Servizio TPL CO 13	240.618,95	21.874,4
C196-7	211.00	2024	Saldo fatture anni precedenti	230.313,52	20.937,5
C196-8	211.00	2009	Investimenti	570.151,74	
C196-9	211.00	2005	Investimenti	119.444,66	
C196-10	211.00	2005	Investimenti	135.377,16	
C196-11	211.00	2025	Azioni di salvaguardia ex art. 36 bis L.R. 3 /2002	1.093.400,00	99.400,0
C196-12	211.00	2025	Azioni di salvaguardia ex art. 36 bis L.R. 3 /2002	479.399,80	43.581,8
C196-13	211.00	2025	Azioni di salvaguardia ex art. 36 bis L.R. 3 /2002	4.952.951,30	450.268,3
C196-14	211.00	2025	Azioni di salvaguardia ex art. 36 bis L.R. 3 /2002	852.108,40	77.464,4
C198-1	307.00	2022	Manifestazione per la pace	34.200,00	3.109,0
C225-1	206.00	2025	Incentivo all'Esodo	20.706,68	
D181-1	211.00	2025	Canoni di usufrutto autobus saldo consegne 2025	2.465.770,79	444.647,1
D181-2	211.00	2025	Canone di Usufrutto autobus - Decima rata consegne autobus 2024	330.557,57	58.706,4
D181-3	211.00	2025		330.001,64	58.706,4

			Canoni usufrutto autobus - Nona rata consegne autobus 2024		
D181-4	211.00	2025	Canoni usufrutto autobus - Ottava rata consegne autobus 2024	329.445,71	58.706,4
D181-5	211.00	2024	Canoni usufrutto autobus - Settima rata consegne autobus 2024	328.889,78	58.706,4
D181-6	211.00	2024	Canoni usufrutto autobus -Saldo consegne autobus 2024	112.597,94	20.304,5

-

Strumenti finanziari

Ai sensi dell'articolo 2427, comma 1 numero 19 del Codice Civile la Società non ha emesso strumenti finanziari.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'Esercizio

L'Ente Regione Campania, con D.D. n. 98 del 23.12.2025, ha disposto la proroga dei contratti di affidamento dei servizi minimi TPL gomma in scadenza fino al 30.06.2026, nelle more della sottoscrizione dei nuovi contratti di servizio con gli affidatari dei lotti 2 (province di Avellino e Benevento) e 3 (provincia di Caserta), nonché del successivo avvio dei servizi. Sono in corso le attività finalizzate alla sottoscrizione dei contratti di servizio e alla definizione delle modalità e tempistiche di subentro ai gestori uscenti. Per il lotto 2 è stato altresì definito l’assetto del Raggruppamento di Imprese con Sita Sud S.r.l.

Inoltre, nei primi mesi dell'esercizio 2026, la Società è risultata aggiudicataria, quale mandataria di un Raggruppamento Temporaneo di Imprese, del Lotto 11 – Sud Pontino della Regione Lazio, con una quota di esecuzione del servizio pari al 40%.

È inoltre in corso l’interlocazione con la Regione Campania per l’affidamento temporaneo dei servizi urbani ed extraurbani della Città di Benevento, al fine di garantire la continuità del servizio di trasporto pubblico.

In relazione al nuovo scenario operativo, la Società ha avviato un percorso di adeguamento organizzativo e gestionale, approvando il nuovo Organigramma Aziendale con deliberazione dell’Amministratore Unico n. 026 del 20.03.2026.

Imprese che redigono il bilancio dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto controllata

Nome e sede legale delle imprese che redigono il Bilancio consolidato dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte

Con riferimento alle informazioni richieste dall'art. 2427, punto 22) quinquies e sexies del Codice Civile, si precisa che la Società è soggetta ad attività di direzione e coordinamento dell'Ente Regione Campania, che redige il Bilancio Consolidato.

	Insieme più grande
Nome dell'impresa	Regione Campania
Città (se in Italia) o stato estero	Napoli
Codice fiscale (per imprese italiane)	80011990639
Luogo di deposito del bilancio consolidato	Via S. Lucia n. 81

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Informazioni sulle società o enti che esercitano attività di direzione e coordinamento - art. 2497 bis del Codice Civile

L'Ente Regione Campania, che esercita attività di direzione e coordinamento nei confronti della Società, ha approvato, con Legge Regionale n. 1 del 03/03/2026, il rendiconto di gestione per l'esercizio finanziario 2024;

Situazione di cassa	
Fondo di Cassa al 01/01/2024	1.176.975.801,18
Totale riscossioni 2024	31.294.442.159,09
Totale pagamenti 2024	-31.103.237.410,95
Fondo di Cassa al 31/12/2024	1.368.180.549,32

Conto generale del Patrimonio al 31/12/2024	
Totale attività	14.361.035.368,09
Totale passività	-18.007.989.635,61
Patrimonio Netto al 31/12/2023	-5.078.581.386,22
Patrimonio Netto al 31/12/2024	-3.646.954.267,52
Risultato dell'Esercizio 2024	1.432.563.830,83

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Destinazione del risultato d'Esercizio

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-septies del Codice Civile, si propone la destinazione del risultato d'esercizio pari a 83.594,24 così come segue:

Riserva Legale	4.179,71
Riserva indisponibile ex art. 60 D.L. 104/2020	79.414,53

Nota integrativa, parte finale

L'Organo Amministrativo

Anthony Acconcia

Dichiarazione di conformità del bilancio

Dichiarazione di conformità

Il sottoscritto professionista Antonio Perrucci, iscritto all'ordine dei Commercialisti di Napoli al n. 3527, quale incaricato della società, ai sensi dell'art. 31, comma 2 quater della L. 340/2000, dichiara che il documento informatico in formato XBRL contenente lo Stato Patrimoniale e il Conto Economico, e tutti gli allegati in pdf/A sono conformi ai corrispondenti documenti originali depositati presso la società.

AIR CAMPANIA S.P.A.

SOCIETA' CON SOCIO UNICO



*RELAZIONE SULLA GESTIONE
A CORREDO
DEL BILANCIO DI ESERCIZIO
AL 31 DICEMBRE 2025*

LA SOCIETÀ: STORIA ED EVOLUZIONE DEL PROFILO SOCIETARIO	3
IL CONTESTO DEL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE (TPL)	4
I SERVIZI	6
PRINCIPALI INDICATORI DI PERFORMANCE	10
Conto Economico riclassificato a Valore Aggiunto 2025	10
Stato Patrimoniale riclassificato Finanziario 2025	10
Indicatori di solidità 2025	12
Indicatori di liquidità 2025	13
Indicatori di redditività 2025.....	14
ANALISI DEL RISULTATO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO 2025	15
Analisi complessiva.....	15
DESCRIZIONE DEI PRINCIPALI RISCHI ED INCERTEZZE (ART 2428, COMMA 1)	16
PATRIMONIO INFRASTRUTTURALE	18
Rafforzamento della dotazione patrimoniale funzionale al TPL.....	18
ASSETS OPERATIVI.....	19
Impianti e depositi aziendali	19
Rinnovo e gestione parco autobus	20
INFORMAZIONI ATTINENTI AL PERSONALE ED ALL'AMBIENTE	23
Informazioni sul personale	23
Informazioni sull'ambiente	24
Informazioni facoltative sul personale e sull'ambiente.....	25
ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO	25
RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLATE, COLLEGATE, CONTROLLANTI E IMPRESE SOTTOPOSTE AL CONTROLLO DI QUESTE ULTIME	26
ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO	26
INFORMAZIONI OBBLIGATORIE	26
ALTRE NOTIZIE	26
FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO E L'EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE	26

Egregio Socio,

il progetto di Bilancio di Esercizio al 31 dicembre 2025 chiude con un utile al netto delle imposte di **Euro 83.594,00**, che determina patrimonio netto della Società pari a **Euro 35.652.165,00**

L'Assemblea dei Soci, regolarmente convocata per il suo esame e la sua approvazione, si tiene entro i 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio, a seguito del rinvio dei termini ordinari stabiliti dal Codice Civile, come da formale deliberazione assunta dall'Organo Amministrativo.

Il rinvio si è reso necessario per consentire la definizione di alcune tematiche relative al riconoscimento delle misure attivate ai sensi dell'art 36 bis della LR nr. 03/2002 a salvaguardia dell'equilibrio economico finanziario così come definito ad esito di un'attività di confronto con l'ente affidante Regione Campania riguardante la gestione dei servizi affidati in via emergenziale ai sensi dell'art. 5 comma 5 del Reg 1370/2007.

Elementi di natura particolare e straordinaria, continuano a caratterizzare lo scenario di mercato ed il contesto operativo nei quali si muove la Società.

Ciò suggerisce una lettura del progetto di Bilancio di Esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 che tenga conto di elementi di contesto generale, nonché di contesto specifico strettamente riguardanti la Società e riconducibili agli affidamenti emergenziali ex art. 5 comma 5 del Reg 1370/2007.

LA SOCIETÀ: STORIA ED EVOLUZIONE DEL PROFILO SOCIETARIO

La Società è affidataria dei servizi minimi di TPL su gomma da parte dell'ente Regione Campania ed opera nell'ambito territoriale della Regione Campania.

I rapporti sono formalizzati con appositi Contratti di Servizio, che definiscono i programmi di esercizio e le attività affidate alla Società e le modalità della loro gestione, nonché i relativi corrispettivi contrattuali.

La Società, inizialmente denominata AIR Mobilità srl, è stata costituita nel mese di aprile 2018 ad esito di un'operazione di scissione della società A.I.R. S.p.A., controllata dall'Ente Regione Campania, con conferimento del suo ramo d'azienda relativo al servizio TPL su gomma ad una *newco*; il ramo era stato organizzato a suo tempo per dare esecuzione ai contratti di servizio TPL su gomma affidati nel tempo dagli Enti Regione Campania, Provincia di Avellino e Comune di Avellino.

A seguito di ciò, la neocostituita Società è stata soggetta al controllo, nonché all'attività di direzione e coordinamento da parte della società controllante A.I.R. Spa, la quale era titolare della proprietà di *assets* immobiliari.

La Società, quindi, è subentrata in tutti i contratti di servizio di TPL su gomma, originariamente affidati alla Società AIR S.p.A., ed ha continuato ad assicurare i servizi minimi di TPL su gomma di interesse provinciale e regionale (in provincia di Avellino e provincia di Benevento) e di interesse urbano (Città di Avellino) ed ha altresì assicurato i servizi di trasporto a fune (funicolare) riguardanti il collegamento tra il Comune di Mercogliano (Av) e l'Abbazia di Montevergine in provincia di Avellino.

La Società, che intanto aveva assunto la denominazione di AIR CAMPANIA SRL a seguito della decisione assunta dall'Assemblea dei Soci nel novembre 2021, per effetto di appositi provvedimenti adottati dall'Ente Regione Campania ex art. 5 comma 5 del Reg 1370/2007 è divenuta affidataria in via emergenziale, dal mese di settembre 2021, di servizi minimi TPL su gomma effettuati in provincia di Caserta e nella Città di Caserta,

complessivamente per km 9.648.920,20, ed in provincia di Salerno per complessivamente km 1.216.779,53; questi servizi erano precedentemente effettuati rispettivamente dalle società private CLP Spa e SCAI Srl (già Buonotourist Srl).

In seguito, la Società, per effetto di ulteriori provvedimenti adottati dalla Regione Campania ex art. 5 comma 5 del Reg 1370/2007, è divenuta affidataria in via emergenziale, dal mese di maggio 2022, anche dei servizi minimi TPL su gomma nell'area della Città Metropolitana di Napoli per complessivamente km 5.615.846; questi servizi erano precedentemente effettuati dalla società pubblica CTP Spa.

Tutti questi affidamenti emergenziali disposti dall'Ente Regione Campania hanno assicurato la continuità del servizio pubblico sul territorio e la salvaguardia dei livelli occupazionali.

La Società, dal mese di maggio 2023, a seguito dell'operazione acquisto del ramo d'azienda di una piccola società già affidataria di servizi di TPL su gomma su una piccola parte del territorio regionale in provincia di Caserta da parte dell'Ente Regione Campania, ha assicurato ulteriori servizi TPL su gomma per ulteriori km 267.921.

Nella logica del disegno di riorganizzazione delle società regionali operative nel settore del TPL, il Socio Regione Campania ha provveduto a snellire la catena del comando del gruppo societario, consolidando i requisiti di solidità patrimoniale in testa alla società operativa che gestisce il servizio TPL su gomma. Per questo motivo, nel mese di settembre 2023 la Società è stata interessata dall'operazione straordinaria di fusione inversa per incorporazione della sua società controllante con la contestuale trasformazione di AIR CAMPANIA (all'epoca società a responsabilità limitata) in società di capitali.

La Società è partecipata e controllata direttamente e totalitariamente dall'Ente Regione Campania, che esercita attività di direzione e coordinamento; la Società non opera in regime di *house providing e rientra nel perimetro* di consolidamento dell'Ente Regione Campania.

La Società detiene un capitale sociale pari ad **Euro 30.530.385,00**, che risulta integralmente sottoscritto e versato dall'unico socio, l'Ente Regione Campania.

IL CONTESTO DEL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE (TPL)

Il Trasporto Pubblico Locale (TPL) è un settore che, nel corso degli ultimi anni, ha subito una radicale trasformazione nella sua struttura, nel grado di concorrenza e negli assetti di *governance*.

Impulso notevole in questo processo di trasformazione è stato dato dall'evoluzione normativa, che, tanto a livello comunitario quanto a livello nazionale, è intervenuta nella definizione della disciplina del settore e, conseguentemente, sui relativi aspetti di organizzazione ed espletamento del servizio.

Il trasferimento delle funzioni e dei compiti in materia di trasporto pubblico locale in capo alle Regioni, l'organizzazione del servizio sulla base dei cosiddetti bacini di mobilità che le Regioni sono state tenute ad individuare, nonché la disciplina delle modalità e procedure di affidamento del servizio rendono il TPL un settore fortemente regolamentato ed aperto al mercato, cioè alla concorrenza per il mercato.

La Giunta della Regione Campania, con DGR nr. 793/2017, ha formulato indirizzo per l'indizione delle procedure di gara ad evidenza pubblica per l'affidamento dei servizi minimi TPL su gomma in ambito regionale.

In attuazione di tale indirizzo ha operato la stazione appaltante individuata, ACAMIR che è l'Agenzia dell'Ente Regione Campania con il compito della pianificazione, monitoraggio, integrazione del trasporto pubblico locale.

Essa ha indetto, con determinazione direttoriale nr. 249 del 22/12/2017, le procedure di gara europea per l'affidamento in concessione "*net cost*", suddiviso in 4 lotti in Regione Campania, dei servizi minimi di TPL su gomma di interesse regionale della Regione Campania di durata decennale.

Dopo la sospensione dell'iter dell'istruttoria, a causa della diffusione della pandemia Covid 19 del marzo 2020, le procedure di gara sono riprese e sono state completate nel corso del 2024 con l'aggiudicazione definitiva dei lotti di gara, la cui efficacia è stata formalmente disposta dalla stazione appaltante con determinazioni direttoriali adottate nello scorso mese di gennaio 2025.

I raggruppamenti temporanei di imprese, nei quali la Società riveste una posizione di leadership e che hanno partecipato alle procedure di gara aperta sul lotto nr. 2 (provincia di Avellino e provincia di Benevento per ca. 20 mln km annui) e sul lotto nr. 3 (provincia di Caserta per ca. 16 mln km annui), sono risultati aggiudicatari per una durata temporale decennale dell'affidamento.

Sono tuttora in corso le attività amministrative finalizzate alla rinegoziazione del PEF ed alla sottoscrizione del contratto di servizio per ciascuno dei due predetti lotti del servizio.

Tutto ciò prefigura evidentemente una condizione di certezza e stabilità gestionale, atteso che la gestione dei servizi minimi TPL gomma sarà espletata non sulla base di contratti di affidamento di natura provvisorio/emergenziale, che hanno il carattere della provvisorietà, ma sulla base di un orizzonte temporale certo di medio/lungo periodo.

I diversi contratti di affidamento dei servizi in essere nel 2025 sono quello a titolo provvisorio che riguarda i servizi storici di questa Società e quelli a titolo emergenziale che riguardano i servizi in precedenza gestiti dalle società CLP spa, SCAI srl, CTP spa.

Tali contratti cesseranno nel momento in cui, dopo la formale sottoscrizione dei Contratti di Servizio conseguenti all'aggiudicazione delle suddette procedure di gara da parte di Regione Campania, si procede all'avvio dei nuovi servizi in Regione Campania ad opera dei raggruppamenti temporanei di imprese nei quali la Società riveste ruolo di leadership; l'avvio dei servizi è previsto nel corso dell'anno 2027 secondo gli intenti della stazione appaltante Acamir.

In particolare, dunque, la Società, in linea con la ratio e la finalità del disegno generale di riorganizzazione delle società regionali di cui alla DGR Campania nr. 116/2021 e d'intesa con il Socio Unico di riferimento Ente Regione Campania, ha operato per consolidare la propria posizione, il posizionamento ed il proprio profilo come soggetto imprenditoriale aperto alla concorrenza del mercato nel settore dei servizi del TPL su gomma.

La Società si è strategicamente preparata a questa prospettiva, mettendo in campo iniziative ed azioni organiche finalizzate al rafforzamento del suo profilo competitivo.

In questa prospettiva, nel mese di settembre 2023 veniva portata a termine l'operazione straordinaria di fusione inversa con la contestuale sua trasformazione in società per azioni, con tutto ciò che ne è conseguito sotto il profilo del rafforzamento della solidità patrimoniale, nonché dei requisiti richiesti per affrontare una competizione di mercato esigente, e sotto il profilo della società organizzata ad operare nel mercato.

Per questo motivo, nel corso del 2023 la Società si è attivata per partecipare alle procedure di gara per affidamento del servizio anche al di fuori del contesto della Regione Campania, e cioè in altre Regioni, coerentemente con le scelte strategiche ai sensi di quanto disposto dalle delibere di indirizzo della Giunta della Regione Campania in materia.

La Società, nel mese di ottobre 2023, ha partecipato in RTI alle procedure di gara per l'affidamento del servizio TPL gomma in Regione Lazio, che sono state indette dalla stazione appaltante Astral S.p.A. per

l'affidamento dei servizi di cui ai lotti nr. 8 (Terra di Lavoro) e nr. 11 (Sud Pontino) e che sono nella fase finale di aggiudicazione.

Il quadro strategico delle iniziative assunte dall'Organo Amministrativo, d'intesa con il Socio Unico Regione Campania, conferma il posizionamento della Società *"per il mercato"* del TPL su gomma alla ricerca delle ragioni della propria efficienza economica, piuttosto che operare al riparo dell'intervento pubblico regionale.

Il processo di trasformazione del grado di concorrenza e degli assetti di governance del settore del TPL gomma ha trovato attuazione in concomitanza con la radicale trasformazione delle dinamiche di settore che è intervenuta dopo la diffusione del Covid 19 a partire dal marzo 2020.

Le restrizioni alla mobilità delle persone, ritenute necessarie dalle Autorità per affrontare l'emergenza, hanno avuto una forte ricaduta per il settore TPL, perché hanno modificato strutturalmente comportamenti ed abitudini nella mobilità collettiva.

La modifica strutturale dei comportamenti ha stabilizzato la domanda ad un livello inferiore a quello pre-Covid 19.

Infatti, si è messo in moto un processo di cambiamento che ha prodotto ricadute ed esiti differenziati per i vari comparti del settore, cioè conseguenze diverse tra le diverse modalità di trasporto e in relazione alla tipologia degli spostamenti.

Mentre, ad esempio, il trasporto passeggeri a media-lunga percorrenza ha ormai recuperato e, in alcuni casi, superato i livelli pre covid del 2019, il trasporto pubblico locale segna ancora una distanza significativa in termini di domanda di mobilità.

I SERVIZI

I servizi TPL su gomma espletati dalla Società sul territorio della Regione Campania sono regolati da appositi Contratti di Servizio, che sono stati sottoscritti in tempi diversi negli anni precedenti (tutti tra il 2021 e il 2022) con durata biennale e che sono stati oggetto di successive e ripetute proroghe fino al termine del 30.06.2026, come stabilito dal recente Decreto Dirigenziale n. 98 del 23.12.2025, nelle more del subentro del nuovo affidatario dei servizi a seguito dell'avvenuta aggiudicazione delle procedure di gara da parte della stazione appaltante ACAMIR.

La Società ha espletato i seguenti servizi nel settore TPL su gomma.

- **Servizi minimi di Trasporto Pubblico Locale su gomma (TPL), affidati alla Società in via provvisoria dall'Ente Regione Campania in data antecedente all'indizione delle procedure di gara per affidamento del servizio**, di interesse regionale nelle province di Avellino e Benevento, incluso quelli della relazione Avellino-Nola, del Comune di Morcone (Bn), nonché del collegamento urbano e suburbano del Comune di Avellino.

Questi servizi sono regolamentati con il Contratto di affidamento provvisorio del servizio di trasporto pubblico locale su gomma (D.G.R. n. 196/2018, 250/2019, 76/2021, 200/2022, 699/2022) sottoscritto il 29/12/2022, con iniziale decorrenza dal 01/01/2022 fino al 31/12/2024, successivamente prorogato.

In un'ottica di semplificazione gestionale e procedurale, tutti i contratti di affidamento dei servizi pubblici di interesse regionale nella provincia di Avellino e nella città di Avellino originariamente stipulati con la Provincia di Avellino ed il Comune di Avellino su delega della Regione Campania, nonché quelli sottoscritti con la stessa Regione, sono stati riuniti in un unico contratto in capo all'Ente Regione Campania.

Quindi, dal 01/01/2022, l'Ente Regione Campania risulta l'unico Ente che ha affidato alla Società i servizi su gomma di interesse regionale delle province di Avellino e Benevento, del collegamento Avellino-Nola (Na) ed Avellino-Afragola (Na), nonché di quello urbano e suburbano del Comune di Avellino;

▪ **Servizi minimi di Trasporto Pubblico Locale su gomma (TPL) affidati alla Società in via emergenziale dall'Ente Regione Campania negli ultimi anni (dal 2021 al 2022), in data successiva all'indizione delle procedure di gara per affidamento del servizio**, di interesse regionale nel Comune di Caserta e nella provincia di Caserta, nonché nella provincia di Salerno e nell'Area Metropolitana di Napoli, che erano precedentemente espletati da altre Società.

Tutti questi servizi emergenziali sono regolamentati con distinti contratti di affidamento sottoscritti con l'Ente Regione Campania, che sono di seguito richiamati:

- Contratto di affidamento in via *emergenziale* del servizio di trasporto pubblico locale su gomma ai sensi dell'art. 5 comma 5 REG. (CE) 1370/2007 (D. G.R. n. 128/2021), sottoscritto il 28/12/2021 con iniziale decorrenza dal 01/09/2021 per 24 mesi e successivamente prorogato ai medesimi patti e condizioni. Con questo contratto, l'Ente Regione Campania ha affidato alla Società i servizi su gomma di interesse regionale delle linee urbane del Comune di Caserta e delle linee extraurbane della provincia di Caserta che erano precedentemente svolti da CLP Spa. Nell'ambito del Contratto viene regolamentato anche il servizio di collegamento extra regionale Napoli- Foggia.
- Contratto di affidamento in via *emergenziale* del servizio di trasporto pubblico locale su gomma ai sensi dell'art. 5 comma 5 REG. (CE) 1370/2007 (D.G.R. n. 128/2021), sottoscritto il 28/12/2021, con iniziale decorrenza dal 20/09/2021 per 24 mesi e successivamente prorogato ai medesimi patti e condizioni. Con questo contratto, l'Ente Regione Campania ha affidato alla Società i servizi su gomma di interesse regionale della provincia di Salerno che erano precedentemente svolti da SCAI Srl (già Buonotourist Srl).
- Contratto di affidamento in via *emergenziale* del servizio di trasporto pubblico locale su gomma ai sensi dell'art. 5 comma 5 REG. (CE) 1370/2007 (D.G.R. n. 58/2022 – D.D. n. 40/2022), sottoscritto il 22/11/2022, con iniziale decorrenza dal 01/05/2022 per 24 mesi e successivamente prorogato ai medesimi patti e condizioni. Con questo contratto, l'Ente Regione Campania ha affidato alla Società i servizi su gomma di interesse regionale dell'Area Metropolitana di Napoli e della provincia di Caserta che erano precedentemente svolti da CTP Spa.

- **Servizi minimi di Trasporto Pubblico Locale su gomma (TPL) originariamente affidati in via provvisoria alla Società Fratelli Laudato srl dall'Ente Regione Campania in data antecedente all'indizione delle procedure di gara per l'affidamento del servizio**; trattasi di servizi TPL gomma in un territorio non esteso della provincia di Caserta.

Questi servizi erano regolamentati con il contratto di affidamento provvisorio del servizio di trasporto pubblico locale su gomma (CO/2022/0000009), che è stato sottoscritto in data 22/01/2022 tra l'Ente Regione Campania e la Società Fratelli Laudato srl e nel quale è subentrata successivamente la Società dal mese di maggio 2023 a seguito dell'operazione di acquisto del ramo d'azienda TPL gomma della Società Fratelli Laudato srl. Anche questo contratto è stato successivamente prorogato ai medesimi patti e condizioni.

Di seguito il prospetto riepilogativo dei Contratti di Servizio sottoscritti dalla Società con l'Ente affidante Regione Campania.

Contratto	CIG	Affidamento	km/CDS	Imponibile annuo/CDS
Contratto N. 868 del 29/12/2022	CIG 6877278D54	Servizi LINEE AV BN NOLA	12.465.300,00	26.740.371,40
Contratto n. CO 14 del 28/12/2021	CIG 8914754FB6	Servizi ex CLP RIF. D.D. 85/2021	10.356.604,00	21.282.821,22
Contratto n. CO 13 del 28/12/2021	CIG 89583421AF	Servizi ex SCAI RIF. D.D. N. 96/2021	1.345.121,40	2.629.712,34
Contratto N. 752 del 22/11/2022	CIG 6877278D54	Servizi ex CTP RIF. D.D. N. 40/2022	5.615.846,00	18.791.837,00
CO/2022/111 AGG. CO/2022/0000009	CIG 4873388EFC	Servizi ex Flli Laudato. D.D. N. 91/2023	267.921,00	412.598,34
			30.050.792,40	69.857.340,30

- **Servizi del Piano Scolastico Straordinario Regionale** affidati alla Società dall'Ente Regione Campania, secondo quanto disposto da un provvedimento della Direzione Regionale per la Mobilità dell'Ente Regione Campania.
- **Servizi Sostitutivi** affidati alla Società dalla società regionale EAV S.r.l., partecipata totalitariamente dall'Ente Regione Campania, per l'effettuazione di servizi su gomma sostitutivi di servizi di collegamento ferroviario, secondo quanto disciplinato in appositi Contratti di servizio sottoscritti tra le parti.
- **Servizi Sperimentali** autorizzati dall'Ente Regione Campania sulla linea di interesse regionale Avellino/Afragola (Na) Stazione Alta Velocità;
- **Servizi autorizzati** sulle linee di interesse extraregionale Avellino/Roma e Salerno/Campobasso.

Dopo le attività svolte negli anni precedenti per l'avvio della fase sperimentale di pre-esercizio ed esercizio del "Sistema di Trasporto a basso impatto ambientale" (noto come la "Metropolitana Leggera") nel Comune di Avellino, il servizio è rimasto inattivo anche nel 2025.

Si tratta di un intervento che è stato realizzato dal Comune di Avellino, nella qualità di soggetto attuatore, con risorse a valere sul POR Campania FESR 2007-2013 – Asse 6 – Obiettivo Operativo 6.1. per l'attivazione del programma di esercizio "Metropolitana Leggera" sulla linea di collegamento tra il Comune di Avellino ed il Comune di Atripalda (AV) con l'utilizzo di impianto filoviario.

Ai fini dell'attivazione del servizio, è stato sottoscritto un Protocollo di Intesa in data 17.12.2020 tra la Società, l'Ente Comune di Avellino e l'Ente Regione Campania; quest'ultimo nel marzo 2022 ha autorizzato la Società ad attivare in via sperimentale il programma di esercizio nel collegamento tra il Comune di Avellino ed il Comune di

Atripalda (AV), da espletare anche a mezzo di filobus, nell'ambito del contratto di servizio TPL di interesse della provincia di Avellino.

La Società assicura, inoltre, come avviene da decenni sulla base di un provvedimento della Giunta dell'Ente Regione Campania, servizi di trasporto a fune riguardanti il collegamento nell'ambito del territorio del Comune di Mercogliano (AV) con l'Abbazia di Montevergine.

Questi servizi, che non rientrano nell'attività *core* della Società, garantiscono il collegamento su una tratta a valenza storica a livello nazionale; il costo di tali servizi è coperto in gran parte con il contributo annuale concesso dall'Ente Regione Campania e, in parte residua, con gli introiti da bigliettazione.

Al fine di fornire uno strumento di supporto all'esame ed alla lettura dell'andamento della gestione dell'esercizio 2025, sotto il profilo economico-finanziario e patrimoniale, sono stati elaborati alcuni prospetti di riclassificazione e sintesi con le variazioni intervenute rispetto all'esercizio precedente, nonché alcuni prospetti con alcuni indicatori di efficienza gestionale.

Conto Economico riclassificato a Valore Aggiunto 2025

	dic-25	%	dic-24	%
Valore della produzione	110.225.241	100 %	101.865.209	100 %
Costi esterni	45.454.840	41 %	43.379.095	43 %
Valore aggiunto (VA)	64.770.401	59 %	58.486.114	57 %
Costi per il personale	55.786.888	51 %	52.128.380	51 %
Margine operativo lordo (MOL)	8.983.513	8 %	6.357.734	6 %
Ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti	7.895.670	7 %	6.313.974	6 %
Margine operativo netto (MON)	1.087.843	1 %	43.760	0 %
Proventi da attività finanziarie	5.167	0 %	9.403	0 %
Oneri da attività finanziarie	932.769	1 %	930.578	1 %
Risultato ante interessi e imposte (EBIT)	160.241	0 %	(877.415)	1 %
Risultato ante imposte (EBT)	160.241	0 %	(877.415)	1 %
Imposte sul reddito dell'esercizio	76.646	0 %	(891.059)	1 %
Utile d'esercizio	83.595	0 %	13.644	0 %

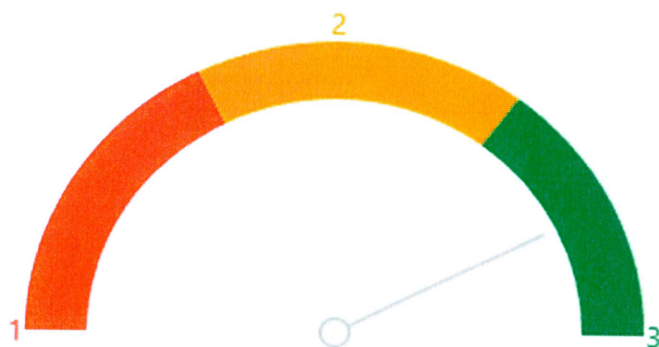
	dic-25	%	dic-24	%
ATTIVO				
Attività correnti				
Liquidità immediata	617.314	0 %	653.080	0 %
Liquidità differita	30.422.424	25 %	35.922.358	27 %
Totale Attività correnti	31.039.738	25 %	36.575.438	28 %
Attività non correnti				
Immobilizzazioni	84.694.691	68 %	86.797.662	66 %
Crediti circolanti (oltre l'esercizio successivo)	8.067.491	7 %	7.962.372	6 %
Ratei e risconti attivi (oltre l'esercizio successivo)			1.094.721	1 %
Totale Attività non correnti	92.762.182	75 %	95.854.755	72 %
ATTIVO	123.801.920	100 %	132.430.193	100 %
PASSIVO				
Passività correnti				
Debiti correnti	35.071.238	28 %	36.272.626	27 %
Totale Passività correnti	35.071.238	28 %	36.272.626	27 %
Passività non correnti				
Fondi per rischi e oneri (oltre l'esercizio successivo)	1.168.982	1 %	1.295.611	1 %
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (oltre l'esercizio successivo)	1.951.871	2 %	2.530.459	2 %
Totale Debiti non correnti	10.807.991	9 %	13.019.879	10 %
Ratei e risconti passivi (oltre l'esercizio successivo)	39.149.673	32 %	43.743.047	33 %
Totale Passività non correnti	53.078.517	43 %	60.588.996	46 %
Patrimonio netto	35.652.165	29 %	35.568.571	27 %
PASSIVO	123.801.920	100 %	132.430.193	100 %

Indicatori di solidità 2025

Indicatori di copertura delle immobilizzazioni			
	descrizione	2025	2024
Margine di struttura	capitale proprio - attività non correnti	-17.960.344	-16.543.137
Indice di copertura delle immobilizzazioni	capitale proprio / attività non correnti	0,66	0,68

Indici di struttura			
	descrizione	2025	2024
Capitale proprio	capitale proprio lordo - crediti v/soci per vers. ancora dovuti	35.652.165	35.568.571
Indice di autonomia finanziaria	capitale proprio / passivo	0,29	0,27
Indice di leva finanziaria	PFN/capitale proprio	0,54	0,51

	dic 2025	dic 2024
Capitale proprio	35.652.165,00 € ↑	35.568.571,00 € ↑
Indice di leva finanziaria	0,54 ↓	0,51 ↑
Indice di copertura delle immobilizzazioni	0,66 ↑	0,68 ↑
Margine di struttura	-17.960.344,00 € ↑	-16.543.137,00 € ↓



1	Squilibrio
2	Precario
3	Equilibrio

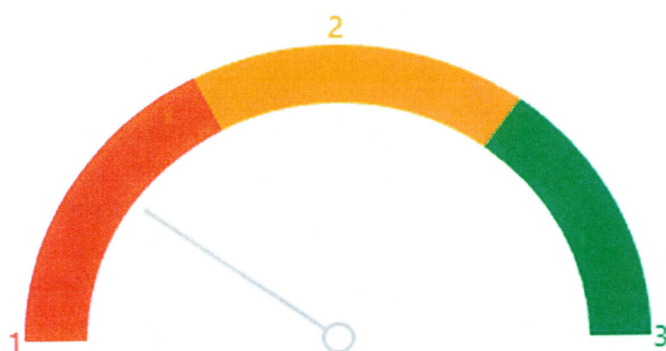
Indicatori di liquidità 2025

Indici liquidità			
	descrizione	2025	2024
Margine di disponibilità (CCN)	attività correnti- passività correnti	-4.031.500	302.812
Indice di disponibilità (Current Ratio)	attività correnti/ passività correnti	0,89	1,01
Margine di tesoreria	(Attività correnti-Rimanenze entro) - Passività correnti	-4.393.016	1.513
Indice di tesoreria (Acid Ratio)	(Attività correnti-Rimanenze entro) / Passività correnti	0,87	1,00
Posizione finanziaria netta	Passività finanziarie - Titoli negoziabili e liquidità ed equivalenti	19.077.292	18.296.730

dic 2025

dic 2024

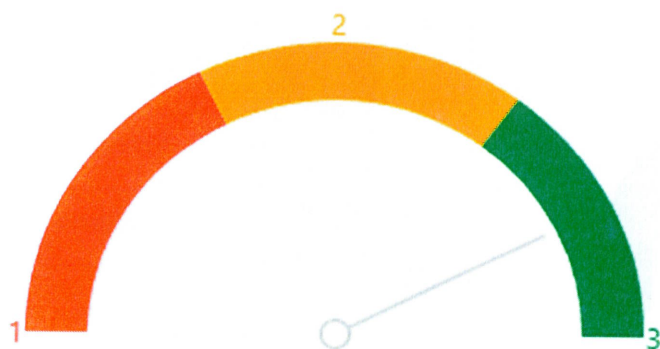
Capitale circolante netto (CCN)	-4.031.500,00 € ↓	302.812,00 € ↑
Indice di disponibilità (Current Ratio)	0,89 ↓	1,01 ↑
Margine di tesoreria (MT)	-4.393.016,00 € ↓	1.513,00 € ↑
Indice di tesoreria (Acid Ratio)	0,87 ↓	1,00 ↑



1	Squilibrio
2	Precario
3	Equilibrio

Indicatori di redditività			
	descrizione	2025	2024
Margine Operativo Lordo (EBITDA)		8.983.513	6.357.734
Risultato ante interessi e imposte (EBIT)		160.241	(877.415)
Risultato Netto		83.595	13.644
ROE (Return On Equity)	Risultato Netto/patrimonio Netto	0,23%	0,01%
ROI (Return On Investment)	EBIT/Capitale Investito	0,13%	-0,66%

	dic 2025	dic 2024
Margine operativo lordo (MOL)	8.983.513,00 € ↑	6.357.734,00 € ↑
Risultato ante interessi e imposte (EBIT)	160.241,00 € ↑	-877.415,00 € ↓



1	Squilibrio
2	Pecario
3	Equilibrio

Analisi complessiva

Nel periodo successivo al Covid 19, che ha determinato la riduzione della domanda dei servizi di mobilità collettiva, la Società ha dovuto garantire gli stessi livelli di offerta, al fine di assicurare il diritto alla mobilità e rispondere a principi di equità, perequazione, e garanzia nell'erogazione del servizio nelle aree interne a bassa domanda, in ragione delle caratteristiche della domanda e socio-economiche dei territori.

Nel corso di questo esercizio, la Società ha assicurato la regolarità e la continuità di tutti i servizi affidati, garantendo complessivamente servizi per circa 32 milioni di Km di percorrenza effettuati sull'intero territorio della Regione Campania.

In particolare, rispetto all'esercizio precedente, la Società ha incrementato il volume di produzione chilometrica dei servizi, rafforzando l'offerta di servizi ai cittadini sul territorio della Regione Campania, d'intesa con le indicazioni dell'Ente affidante Regione Campania.

Il valore della produzione registra un incremento rispetto all'esercizio precedente che è legato alla variazione dei ricavi complessivi, tra cui quelli dai cosiddetti servizi sostitutivi che sono stati effettuati nell'ambito di un accordo contrattuale con la società regionale EAV s.r.l.

I valori economici dei corrispettivi contrattuali degli affidamenti emergenziali non hanno subito aggiornamenti e revisioni, in quanto le proroghe a cura dell'Ente affidante Regione Campania sono state disposte a medesimi patti e condizioni.

Dal punto di vista dei ricavi da vendita dei titoli di viaggio, si registra un incremento rispetto all'esercizio precedente, che non è sufficiente a ristabilire i valori pre Covid.

Questo incremento è il risultato del processo di rafforzamento del programma di esercizio, di miglioramento dei servizi offerti e di innovazione tecnologica, che, attraverso l'attivazione di canali digitali di vendita dei titoli di viaggio, ne ha significativamente ampliato l'offerta e la disponibilità a favore dei viaggiatori.

Ciò nonostante, la domanda di servizi di mobilità collettiva tende ormai a stabilizzarsi ad un livello inferiore a quello degli anni pre Covid, che fa assestare i volumi di ricavi ad un livello inferiore a quelli pre Covid.

Da parte sua, la Regione Campania, con la DGR nr. 479/2025, ha confermato, in tema di diritto allo studio, la misura di agevolazione speciale da riconoscere ai giovani studenti residenti in Regione Campania, in possesso dei requisiti richiesti, con la possibilità di accedere a titolo gratuito ad abbonamenti annuali e mensili.

Così come continuano ad essere in vigore le agevolazioni tariffarie, promosse dalla Regione Campania, a favore delle categorie protette, delle forze dell'ordine e dei dottorandi di ricerca.

Dal punto di vista dei costi operativi sono proseguite azioni di efficientamento finalizzate alla loro razionalizzazione nell'ottica di una gestione rispondente a principi di efficienza gestionale, al fine di essere pronti alle sfide della competitività del mercato.

Ciò si è reso necessario in un contesto nel quale si registrano contemporaneamente la *“stabilizzazione”* della domanda di servizi di mobilità collettiva su valori inferiori a quelli pre Covid ed il mantenimento di un livello elevato dei prezzi delle materie prime, che continua ad alimentare la dinamica inflattiva in corso.

La dinamica dei costi operativi aziendali, che è la risultante di un andamento non sempre uniforme ed omogeneo dei costi che compongono l'aggregato, evidenzia un incremento complessivo dovuto ad

un'accelerazione del costo del lavoro e ad un incremento dei costi per servizi, dovuto ad incremento costi manutenzione dovuto ad incremento delle percorrenze chilometriche effettuate rispetto all'esercizio precedente ed all'incremento dei costi assicurativi del parco rotabile.

Risulta, infine, piuttosto stabile il costo per acquisti materie prime/carburante, dato che rimane elevato il livello dei prezzi delle materie prime.

Questo fattore incide sull'equilibrio della gestione delle imprese nel settore del trasporto pubblico locale, dato che il valore dei corrispettivi contrattuali non viene aggiornato, né revisionato ed i ricavi da titoli da viaggio non recuperano i valori della condizione pre covid.

Le scelte strategiche degli ultimi anni hanno costantemente perseguito azioni di miglioramento della qualità dell'efficienza dei processi aziendali.

Sul fronte del parco rotabile, è proseguita l'azione programmata e messa in campo, d'intesa con l'Ente Regione Campania, per il suo rinnovo con l'abbattimento dell'età media del parco, che ha consentito di migliorare la qualità del trasporto pubblico con l'impiego di automezzi moderni, sicuri e sostenibili.

ACAMIR ha, infatti, proceduto ad assegnare alla Società automezzi nuovi di ultima generazione (alimentazione metano ed elettrica) a titolo di usufrutto oneroso.

In questo modo la Regione Campania è intervenuta a supporto dell'espletamento dei servizi emergenziali, coerentemente con la ratio della DGR Campania nr. 133/2022, con la quale la Giunta della Regione Campania aveva infatti indicato - tra le "misure idonee" a consentire il regolare espletamento dei servizi minimi TPL affidati in emergenza - azioni di investimento da parte di Regione Campania con l'acquisto di autobus immediatamente disponibili per la messa in esercizio e con vincolo di destinazione esclusiva ai servizi di trasporto pubblico locale e regionale.

Sul fronte dell'organico del personale, è proseguita l'azione di ringiovanimento messa in campo d'intesa con l'Ente Regione Campania, con un effetto positivo sui costi di gestione.

La Società ha, infatti, continuato a beneficiare della misura agevolativa dell'esodo anticipato del personale, finanziato dall'Ente Regione Campania, favorendo il processo di uscita di numerosi dipendenti e provvedendo alla loro sostituzione con l'assunzione di personale con rapporto di lavoro a tempo indeterminato, con immissione in servizio a partire dal mese di giugno, a seguito della conclusione della procedura di selezione pubblica indetta nel 2024.

Ciò ha consentito di non prolungare nel secondo semestre dell'esercizio il ricorso all'acquisizione di lavoro interinale, che era stata utilizzata nel primo semestre.

Il risultato economico dell'azienda, come evidenziato, conserva anche per quest'esercizio caratteristiche di equilibrio economico e finanziario, sebbene alcuni servizi di TPL gomma, affidati alla Società in via emergenziale ai sensi dell'art. 5 comma 5 del Reg. 1370/2007 e prorogati alle medesime condizioni economiche di partenza, non sempre rispondono, presi singolarmente, a condizioni di equilibrio e sostenibilità gestionale.

DESCRIZIONE DEI PRINCIPALI RISCHI ED INCERTEZZE (ART 2428, COMMA 1)

Il quadro che si delinea sembra adagiarsi su una modalità di “stabilizzazione” dopo i fortissimi travolgimenti subiti durante gli anni successivi alla pandemia.

Sono consolidati i segnali di assestamento della domanda di mobilità nella definizione di un nuovo equilibrio di scenario post Covid.

La ripresa degli spostamenti con mezzi pubblici in questi ultimi anni non ha consentito ancora il completo recupero della domanda di servizi della mobilità rispetto al periodo pre-Covid; la curva della domanda post Covid si è dunque stabilizzata ad un livello inferiore a quello pre-Covid.

I dati a consuntivo confermano le previsioni delle precedenti indagini ASSTRA (Associazione nazionale datoriale delle imprese TPL), che rilevano, rispetto al 2019, la riduzione della domanda pari a - 46% nel 2020, a - 43% per il 2021, -25% per il 2022, - 14% per il 2023 e -5% stimata per il 2024.

La ripresa della domanda segna un andamento eterogeneo dal punto di vista territoriale e dal punto di vista della tipologia di servizio svolto.

A tutto ciò si aggiunge il persistere di una condizione di instabilità legata alle tensioni ed alle crisi internazionali in corso su diversi fronti ed agli effetti generati sulle economie globali, con una ripresa consistente della dinamica inflattiva.

Con riferimento alla specificità del settore TPL campano, la conclusione dell'iter relativo all'affidamento del servizio in Regione Campania definisce un quadro di certezza operativa e gestionale alla Società per un orizzonte di medio/lungo periodo (10 anni).

Infatti, le procedure di gara ad evidenza pubblica indette per l'affidamento dei servizi minimi TPL su gomma di interesse regionale sul lotto 2 e sul lotto 3 di Regione Campania, ai quali la Società ha partecipato in RTI, si sono concluse con l'aggiudicazione definitiva, la cui efficacia è stata disposta, ad esito delle verifiche e dei controlli di rito, nel mese di gennaio 2025 a favore dei RTI nei quali la Società riveste posizione di leadership.

La Direzione Generale Mobilità della Regione Campania ha avviato l'iter per la sottoscrizione dei relativi contratti di servizio.

Intanto, nelle more dell'espletamento delle procedure di gara negli anni precedenti, a partire dal 2021 sono intervenuti gli affidamenti emergenziali dei servizi minimi TPL gomma che sono stati disposti dall'Ente Regione Campania e che hanno innalzato il livello di complessità operativa e gestionale del *business* aziendale

Questi affidamenti sono intervenuti in un momento storico complesso, nel quale la modifica del comportamento della domanda dei servizi di mobilità in relazione alla tipologia degli spostamenti conseguente alla pandemia Covid -19 e il generalizzato incremento dei prezzi hanno rappresentato i principali fattori di incertezza congiunturale sul piano generale.

Relativamente al rischio di liquidità, la Società, in base alla propria pianificazione economico-finanziaria, prevede di far fronte ai fabbisogni derivanti dai debiti commerciali e tributari, nonché verso il personale e verso terzi in genere, con il ricorso ai flussi finanziari in entrata derivanti dall'incasso dei corrispettivi dei contratti di servizio e dall'incasso dei ricavi da traffico che sono gestiti dal Consorzio Unico.

Il ricorso a strumenti finanziari è finalizzato esclusivamente a garantire la necessaria liquidità attraverso l'anticipazione bancaria di crediti derivanti dalla gestione e l'utilizzo di scoperti di conto corrente.

Sul piano più generale pare utile rappresentare che, in questo quadro generale di stabilizzazione ed assestamento della domanda, nonché di rapida accelerazione della dinamica dei prezzi, il FNT (Fondo Nazionale Trasporti) - che è il Fondo sul quale si basa il sistema di finanziamento attuale del TPL di parte corrente per le

Regioni a statuto ordinario al quale si aggiungono risorse proprie di Regioni ed Enti Locali - rappresenta, con risorse finanziarie aggiuntive e consistenti da destinare alla rivalutazione dei corrispettivi, lo strumento da attivare per il recupero di una condizione di maggiore stabilità e certezza a beneficio delle società operanti nel settore TPL.

PATRIMONIO INFRASTRUTTURALE

Il Patrimonio

La Società ha proseguito nella sua strategia di consolidamento delle sue infrastrutture con il completamento di interventi avviati e con la programmazione di nuove azioni, tutte mirate a creare le condizioni utili di maggiore razionalizzazione, efficienza e produttività per la sostenibilità gestionale della Società.

In particolare, sono stati completati i lavori riguardanti alcuni interventi che riguardano:

- “Lavori di adeguamento e rifunionalizzazione impianto autorimessa/ deposito/ officina in località Torrette di Mercogliano.”
È stato completato l'intervento per la realizzazione della nuova officina meccanica con cabina di trasformazione MT/BT e stazione di ricarica elettrica per autobus. La realizzazione di cabine elettriche con stazione di ricarica elettrica a servizio degli autobus elettrici operanti sulle linee extraurbane ed urbane della Città di Avellino, facilitando la transizione verso un sistema di trasporto pubblico più sostenibile. La stazione di ricarica è progettata per gestire in modo efficiente le esigenze energetiche dei veicoli elettrici e si inserisce nel progetto più ampio di elettrificazione della rete di trasporto pubblico.
- la realizzazione di nuovi uffici amministrativi della Direzione Generale presso l'Autostazione della Città di Avellino, che sono stati avviati nel secondo semestre 2025 e completati nel mese di maggio 2026;
- il completamento di locali esistenti presso l'Autostazione della Città di Avellino, che dovranno essere assegnati in locazione a terzi ad Enti pubblici e privati per rafforzare l'attrattività e fruibilità della struttura della medesima Autostazione a fini commerciali.

La Società, intanto, in precedenza aveva presentato alla Regione Campania la richiesta di finanziamento di interventi di rilevanza strategica con caratteristiche di pronta cantierabilità che sono stati compresi nell'ambito dell'Accordo di Coesione tra il Governo Nazionale e la Regione Campania, di cui alla DGR Campania nr. 504/2024; gli stessi vengono finanziati con risorse a valere sui Fondi per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) 2021-2027

TITOLO	CUP	Importo (euro)
Revisione per fine vita tecnica Funicolare di Montevergine (Av) e sistemazione delle aree a monte e valle	G87I24000060001	26.000.000,00
Autostazione Avellino ed Uffici Torrette di Mercogliano (Av)	G23F24000190001	2.500.000,00
Nuovo deposito aziendale presso Fisciano (Sa) - zona ASI Salerno	G56I24000020001	4.000.000,00

La Società, nel mese di aprile 2025, ha sottoscritto con l'Ente Regione Campania le Convenzioni relative ai suddetti interventi progettuali e recanti le misure organizzative, le direttive ed i principi ai quali dovrà attenersi,

nonché la regolamentazione dei flussi finanziari a valere sulle risorse FSC 2021-2027, al fine di programmare gli interventi finanziati.

ASSETS OPERATIVI

Impianti e depositi aziendali

I servizi sono assicurati con l'impiego di una rete di impianti e depositi, che sono utilizzati per il soddisfacimento delle esigenze logistico-operative e per l'ottimizzazione dei servizi nei bacini territoriali dei diversi contratti di servizio.

La rete infrastrutturale di impianti e depositi esistente alla data del 31/12/2025 è quella riportata nel prospetto seguente:

	Bacino di Avellino / Benevento
1	AVELLINO (Loc. Pianodardine)
2	AVELLINO (Via Fariello)
3	Mercogliano (Loc. Torrette) (Av)
4	Nusco (Loc. Ponteromito) (Av)
5	Flumeri (Av)
6	Ariano Irpino (Av)
7	Grottaminarda (Av)
8	BENEVENTO (Loc. Ponte Valentino)
9	Airola (Bn)
10	Limatola (Bn)
	Bacino di Caserta / Napoli
1	CASERTA (Loc. Ponteselice)
2	Vitulazio (Ce)
3	Piedimonte Matese (Ce)
4	Teverola (Ce)
5	NAPOLI (Loc. Capodichino)
6	FOGGIA
	Bacino di Salerno
1	Castel San Giorgio (Sa)

Presso gli impianti si svolgono attività di deposito e ricovero, rifornimento e rimessaggio degli autobus e, in alcuni casi, anche di officina.

Per esigenze di servizio legate agli obiettivi di ottimizzazione della programmazione dei servizi e di contenimento dei costi relativi alle percorrenze infruttuose, vengono utilizzate, inoltre, aree di sosta adibite a parcheggi autobus, che sono collocate in diverse località del territorio regionale e che sono relative ai diversi bacini territoriali di servizio; tali aree sono utilizzate in locazione o in comodato d'uso gratuito.

La Società utilizza, inoltre, le infrastrutture a servizio della mobilità delle Autostazioni site nella Città di Avellino e nel Comune di Grottaminarda (AV), entrambe di proprietà della Società, favorendo la migliore organizzazione dei servizi di mobilità collettiva sul bacino territoriale di riferimento.

Le attività degli uffici amministrativi e degli uffici tecnici sono svolte presso gli uffici di proprietà dell'Autostazione della Città di Avellino e presso gli uffici di proprietà della struttura del nuovo impianto sito ad Avellino (Località Pianodardine), nonché presso gli uffici attualmente condotti in locazione onerosa in territorio della Città di Caserta (località Pontelice).

L'Assemblea dei Soci, nel mese di giugno 2025, ha provveduto ad istituire le sedi secondarie della Società in Avellino e Caserta, con la conseguente modifica dello Statuto della Società.

Il parco autobus

La consistenza del parco autobus disponibile alla data del 31/12/2025 è rappresentata nel prospetto seguente, dal quale si evince la variazione complessiva intervenuta nel corso dell'esercizio 2025 rispetto alla consistenza del parco autobus disponibile alla data del 31/12/2024 che è dovuta alle dismissioni e rottamazioni dei mezzi, nonché alle nuove acquisizioni.

Parco autobus al 31/12/2025							
	N°	PROPRIETÀ	USUFRUTTO	COMODATO D'USO FILOBUS COMUNE DI AVELLINO	COMODATO D'USO AUTOBUS ELETTRICI COMUNE DI AVELLINO	COMODATO D'USO GRATUITO EAV	LOCAZIONE EAV
TOTALE al 31/12/2024	817	336	457	11	0	10	3
USCITE (dismissioni, rottamazioni, etc...)	75	65	10	0	0	0	0
ENTRATE (acquisizione, usufrutto oneroso, etc...)	71	0	63	0	8	0	0
Variazione	-4	-65	53	0	8	0	0
TOTALE al 31/12/2025	813	271	510	11	8	10	3

Nel seguente prospetto si dà evidenza del dettaglio del parco autobus al 31/12/2025 classificato per tipologia di alimentazione.

Alimentazione					
	N°	DIESEL	METANO	ELETTRICO	IBRIDO
TOTALE	813	563	204	44	2

Nel seguente prospetto si dà evidenza del dettaglio della tipologia delle operazioni delle acquisizioni degli autobus effettuate nel corso dell'esercizio.

Acquisizioni	
Procedura di acquisto	N°
Usufrutto oneroso (Forniture ACaMIR)	
Iveco Crossway CNG 12 m - (Contratto Repertorio n. 51519 Raccolta n. 11458_registrato Agenzia delle Entrate Salerno 14/02/2024 al n. 4995 serie 1T)	1
Citymood 10 CNG 10, 62 m (Contratto Repertorio n. 51519 Raccolta n. 11458_registrato Agenzia delle Entrate Salerno 14/02/2024 al n. 4995 serie 1T)	27
Horizon City Bipiano 11,60 m (Contratto Repertorio 51840_registrato Agenzia delle Entrate di Salerno 05/03/2025 al n.7380 serie 1T)	3
AYATS Horizon bipiano 13.35 m (Contratto Repertorio 51840_registrato Agenzia delle Entrate di Salerno 05/03/2025 al n.7380 serie 1T)	5
Iveco Indcar Mobi Line CNG 7 m - (Contratto Repertorio n. 51840 Raccolta n. 11692_registrato Agenzia delle Entrate Salerno 05/03/2025 al n. 7380 serie 1T)	4
Karsan E-ATAK (Contratto Repertorio n. 51941 Raccolta n. 11770_registrato Agenzia delle Entrate Salerno 11/07/2025 al n. 22717 serie 1T)	13
Karsan E-ATAK (Contratto Repertorio n. 51941 Raccolta n. 11770_registrato Agenzia delle Entrate Salerno 11/07/2025 al n. 22717 serie 1T)	7
ISUZU NOVOCITI LIFE (Contratto Repertorio n. 51979 Raccolta n. 11807_registrato Agenzia delle Entrate Salerno 07/08/2025 al n. 26829 serie 1T)	1
ISUZU NOVOCITI LIFE (Contratto Repertorio n. 51941 Raccolta n. 11770_registrato Agenzia delle Entrate Salerno 11/07/2025 al n. 22717 serie 1T)	2
	63
Usufrutto gratuito (Comune di Avellino)	
Karsan E-ATAK - Comune di Avellino - Usufrutto Gratuito - Scadenza 17/12/2034 - (06/2024 del 17/12/2024)	6
IVECO CROSSWAY LOW ENTRY ELEC. - Comune di Avellino - Usufrutto Gratuito - Scadenza 17/12/2034 - (06/2024 del 17/12/2024)	1
OTOKAR - E KENT C - Comune di Avellino - Usufrutto Gratuito - Scadenza 17/12/2034 - (06/2024 del 17/12/2024)	1
	8
Totale	71

Nel prospetto seguente si dà evidenza del dettaglio per classe ambientale dei nr. 71 autobus che sono acquisiti alla disponibilità della Società nel corso dell'esercizio.

Classe Ambientale Autobus	N°
Euro 6	5

Euro 6 E	38
Elettrici	28
TOTALE	71

Nel prospetto seguente si dà evidenza del dettaglio per classe ambientale dei nr. 75 autobus che sono stati dismessi e rottamati nel corso dell'esercizio.

Classe Ambientale Autobus	N°
Euro 3	28
Euro 4	19
Euro 5	26
Euro 6	2
TOTALE	75

In attuazione di una strategia mirata di rafforzamento del TPL regionale, l'Ente Regione Campania ha programmato ed attuato azioni che incidono su due temi:

- la programmazione dei servizi, al fine di renderli maggiormente rispondenti alle esigenze di mobilità sul territorio regionale;
- il rinnovo del parco rotabile circolante, al fine di garantirne la migliore efficienza sotto il profilo della qualità, della sicurezza e della sostenibilità ambientale.

Nel corso dell'esercizio sono proseguite le azioni di assegnazione, da parte dall'Ente Regione Campania (per il tramite di Acamir), di autobus a titolo di usufrutto oneroso, che hanno consentito alla Società di procedere al rinnovo del parco rotabile, anche con la dismissione e rottamazione di autobus, garantendo la regolarità e la continuità dei servizi TPL affidati, tra cui quelli a titolo emergenziale.

Il rinnovamento del parco autobus incide sulla qualità globale del servizio offerto ai cittadini e consente di ottimizzare i costi operativi.

Nel seguente prospetto si dà evidenza del risultato dell'azione del rinnovo del parco aziendale di automezzi utilizzati dalla Società in termini di abbassamento dell'età media, con un riverbero sulla qualità del servizio offerto ai cittadini. Nel prospetto viene riportata anche la previsione relativa all'esercizio 2026.

AUTOPARCO AZIENDALE		
Mese	Anno	Età media automezzi
dicembre	2019	14,23
dicembre	2020	14,36
dicembre	2021	13,67
dicembre	2022	12,1
dicembre	2023	10,89
dicembre	2024	9,46
dicembre	2025	9,24
dicembre	2026	9,35

INFORMAZIONI ATTINENTI ALLE RISORSE UMANE ED ALL'AMBIENTE

Informazioni sulle risorse umane

La forza organico disponibile alla data del 31/12/2025 è rappresentata nel prospetto seguente, dal quale si evince la variazione complessiva intervenuta rispetto alla forza organico disponibile alla data del 31/12/2024.

L'analisi del turnover aziendale, inteso quale intero flusso di personale in entrata e in uscita, evidenzia, per l'esercizio 2025, un incremento del 6% della dotazione organico.

Di seguito tabella riepilogativa con specifica dell'area operativa contrattuale.

Area Contrattuale	Organico alla data del 31/12/2024	Assunzioni	Cambio area contrattuale		Cessazioni	Organico alla data del 31/12/2025
			entrate	uscite		
Dirigenti	5					5
Funzionari/Impiegati	122	18	2		8	134
Operatori di Esercizio (conducenti)	888	133		12	55	954
Personale Indiretto	153		11	1	19	144
Totale	1168	151	13	13	82	1237

L'Amministratore Unico, con Deliberazione nr. 14 del 18/03/2024, ha autorizzato la Direzione Generale della Società ad attivarsi per l'indizione ed espletamento non solo delle procedure di selezione interna per il personale amministrativo della Società atta a completare il processo di riqualificazione delle risorse umane già dipendenti della Società, ma anche di quelle di selezione pubblica per l'assunzione di nuove unità da inquadrare nei profili amministrativi e nei profili di operatore di esercizio in funzione del numero di esodandi e della necessità di espletare la totalità dei servizi affidati in via emergenziale, nel rispetto delle prescrizioni di cui alla L. nr. 68/1999.

La Direzione Generale della Società, con Determinazione nr. 103 del 18/03/2024, aveva approvato il Piano dei Fabbisogni di Personale per il triennio 2024-2026 ed ha provveduto a dare esecuzione all'indirizzo ricevuto con l'indizione di bandi di selezione per la selezione pubblica per l'assunzione di personale amministrativo e di operatori di esercizio.

Sono state completate le procedure di selezione pubblica avviate nel corso del 2024 e si è proceduto all'assunzione in servizio di nr. **151** dipendenti, di cui nr. **133** operatori di esercizio e nr. **18** unità (tra funzionari ed impiegati) con rapporto di lavoro a tempo indeterminato, con decorrenza dal mese di giugno.

Contemporaneamente, nel corso dell'esercizio si sono concretizzate nr. 82 cessazioni di rapporto di lavoro, grazie anche all'azione di incentivo all'esodo promossa e finanziata dall'Ente Regione Campania mediante avviso pubblico riservato ai lavoratori delle società del trasporto pubblico.

L'azione è tesa a favorire processi di progressiva razionalizzazione degli sviluppi organizzativi delle imprese del Settore di TPL, attraverso la concessione di incentivi all'esodo funzionali a limitare gli effetti negativi dell'incremento dei costi del personale, favorendo il rinnovamento della forza lavoro.

La Società, nel confermare la necessità di portare avanti questo processo di incentivazione per ridurre il contenzioso del lavoro grazie all'inserimento, nei verbali conciliativi, della clausola "tombale" di rinuncia dei lavoratori a qualsivoglia rivendicazione riconducibile al concluso rapporto di lavoro, ha aderito e promosso una campagna di incentivazione all'esodo per il personale dipendente in possesso dei requisiti previsti dall'avviso per l'anno 2025.

Nel corso dell'esercizio non si è verificato alcun infortunio grave sul lavoro che ha comportato lesioni gravi o gravissime alla persona, per i quali è stata accertata definitivamente una responsabilità aziendale.

Non vi sono stati, altresì, addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti, per i quali la società è stata dichiarata definitivamente responsabile.

La Società ha attuato le misure volte a promuovere e tutelare la sicurezza dei lavoratori sui luoghi di lavoro richieste dal D.Lgs. 81/2008 e si è conformata alle prescrizioni enunciate nel GDPR n. 679/2016 e recepite con il D.Lgs. n. 101/2018.

La Società, infine, ha pianificato ed attuato un programma di interventi formativi articolato, confermando un approccio maturo e strategico alla gestione delle risorse umane e delle competenze interne.

La formazione delle risorse umane è stata indirizzata alle principali aree organizzative con l'obiettivo di garantire un innalzamento omogeneo del livello di professionalità, consapevolezza normativa e capacità operativa delle risorse umane interessate.

L'impianto complessivo delle attività formative mostra una struttura solida e multidisciplinare, che integra percorsi obbligatori con interventi di aggiornamento specialistico, iniziative di sviluppo trasversale e programmi rivolti alla crescita e diffusione della cultura aziendale.

È stata prestata una significativa attenzione agli adempimenti previsti dalla normativa in materia di salute e sicurezza, alla corretta applicazione dei sistemi di gestione certificati, al rafforzamento delle competenze tecniche necessarie allo svolgimento delle attività quotidiane e all'evoluzione delle soft skills richieste dai nuovi modelli organizzativi.

Informazioni sull'ambiente

La Società non è stata interessata da procedimenti per danni causati all'ambiente.

Non vi sono state sanzioni o pene definitive inflitte alla Società per reati o danni ambientali.

I rifiuti speciali vengono smaltiti da ditta autorizzata, mentre lo smaltimento dei rifiuti urbani avviene nel rispetto delle modalità stabilite dagli Enti Locali competenti, nonché nel rispetto delle normative vigenti.

Non sono praticate azioni di smaltimento rifiuti rilevanti al di fuori di quanto previsto per legge.

La Società integra la sostenibilità ambientale nella propria strategia, nell'ottica di essere al passo con le esigenze della Società e le aspettative del mercato, rafforzando la connessione con i propri *stakeholders*.

È, infatti, costante l'impegno per favorire processi di sostenibilità ambientale, con l'obiettivo di promuovere un modello di trasporto pubblico *green*, efficiente e responsabile nei confronti dell'ambiente e delle persone.

L'obiettivo strategico della mobilità sostenibile viene perseguito attraverso azioni di rinnovo del parco rotabile e la realizzazione di interventi di efficientamento e riqualificazione energetica, che migliorano l'impatto ambientale con la riduzione dei consumi energetici.

Il rinnovo costante di una parte significativa del parco rotabile, grazie principalmente alla fornitura da parte di ACAMIR, con l'introduzione di veicoli più moderni ed ecologici, rappresenta un passo importante nella direzione della sostenibilità ambientale, che acquisisce sempre più un ruolo centrale nelle strategie aziendali al fine di conseguire benefici reputazionali legati al cosiddetto approccio sostenibile ed anche economici.

La Società è impegnata in azioni volte a promuovere l'utilizzo massimo del mezzo pubblico, come alternativa efficiente e di qualità all'utilizzo del mezzo privato, concentrandosi sugli aspetti di innovazione tecnologica, per offrire ai cittadini una gamma di servizi in linea con le loro aspettative.

La Società ha assicurato il mantenimento ed il miglioramento del "*Sistema di Gestione Integrato*", nel rispetto della normativa vigente e degli schemi di certificazione di riferimento, presidiando i diversi processi aziendali mediante un approccio coordinato e partecipativo delle risorse umane coinvolte nelle diverse aree aziendali.

La Società ha adottato un sistema di gestione integrato QUALITÀ - AMBIENTE - SICUREZZA in conformità alle norme di seguito richiamate ed ha acquisito le relative certificazioni:

- UNI EN 13816:2002, per la qualità del servizio offerto nel trasporto pubblico di passeggeri, allo scopo di ottimizzare e migliorare i servizi offerti.
- UNI EN ISO 9001:2015, per la gestione di un sistema di qualità nell'ottica di un miglioramento continuo dei processi adottati;
- UNI EN ISO 14001:2015, per la gestione di un sistema ambientale nell'ottica di un miglioramento continuo dei processi adottati;
- UNI ISO 39001:2012, per la gestione di un sistema di sicurezza stradale.

Le verifiche di *audit* da parte degli Enti Certificatori sono state condotte con esito positivo.

La Società, infine, nel corso dell'esercizio, ha altresì acquisito la certificazione UNI/PDR 125:2022 (Parità di genere), "*Linea guida sul sistema di gestione per la parità di genere*", operando per la promozione e gestione di una cultura organizzativa ispirata a standard e criteri che promuovono la parità di genere nei processi decisionali e favorendo la trasparenza nel promuovere condizioni di parità nell'accesso alle opportunità.

ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO

La Società è a partecipazione totalitaria diretta dell'Ente Regione Campania, che esercita attività di direzione e coordinamento.

La Società è una società a controllo pubblico, che non opera in regime di *house providing* e che rientra nel perimetro del GAP dell'Ente Regione Campania.

La Società è stata interessata dalla DGR Campania nr. 623/2024 riguardante gli indirizzi operativi di gestione per le società in house, le società totalitarie e le fondazioni in house della Regione Campania, in attuazione della quale il competente Ufficio Speciale "Enti e Società partecipate, vigilanza e controllo" della Giunta dell'Ente Regione Campania ha fornito direttive ed indicazioni in merito al monitoraggio ed al controllo delle società regionali partecipate dal medesimo Ente.

Per le altre informazioni si fa rinvio alla nota integrativa.

RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLATE, COLLEGATE, CONTROLLANTI E IMPRESE SOTTOPOSTE AL CONTROLLO DI QUESTE ULTIME

Non esistono rapporti di controllo e collegamento con altre Società.

La Società detiene alla data del 31/12/2025 una quota di partecipazione in misura pari al 7,7919% nel Consorzio Unico Campania, soggetto consortile al quale aderiscono i principali soggetti operatori nel settore TPL gomma/ferro sul territorio di Regione Campania, avente sede in Napoli.

Il Consorzio Unico Campania gestisce il "sistema tariffario integrato" adottato nell'ambito della Regione Campania per l'attività di vendita dei titoli di viaggio sul territorio regionale.

Gli obblighi tra i soggetti operatori nel settore TPL sono disciplinati dallo Statuto Consortile.

ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO

La Società non ha effettuato nell'esercizio significative attività di ricerca e sviluppo.

INFORMAZIONI OBBLIGATORIE

La Società non possiede azioni della società e/o di società controllanti né per il tramite di società fiduciarie e/o per interposte persone;

La Società non ha acquistato né alienato azioni proprie e/o delle società controllanti anche per tramite di società fiduciarie e/o per interposte persone.

ALTRE NOTIZIE

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO E L'EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Nelle more dell'avvio dei servizi in corso di formale affidamento in Regione Campania, la Direzione Generale per la Mobilità della Regione Campania, con D.D. nr. 98 del 23/12/2025 ha provveduto a garantire, in piena attuazione degli indirizzi formulati dalla Giunta della Regione Campania con la DGR nr. 226 del 29/04/2025, la continuità dei servizi minimi TPL gomma relativi ai contratti di affidamento dei servizi in scadenza,

nelle more della sottoscrizione dei contratti con i nuovi affidatari dei quattro lotti del bacino regionale e della successiva attivazione dei servizi. Con questo provvedimento è stata disposta la proroga della durata dei contratti di affidamento fino al termine del 30.06.2026.

Nei primi mesi del 2026 si sta progressivamente definendo sul piano formale la posizione della Società nel mercato del settore TPL gomma, che si consolida come operatore economico; giungono, infatti, a conclusione gli iter per l'affidamento dei servizi oggetto di procedure di gara ad evidenza pubblica.

Relativamente a quelle indette per l'affidamento in concessione dei servizi TPL gomma nella Regione Lazio, alle quali la Società ha partecipato, la stazione appaltante Astral s.p.a. ha provveduto a comunicarne l'aggiudicazione definitiva, con efficacia immediata, del Lotto 11 - Sud Pontino - al raggruppamento temporaneo di imprese delle quali la Società è componente nella qualità di società mandataria con una quota di esecuzione dei servizi al 40%. Le altre due società costituenti il raggruppamento sono la Società A.T.R. S.r.l. - già Autolinee Pubbliche S.A.P. e TPER S.p.A., mandante, con una quota pari al 9%.

Intanto, a seguito dell'aggiudicazione definitiva dei servizi TPL gomma relativa ai lotti 2 (provincia di Avellino e Benevento) e 3 (provincia di Caserta) in Regione Campania, sono in corso le attività tecnico amministrative, d'intesa con la stazione appaltante Acamir, per la sottoscrizione dei relativi contratti di servizio con il Piano Economico Finanziario di affidamento, nonché per la definizione delle tempistiche di subentro ai gestori uscenti e del conseguente avvio dei servizi.

Intanto, in particolare con riferimento al lotto 2 in Regione Campania si è proceduto alla formale definizione degli assetti di gestione, come previsto dall'Avviso pubblico, con la costituzione del Raggruppamento di Imprese con l'altra società Sita Sud srl.

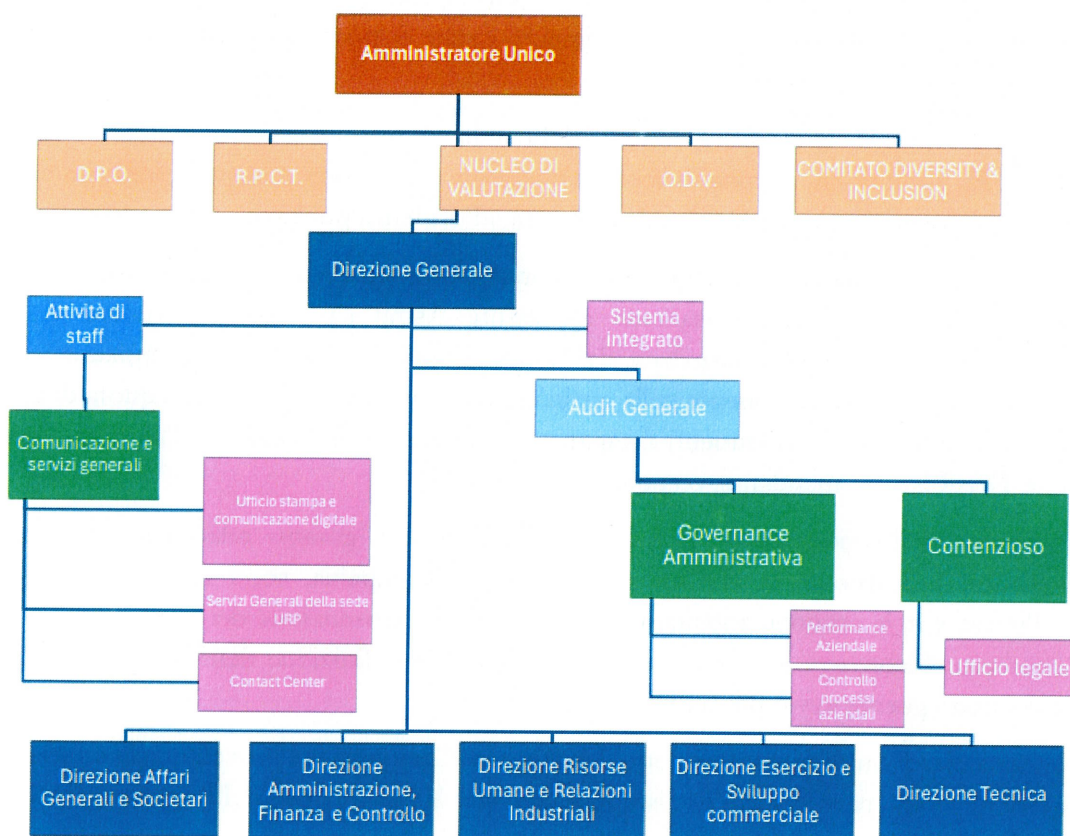
Nelle more di tutto ciò è, ad ogni modo, in corso interlocuzione con l'Ente Regione Campania per l'affidamento emergenziale e provvisorio dei servizi urbani ed extraurbani della Città di Benevento, al fine di garantire la continuità dei servizi di mobilità a seguito dell'uscita del precedente soggetto gestore Trotta Bus Services spa.

La Società, intanto, proprio in vista del nuovo scenario strategico complessivo, è impegnata nelle azioni necessarie per assumere un profilo strutturale adeguato alle nuove sfide.

Sotto il profilo organizzativo, in considerazione della continua evoluzione della prospettiva gestionale di business, con la recente deliberazione dell'Amministratore Unico n. 026 del 20.03.2026, è stato approvato il nuovo Organigramma Aziendale, come di seguito rappresentato.

La Direzione Generale coordina il management aziendale che assume le responsabilità di cinque Direzioni Aziendali a presidio dei principali processi aziendali.





Sotto il profilo infrastrutturale, la Società prosegue nella strategia di rafforzamento ed efficientamento del patrimonio immobiliare, allo scopo di ottimizzare l'impiego di assets funzionali ai nuovi servizi di mobilità del TPL gomma.

L'Ente Regione Campania, tra l'altro, sta programmando l'impiego di notevoli risorse finanziarie destinate all'ammodernamento e rifunionalizzazione di impianti da destinare al TPL, in modo da garantire la disponibilità di infrastrutture di primaria importanza per l'espletamento di un servizio di pubblica utilità.

Dal punto di vista della strategicità delle operazioni di acquisizione degli impianti da parte della Regione Campania, ha notevole rilevanza l'operazione riguardante il deposito sito nel Comune di Teverola (Ce), che la Società sta utilizzando.

La Società sta verificando l'opzione di stipula di un nuovo contratto di locazione con l'Ente Regione Campania per l'immobile sito nel Comune di Teverola, dato che la Regione Campania ha acquisito, nell'ambito della procedura fallimentare di CTP s.p.a. incardinata al Tribunale Fallimentare di Napoli, la titolarità della proprietà dell'impianto sito nel Comune di Teverola (Ce), unitamente, tra l'altro, agli impianti siti nel Comune di Arzano (Na) e Pozzuoli (Na), tutti strumentali all'esercizio del TPL gomma di interesse regionale.

Napoli, 29/05/2026

L'Amministratore Unico

Dott. Anthony Acconcia

AIRCAMPANIA S.P.A.

SOCIETA' CON SOCIO UNICO



RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO

ex art. 6 D. Lgs. 175/2016

BILANCIO DI ESERCIZIO 2025

INDICE

RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. 175/2016	3
Indicatori di solidità 2025.....	15
Indicatori di liquidità 2025	15
Indicatori di redditività 2025	17

RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO ai sensi dell'art. 6 del D. Lgs. 175/2016

1. Genesi normativa

Il Decreto Legislativo 19 agosto 2016 n. 175, “*Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica*” (qui di seguito “*Testo Unico*”), contiene un riordino della disciplina delle partecipazioni societarie delle amministrazioni pubbliche e introduce nuovi adempimenti in materia di *governance* delle società a controllo pubblico con la previsione all’art. 6 comma 4, nonché l’obbligo, per le società partecipate, di predisporre annualmente, a chiusura dell’esercizio sociale, un’apposita *Relazione sul governo societario*, da pubblicare contestualmente al bilancio di esercizio.

La presente *Relazione sul governo societario* (d’ora in poi, anche più semplicemente “*Relazione*”), volta a fornire un quadro generale sugli strumenti di governo societario, nonché sui programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale implementati dalla Società, ottempera agli adempimenti di cui all’art. 6.

La *Relazione* è portata a conoscenza dei soci in occasione dell’Assemblea convocata per l’approvazione del bilancio, come previsto dall’articolo 6 comma 2 del D. Lgs. 175/2016 e sarà successivamente pubblicata ai sensi dell’art. 6 comma 4 del D. Lgs. 175/2016.

2. Profilo societario

AIR CAMPANIA S.P.A. (d’ora in poi anche solo “AIR CAMPANIA”) si occupa del servizio di interesse generale del trasporto pubblico locale (TPL) su gomma.

L’Ente Regione Campania detiene la totalità del capitale sociale di AIR CAMPANIA S.p.A. e svolge attività di direzione e coordinamento ai sensi dell’art. 2497 del Codice Civile.

Il capitale sociale della Società è pari ad euro **30.530.385,00** e risulta integralmente sottoscritto e versato dall’unico socio.

Con Delibera dell’Assemblea straordinaria dei Soci, tenutasi in data 05/06/2023, con la quale si è provveduto all’approvazione del progetto di fusione inversa per incorporazione della società controllante, è stato approvato il nuovo Statuto della Società, la quale, a seguito della stipula dell’atto di fusione inversa tenutasi in data 05/09/2023, si è contestualmente trasformata da società a responsabilità limitata in società per azioni.

Con Delibera dell’Assemblea straordinaria dei Soci, tenutasi in data 28/01/2025, si è provveduto alla modifica della sede legale della Società, che è stata stabilita nel Comune di Napoli, con la conseguente modifica dello Statuto della Società.

Con Delibera dell’Assemblea straordinaria dei Soci, tenutasi in data 26/06/2025, si è provveduto ad istituire le sedi secondarie della Società in Avellino e Caserta, con la conseguente modifica dello Statuto della Società.

3. Modello di Governance Societario

AIR CAMPANIA adotta un assetto di Governance di tipo tradizionale che garantisce la corretta gestione della Società:

- l'Assemblea dei Soci;
- l'Organo Amministrativo;
- il Collegio Sindacale;
- il Revisore Unico;
- il Direttore Generale.

Lo Statuto societario, approvato dall'Assemblea dei Soci del 05/06/2023 che ha approvato il progetto di fusione inversa per incorporazione della società controllante (incorporanda) con contestuale trasformazione della incorporante in società di capitali (società per azioni), è stato modificato dall'Assemblea dei Soci del 28/01/2025, che ha disposto il trasferimento della sede legale della Società, che è stabilita nel Comune di Napoli e, successivamente, dall'Assemblea dei Soci del 26/06/2025 che ha disposto anche l'istituzione delle sedi secondarie della Società in Avellino e Caserta.

- **Assemblea dei Soci**

L'Assemblea dei Soci è disciplinata dall'art. 11 e seguenti dello Statuto societario ed è convocata dall'Organo Amministrativo ogniqualvolta esso lo ritenga necessario od opportuno oppure quando ne sia fatta richiesta da soci che rappresentano almeno il 10% del capitale sociale.

L'Ente Regione Campania è unico socio, che detiene il 100% delle azioni della Società.

- **Organo Amministrativo**

L'Organo Amministrativo è disciplinato dall'art. 20 dello Statuto societario, che dispone, tra l'altro, che *“La società è amministrata di norma da un amministratore unico. Nei modi ed entro limiti stabiliti in applicazione delle disposizioni di cui al comma 3 dell'articolo 11 del D. lgs 175/2016, l'assemblea può, per specifiche ragioni di adeguatezza organizzativa, disporre che la società sia amministrata da un consiglio di amministrazione composto da tre o cinque membri (...)”*.

Altresì, l'articolo 20, comma 4, dello Statuto societario prevede che *“I componenti dell'organo amministrativo devono altresì possedere i requisiti di onorabilità, professionalità e autonomia individuati in applicazione delle disposizioni di cui al comma 1 dell'articolo 11 del D. Lgs 175/2016 i componenti dell'organo amministrativo devono essere dotati dei requisiti di onorabilità, professionalità e autonomia individuati in applicazione delle disposizioni di cui al comma 1 dell'articolo 11 del D. Lgs. 175/2016”*.

L'Organo Amministrativo ha avuto composizione monocratica sin dalla costituzione della Società.

L'Assemblea Ordinaria dei Soci, in data 08/05/2024, ha nominato l'Amministratore Unico della Società nella persona del dott. Anthony Acconcia, che resta in carica fino alla data di approvazione del bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2026.

- Il Collegio sindacale

Il Collegio Sindacale opera nel rispetto di quanto stabilito dall'art. 2403 del Codice Civile, che stabilisce poteri e funzioni

L'Assemblea Ordinaria dei Soci nomina il Collegio Sindacale secondo quanto previsto dall'art. 31 dello Statuto. Il Collegio è composto da nr. tre (3) sindaci effettivi e nr. due (2) due sindaci supplenti.

La scelta effettuata è stata compiuta nel rispetto dei criteri stabiliti dalla legge 12 luglio 2011 n. 120 e dal DPR 30 novembre 2012 n. 251, in modo da garantire che il genere meno rappresentato ottenga almeno un terzo dei membri effettivi del Collegio Sindacale.

Non possono essere nominati sindaci e, se nominati, decadono dalla carica coloro che si trovano nelle condizioni di cui al 2399 del Codice Civile.

L'art. 31, comma 2, dello Statuto societario dispone che *"I Sindaci hanno le attribuzioni ed i poteri loro conferiti dalla legge"*.

Lo stesso articolo dispone, altresì, che i Sindaci *"durano in carica tre anni, scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio della loro carica e sono rieleggibili"*.

L'Assemblea Ordinaria dei Soci, in data 08/05/2024, ha nominato, per il triennio 2024 - 2026, il Collegio Sindacale, stabilendone il compenso, con l'indicazione dei componenti effettivi nei professionisti:

- Dott. Francesco Tedesco (Sindaco effettivo con funzioni di Presidente del Collegio Sindacale);
- Dott.ssa Michela Arianna Ciminera (Sindaco effettivo);
- Dott. Ottavio Barretta (Sindaco effettivo);

L'Assemblea Ordinaria dei Soci ha altresì nominato i componenti supplenti nei professionisti:

- Dott. Antonio Scardino (Sindaco supplente);
- Dott.ssa Serena D'Agostino (Sindaco supplente).

Il Collegio Sindacale resta in carica fino alla data di approvazione del bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2026.

Nel corso dell'anno 2025, il Sindaco supplente, dott.ssa Serena D'Agostino, ha presentato le proprie dimissioni dall'incarico per sopravvenute ragioni di incompatibilità; al momento non si è ancora provveduto a nominare il Sostituto, benchè fosse stata convocata ad hoc l'Assemblea dei Soci.

- Il Revisore Unico

Il Revisore Unico, al quale è affidata la revisione legale dei conti per previsione statutaria, opera nel rispetto di quanto stabilito dal D.Lgs nr. 39/2010, che disciplina poteri e funzioni.

L'Assemblea Ordinaria dei Soci nomina il Revisore secondo quanto previsto dall'art. 33 dello Statuto.

L'Assemblea Ordinaria dei Soci, in data 08/05/2024, acquisito il parere del Collegio Sindacale, ha nominato, per il triennio 2024 - 2026, il Revisore Unico, stabilendone il compenso, con l'indicazione del professionista dott. Tommaso Rocco.

Il Revisore resta in carica fino alla data di approvazione del bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2026.

- Il Direttore Generale

Il Direttore Generale, al quale è affidata la responsabilità esecutiva ed operativa della Società nel coordinamento della struttura organizzativa aziendale, opera nel rispetto di quanto stabilito dall'art. 30 dello Statuto societario.

L'Assemblea Ordinaria dei Soci, in data 08/05/2024, ha nominato, per il triennio 2024 – 2026, il Direttore Generale, stabilendone il compenso, con l'indicazione del dott. Anthony Acconcia, in quanto anche Amministratore Unico della Società.

Il Direttore Generale resta in carica fino alla data di approvazione del bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2026.

4. Altri Organismi del governo societario

Considerate le dimensioni e le caratteristiche della Società, come previsto dall'art. 6 comma 3 del D. Lgs 175/2016, la Società ha provveduto ad istituire e nominare organismi, nonché ad adottare modelli e codici di comportamento, allo scopo di integrare gli strumenti di governo societario previsti a norma di legge e di Statuto.

La Società ha provveduto a istituire:

- l'Organismo di Vigilanza (OdV) ex D. Lgs. 231/2001;
- il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) ex L. 190/2012;
- il Responsabile Protezione Dati (RPD), conosciuto anche con l'acronimo inglese DPO, ex GDPR 2016/679.

- L'Organismo di Vigilanza (ex D. Lgs. 231/2001)

Il D. Lgs. n. 231/2001, all'art. 6, comma 1, lett. b) prevede, tra i presupposti indispensabili per l'esonero dalla responsabilità amministrativa della Società conseguente alla commissione dei reati specificatamente individuati dalla normativa vigente in materia, l'istituzione di un Organismo di Vigilanza dotato di autonomi poteri di iniziativa e controllo, con il compito di vigilare sul funzionamento e sull'attuazione del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D. Lgs. 231/2001 (d'ora in poi, Modello) e di curarne l'aggiornamento.

Con riferimento alle previsioni di cui al D. Lgs. 231/2001, la Società ha adottato il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo dal 06/06/2018 ed ha provveduto, da ultimo con Deliberazione dell'Amministratore Unico n. 072 del 26.06.2025, all'ultima revisione ed aggiornamento dello stesso, al fine di recepire le ultime novità normative in materia.

L'Organismo di Vigilanza, all'atto della costituzione della Società nel 2018, ha avuto composizione monocratica. A seguito dell'operazione di fusione inversa per incorporazione della società controllante e

contestuale trasformazione in società per azioni nel settembre 2023, in ragione dell'accresciuta complessità societaria, ha avuto composizione collegiale.

L'Amministratore Unico, con Deliberazione nr. 90 del 02/11/2023, ha optato per l'organismo collegiale ed ha nominato l'Organismo di Vigilanza ai sensi del D.Lgs. 231/2001, stabilendone il compenso, con l'indicazione dei professionisti:

- Avv. Angelo Caramanno (Presidente);
- Avv.to Francesco Scutiero (componente)
- Avv.to Alessandra Rea (componente).

La scelta effettuata è stata compiuta nel rispetto dei criteri stabiliti dalla legge 12 luglio 2011 n. 120 e dal DPR 30 novembre 2012 n. 251, in modo da garantire che il genere meno rappresentato ottenga almeno un terzo dei membri effettivi del Collegio Sindacale.

L'incarico ha durata triennale fino al 02/11/2026.

All'Organismo di Vigilanza è attribuita anche la responsabilità di attestare l'assolvimento degli obblighi di pubblicazione dei dati nella sezione Società Trasparente del sito internet istituzionale della Società, così come previsto ai sensi del D.Lgs. nr. 33/2013 e richiesto dall'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC).

Con delibera n. 203 del 17/05/2023, ANAC per la prima volta ha stabilito che gli OdV procedono ad effettuare l'attestazione sull'assolvimento degli obblighi di pubblicazione utilizzando apposita applicazione web messa a disposizione sul sito dell'Autorità.

Per il 2025, in data 7 maggio, è stata pubblicata la Delibera ANAC n. 192, avente oggetto *“Attestazioni OIV, o strutture con funzioni analoghe, sull'assolvimento degli obblighi di pubblicazione al 31 maggio 2025 e attività di vigilanza dell'Autorità”*. La delibera ha definito gli obblighi di attestazione relativi allo stato delle pubblicazioni alla data del 31/05/2025, in relazione agli obblighi di trasparenza previsti dalla normativa vigente.

L'Attestazione, all'esito dei controlli effettuati dall'Organismo di Vigilanza, è stata pubblicata sul sito istituzionale aziendale nella sezione *“Società Trasparente”* - *“Controlli e rilievi sull'amministrazione”* sotto-sezione *“Organo di controllo che svolge le funzioni di OIV”* - *“Atti dell'organo di controllo che svolge le funzioni di OIV”*.

In considerazione della complessità organizzativa aziendale e della costituzione di un Organismo di Vigilanza in composizione collegiale, l'Amministratore Unico, con Deliberazione nr. 36 del 06/05/2024, ha nominato l'*Internal Auditor* in forma collegiale; il formale insediamento è avvenuto nel corso della riunione dell'Organismo di Vigilanza 25/06/2024.

Il Collegio fornisce la necessaria assistenza all'Organismo di Vigilanza nello svolgimento delle verifiche di natura ispettiva interna, finalizzate a valutare la correttezza dei comportamenti posti in essere nell'ambito delle attività aziendali, nonché a verificare l'efficacia dei presidi di controllo adottati ai fini del contenimento dei rischi di commissione dei reati presupposto previsti dal D.Lgs. 231/01.

Tale attività si inserisce nel più ampio sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, con particolare riferimento alla prevenzione delle fattispecie di reato rilevanti ai sensi della normativa citata

L'Amministratore Unico, con Deliberazione nr. 69 del 30/07/2024, ha approvato il "Regolamento di funzionamento del Collegio *Internal Auditor* D.lgs. 231/01", il quale stabilisce le norme di funzionamento dell'organismo, nonché l'approccio metodologico da adottare nello svolgimento dei compiti attribuiti.

- Responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT)

L'Amministratore Unico, con Deliberazione nr.61 del 23/08/2023, ha nominato il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, ai sensi del D.Lgs 33/2013, nella persona del Sig. Michele Marena, dipendente della Società con funzione di Responsabile degli Affari Generali.

La nomina garantisce il presidio delle attività connesse alla prevenzione della corruzione, alla promozione della trasparenza e al monitoraggio dell'attuazione delle relative misure organizzative.

Ai sensi dell'art. 34 dello Statuto societario, al Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza sono riconosciuti poteri di vigilanza sull'attuazione effettiva delle misure organizzative per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza di cui al Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza che viene adottato.

L'Amministratore Unico, con Deliberazione nr. 008 del 29/01/2026, ha approvato, ai sensi della L. 190/2012 e del D. Lgs 33/2013, il Piano per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza per il triennio 2026 – 2028.

Il Piano contiene le misure della prevenzione della corruzione integrative del Modello di organizzazione, gestione e controllo 231; ad esso sono allegati i documenti che riguardano la mappatura dei rischi corruttivi e l'elenco degli obblighi di pubblicazione ai sensi del D.lgs. 33/2013.

Il RPCT relaziona all'Organo Amministrativo, all'Organismo di Vigilanza ed all'ANAC con la predisposizione di una relazione annuale sull'attività svolta e sulle eventuali criticità emerse, la quale viene pubblicata su una sezione apposita sul sito internet istituzionale della Società.

In tale contesto, assume rilievo centrale il coordinamento tra i diversi organi preposti alle attività di controllo, quale elemento essenziale per garantire l'efficacia e la coerenza complessiva del sistema di prevenzione.

In particolare, al fine di assicurare la massima compartecipazione e scambio di informazioni utili, l'OdV ed il RPCT valutano le possibili logiche di coordinamento nelle rispettive attività di controllo, pur mantenendo ciascuno la propria autonomia operativa.

Sono stati, infatti, previsti flussi informativi preordinati e incontri programmati nel corso dell'esercizio al fine di favorire la più ampia collaborazione tra i diversi organi di controllo, con il coinvolgimento anche del Collegio Sindacale e del Revisore Legale.

All'Organismo di Vigilanza spetta il compito di vigilare, verificare ed accertare eventuali violazioni dei doveri previsti nel Codice Etico.

Il RPCT assicura la regolare attuazione dell'istituto dell'accesso civico e gestisce le segnalazioni di illeciti e irregolarità secondo quanto definito dalla normativa nazionale e comunitaria, nonché dell'apposito relativo Regolamento Aziendale sul *Whistleblowing*.

- **Il Responsabile Protezione Dati (RPD/DPO) ex GDPR 2016/679.**

L'Amministratore Unico, con Deliberazione nr. 94 del 11/11/2023, ha nominato il Responsabile Protezione Dati con l'indicazione del professionista Avv. Salvatore Coppola, stabilendone il compenso.

Il DPO provvede periodicamente ad effettuare *audit* interni per la verifica del corretto espletamento degli adempimenti connessi alla protezione dei dati personali (privacy), così come previsto dalla normativa in materia, al fine di innalzare gli standard di comportamento organizzativo interno aziendale.

L'incarico ha durata triennale fino al 12/11/2026

Il controllo della regolarità e dell'efficienza della gestione è affidato al Collegio Sindacale, al Revisore Legale dei Conti, all'Organismo di Vigilanza ed al Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e Trasparenza, i quali, nell'ambito delle rispettive competenze, valutano l'adeguatezza della funzionalità e affidabilità delle procedure aziendali per contribuire alla regolarità della gestione, nonché al miglioramento dei processi di gestione del rischio, promuovendo in azienda una cultura improntata alla prevenzione del rischio.

Secondo le rispettive competenze ed attribuzioni, tali Organismi relazionano in ordine alle attività svolte, assicurando la produzione e lo scambio di flussi informativi attinenti alla regolarità e l'efficienza della gestione.

L'Organismo di Vigilanza, a seguito di incontri operativi tenutisi con i Dirigenti dei vari settori, ha provveduto ad individuare formalmente specifici flussi informativi rilevanti che sono stati definiti nell'oggetto della comunicazione e nella periodicità di acquisizione.

L'efficienza gestionale viene monitorata sulla base di reportistica con la quale sono riepilogati i principali dati ed indicatori di natura economico-finanziaria.

Ciò consente il monitoraggio dei profili economico-finanziari della Società e consente, altresì, di porre in essere le eventuali misure correttive necessarie.

5. Compliance Aziendale

Documenti di riferimento della Società

La Società ha adottato i seguenti documenti che sono pubblicati sul sito istituzionale della Società:

- **il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D. Lgs. 231/2001**, che disciplina le condotte dei soggetti aziendali, apicali e sottoposti all'altrui direzione e vigilanza, al fine di prevenire la commissione delle fattispecie criminosi di cui al D. Lgs. 231/2001, mediante l'elaborazione di protocolli e procedure.
Il Modello si compone di una Parte Generale e di una Parte Speciale, composta da tanti allegati quante sono le categorie omogenee di reato, nonché di un documento di sintesi avente ad oggetto i Protocolli di Parte Speciale.

Costituiscono parte integrante del Modello anche il Codice Etico, il Sistema Disciplinare e il *Risk Assessment*, la *Whistleblowing Policy*, con annesso Regolamento, tutti allegati al Modello.

Il Modello recepisce da tempo le novità normative in tema di *whistleblowing* di cui al D. Lgs. n. 24 del 10 marzo 2023 (Decreto c.d. “Whistleblowing”), in attuazione della Direttiva (UE) 2019/1937, che raccoglie, in un testo organico, la disciplina del *whistleblowing* nel settore pubblico e privato, normando i canali di segnalazione e la tutela riconosciuta ai segnalanti.

Il MOGC è stato aggiornato, nel corso del 2025, con deliberazione nr. 72 dell’Amministratore Unico del 26/06/2025, per rafforzare il sistema di prevenzione dei rischi e per adeguare i presidi di controllo interno alle intervenute evoluzioni normative, organizzative e operative della Società.

L’ultimo aggiornamento si è reso necessario in virtù delle novità legislative introdotte dalla:

- Legge 28 giugno 2024, n. 90, e dalla Legge 8 agosto 2024, n. 112, che hanno previsto sia l’introduzione del nuovo reato-presupposto di cui all’art. 314-bis c.p. e la contestuale abrogazione del reato di cui all’art. 323 c.p., con modifiche ai reati di cui agli artt. 322-bis e 346-bis c.p., sia l’introduzione dei reati di cui agli artt. 629, comma terzo, e 635-quater.1 c.p., con la contestuale abrogazione del reato di cui all’art. 615-quinquies c.p.;
- L. 9 giugno 2025, n. 80, di modifica all’art. 25-quater D.Lgs. 231/01, che ha introdotto il reato di “Detenzione di materiale con finalità di terrorismo” (art. 270-quinquies.3 c.p.);
- L. 9 dicembre 2024, n. 187, di modifica all’art. 25-duodecies D.Lgs. 231/01 e, in particolare, dell’art. 22 D.Lgs. 286/1998, nonché di introduzione dell’art. 18-ter D.Lgs. 286/1998;
- L. 14 novembre 2024, n. 166, di modifica all’art. 25-novies D.Lgs. 231/01 e, in particolare, dei reati di cui agli artt. 171-bis, 171-ter e 171-septies L. 633/1941;
- D.Lgs. 26 settembre 2024, n. 141, di modifica integrale all’art. 25-sexiesdecies del D.Lgs. 231/01;
- D.Lgs. 5 settembre 2024, n. 129, attuativo del Regolamento UE 2023/1114, relativo ai mercati delle cripto-attività (c.d. “Regolamento MICA”), di modifica al D.Lgs. 24/2023 in tema di Whistleblowing;

- **il Codice Etico - parte integrante del MOGC** - che, come insieme di norme e principi, regola il comportamento dei componenti di un’organizzazione, promuovendo integrità, trasparenza e responsabilità. Esso è oggetto di rilettura sistematica in occasione di ogni processo di revisione del Modello. Eventuali aggiornamenti o modifiche dello stesso vengono apportati qualora specifiche esigenze normative, organizzative o operative lo rendano necessario.
Gli operatori economici si impegnano ad osservare e a far conoscere ai propri dipendenti e collaboratori, a qualsiasi titolo, gli obblighi di condotta previsti dal Codice Etico adottato dalla Società;
- **il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza ai sensi della L. 190/2012 e del D. Lgs 33/2013**, che individua, quale documento di natura “programmatoria”, il proprio grado di esposizione al rischio di corruzione e indica gli interventi organizzativi (cioè le misure) volti a prevenire il rischio;
- **il Codice di Comportamento** - parte integrante del Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione - che definisce i doveri di comportamento che i dipendenti della Società sono tenuti ad osservare allo scopo di assicurare la qualità dei servizi, la prevenzione dei fenomeni di

corruzione, il rispetto dei doveri costituzionali di diligenza, lealtà, imparzialità e buona condotta. Il Codice rappresenta uno strumento finalizzato alla prevenzione e repressione degli illeciti, ai sensi della l. 190/2012;

- **il Patto Integrità**, strumento obbligatorio nelle procedure di appalto pubblico, introdotto dalla Legge 190/2012 e rafforzato dal Codice dei Contratti Pubblici, che stabilisce impegni reciproci tra la stazione appaltante e i partecipanti alla gara. L'obiettivo principale è prevenire comportamenti illeciti, come corruzione o conflitti di interesse, e promuovere una competizione equa e trasparente tra tutti i concorrenti. Gli operatori economici sono, pertanto, obbligati a sottoscrivere il Patto e a restituirlo alla Società, rispettandone il relativo contenuto sino all'ultimazione, a regola d'arte, delle prestazioni contrattuali;
- **la Carta della Mobilità** che regola i rapporti tra la Società e i cittadini che usufruiscono del servizio di trasporto pubblico su gomma della Società.
- **il Modello di Controllo** adottato con delibera A.U. n. 62 del 27/05/2025 e concepito come uno strumento evoluto e sistemico finalizzato a garantire il presidio continuo dei fattori economici, patrimoniali e finanziari della società in coerenza con la mission istituzionale e con gli obiettivi di servizio pubblico assegnati.

Certificazioni di qualità

La Società presidia **il sistema di gestione integrato qualità-ambiente-sicurezza**, in conformità alle norme per le quali è stata ottenuta la relativa certificazione:

- UNI EN 13816:2002, al fine di raggiungere e misurare la qualità del servizio progettato ed erogato nel trasporto pubblico di passeggeri, allo scopo di ottimizzare e migliorare i servizi offerti. UNI EN ISO 9001:2015, al fine di operare per la gestione di un sistema di qualità nell'ottica di un miglioramento continuo dei processi adottati;
- UNI EN ISO 14001:2015, al fine di operare per la gestione di un sistema ambientale nell'ottica di un miglioramento continuo dei processi adottati.
- UNI ISO 39001:2012, al fine di operare per la gestione di un sistema di sicurezza stradale
- UNI/PDR 125:2022 (Parità di genere), *"Linea guida sul sistema di gestione per la parità di genere"* al fine di operare per la promozione e gestione di una cultura organizzativa ispirata a standard e criteri che promuovono la parità di genere nei processi decisionali, favorendo trasparenza nel promuovere condizioni di parità nell'accesso alle opportunità. Ciò consolida requisiti di accesso a procedure competitive della Società, la quale può rappresentare una reputazione virtuosa certificata nella gestione delle risorse umane

La Società ha attuato le misure volte a promuovere e tutelare la sicurezza dei lavoratori sui luoghi di lavoro richieste dal D. Lgs. 81/2008 e si è conformata alle prescrizioni enunciate dal GDPR - Regolamento 2016/679 e recepite con il D. Lgs. n. 101/2018.

Ai fini del rafforzamento reputazionale, nel corso del 2025 la Società ha ottenuto, con il punteggio massimo delle tre stelle, il riconoscimento del cosiddetto *Rating* di Legalità, istituito con il D.L. nr. 1/2012 e

ss.mm.ii., che consiste nel riconoscimento del grado di affidabilità legale delle Società che si distinguono per il rispetto delle norme e per l'adozione di processi volti a garantire forme di *Corporate Social Responsibility*.

L'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato (AGCM) assegna il rating di legalità, che concorre al profilo della reputazione e credibilità della società sulla base di indicatori quali-quantitativi, oggettivi e misurabili, nonché sulla base di accertamenti definitivi, che esprimono l'affidabilità dell'impresa, il rispetto della legalità e di obiettivi di sostenibilità e responsabilità sociale.

Il *Rating* consiste, quindi, in una certificazione rilasciata dall'AGCM che attesta l'affidabilità legale dell'impresa, il rispetto di parametri volti a limitare e contrastare la possibilità di infiltrazioni, nella stessa realtà imprenditoriale, della criminalità organizzata, ipotesi di corruzione nonché l'affidabilità finanziaria della stessa impresa nei rapporti con finanziatori pubblici.

Regolamenti della Società

La Società ha, inoltre, adottato i seguenti regolamenti che sono pubblicati sul sito istituzionale della Società:

- Manuale di Gestione Documentale;
- Regolamento di Viaggio e trasporto;
- Regolamento albo commissari di gara;
- Regolamento per la determinazione dei compensi da corrispondere ai componenti delle commissioni esaminatrici di concorso e al personale di supporto e vigilanza;
- Regolamento per la corresponsione degli incentivi tecnici previsti dall'art. 113 del codice degli appalti;
- Regolamento reclutamento del personale;
- Regolamento progressioni di carriera;
- Regolamento ferie solidali;
- Regolamento smart working (con ordine di servizio nr. 169 del 03/10/2023 della Direzione Generale della Società è stata disposta la temporanea sospensione dell'accesso alla modalità di lavoro agile "*Smart Working*" e del relativo Regolamento definito in sede di accordo sindacale nel settembre 2022);
- Regolamento per la disciplina del servizio di economato.

6. Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale ai sensi dell'art. 6 co 2 e dell'art. 14 co 2 del D. Lgs. 175/2016 e adempimenti ex art. 2086 co 2 C.C.

L'articolo 6 co. 2 del D. Lgs. 175/2016 stabilisce che *"Le società a controllo pubblico predispongono specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e ne informano l'assemblea nell'ambito della relazione di cui al comma 4"*.

Ai sensi dell'art. 2086, comma 2, del C.C., l'imprenditore che operi in forma societaria o collettiva è tenuto a istituire un assetto organizzativo, amministrativo e contabile adeguato alla natura e alle dimensioni dell'impresa. Tale obbligo non si esaurisce in un mero adempimento formale, ma rappresenta un presidio fondamentale per garantire una gestione consapevole e responsabile dell'attività d'impresa.

L'adeguatezza dell'assetto organizzativo assume, infatti, una valenza strategica, in quanto consente non solo di assicurare il corretto svolgimento delle attività aziendali, ma anche di dotare la società di strumenti idonei alla rilevazione tempestiva di eventuali segnali di crisi e alla salvaguardia della continuità aziendale.

Adeguatezza dell'assetto organizzativo

La Società, a totale partecipazione pubblica, ha adottato assetti organizzativi coerenti con i principi di buona amministrazione e gestione pubblica:

- è adottato un modello di governance societario, con Amministratore Unico, Collegio Sindacale e Direttore Generale, dotato di pieni poteri di rappresentanza e gestione; l'organigramma aziendale, secondo il principio della struttura organizzativa funzionale, formalizzato con OdS n. 24 del 28/04/2025, identifica chiaramente le articolazioni organizzative e le strutture operative nonché i responsabili di funzione e le attività di staff;
- la struttura organizzativa è articolata in cinque Direzioni (Direzione Legale, Finanza e Patrimonio; Direzione Bilancio, Programmazione e Controllo; Direzione Risorse Umane e Relazioni Industriali; Direzione Tecnica; Direzione Esercizio;), che operano sotto la responsabilità e il coordinamento della Direzione Generale; ai cinque Dirigenti dotati di comprovata esperienza sono state conferite procure institorie formali (cfr Delibera A.U. n. 027 del 05/04/2024), al fine di assicurare un'efficace gestione decentrata delle responsabilità operative;
- il modello organizzativo è strutturato per aree di responsabilità e processi ed è presidiato da Dirigenti, Responsabili di Unità Complesse (RUAC/RUTC) e Capi Unità Operative (CUOA/CUOT), e Coordinatori D'Ufficio (CU);
- sono previste funzioni specifiche per anticorruzione, trasparenza, Modello 231/2001 e gestione della qualità, con organismi dedicati e deleghe operative;
- il presidio territoriale degli impianti garantisce la continuità operativa attraverso coordinamenti dislocati presso le principali sedi e depositi aziendali.

La Società ha adottato il Modello di controllo di gestione contenente obiettivi strategici di controllo e finalizzato al rafforzamento della Governance aziendale e del consolidamento degli assetti organizzativi.

In particolare, nell'ambito del Modello di Controllo, si è reso necessario dotarsi di un sistema strutturato ed efficiente per la gestione del "ciclo passivo", quale elemento indispensabile per il pieno sviluppo e l'efficace attuazione degli obiettivi delineati nel Modello stesso, che si configura come componente strategica per l'effettivo presidio dei processi aziendali, contribuendo a rafforzare la trasparenza, la programmazione e il controllo delle attività.

Si precisa, inoltre, che le informazioni a supporto del sistema di controllo sono generate sin dalla fase iniziale dei processi, corredate di tutti gli elementi analitici necessari a garantire tracciabilità, autorizzazione e coerenza economica. Ogni azione che comporti l'impiego di risorse economiche della Società deve essere programmata in sede di budget e autorizzata secondo i livelli di responsabilità previsti dalla normativa interna.

Al fine di garantirne l'attuazione concreta all'interno dell'organizzazione della Società, si rende opportuno prevedere un percorso di implementazione graduale, articolato in fasi transitorie, che consenta l'avvicinamento progressivo alla copertura integrale dei processi previsti, fino al raggiungimento di un sistema pienamente operativo e conforme al Modello di Controllo

Adeguatezza dell'assetto amministrativo e contabile

La Società ha adottato assetti coerenti con i principi di buona amministrazione e gestione pubblica:

- un sistema contabile integrato per la tenuta delle scritture obbligatorie e per la formazione del bilancio;
- metodologie per il budgeting e reporting;
- metodologie e sistemi di rilevazione periodica dell'andamento della gestione.

L'infrastruttura contabile consente l'elaborazione regolare di situazioni economico-finanziarie di periodo e di consuntivi legati alle specifiche commesse.

La Società monitora il rischio di crisi aziendale attraverso un approccio integrato che combina l'analisi di dati consuntivi e l'utilizzo di strumenti predittivi.

La Società si è dotata di strumenti a carattere previsionale, tra cui piani previsionali di cassa, finalizzati a garantire un costante presidio delle condizioni di equilibrio finanziario e, quindi, della continuità aziendale.

A tal fine, anche sulla base dell'analisi delle indicazioni contenute nei documenti tecnici in tema di crisi aziendale, la Società ha provveduto, anche grazie a modifiche e adeguamenti della struttura organizzativa ed all'acquisizione di ulteriori unità amministrative, a dotarsi di un adeguato assetto organizzativo, contabile ed amministrativo, in ossequio alla previsione di cui all'art. 2086 c.c.

La Società monitora il rischio di crisi aziendale attraverso l'individuazione di alcuni indicatori di bilancio opportunamente costruiti in base al modello di *business* ed alle caratteristiche specifiche della società, per i quali viene fissata una soglia di allarme, il cui superamento rappresenta un segnale di allarme rispetto alla stabilità aziendale, cioè rispetto al normale andamento societario.

Attraverso l'analisi di tali indicatori è possibile ottenere informazioni utili alla valutazione delle dinamiche gestionali della società.

La Società individua i seguenti strumenti per la valutazione dei rischi oggetto di monitoraggio

- ANALISI PER INDICI e MARGINI

Di seguito si riportano gli indicatori con la relativa soglia di allarme.

L'analisi è sviluppata considerando un orizzonte temporale di due esercizi consecutivi (quello appena concluso e il precedente), con l'obiettivo di valutare l'andamento aziendale sotto tre profili fondamentali:

- solidità patrimoniale: l'analisi mira a valutare la struttura delle fonti di finanziamento, con particolare attenzione all'equilibrio tra capitale proprio e capitale di terzi, e alla loro correlazione con gli impieghi;
- liquidità: l'analisi mira a verificare la capacità dell'impresa di far fronte tempestivamente agli impegni finanziari a breve termine, utilizzando le risorse generate dalla gestione operativa corrente;
- redditività: l'analisi mira a valutare la capacità dell'azienda di generare un risultato economico sufficiente a coprire i costi sostenuti e, ove possibile, a remunerare adeguatamente il capitale investito.

Indicatori di solidità 2025

Indicatori di copertura delle immobilizzazioni			
	descrizione	2025	2024
Margine di struttura	capitale proprio - attività non correnti	-17.960.344	-16.543.137
Indice di copertura delle immobilizzazioni	capitale proprio / attività non correnti	0,66	0,68

Indici di struttura			
	descrizione	2025	2024
Capitale proprio	capitale proprio lordo - crediti v/soci per vers. ancora dovuti	35.652.165	35.568.571
Indice di autonomia finanziaria	capitale proprio / passivo	0,29	0,27
Indice di leva finanziaria	PFN/capitale proprio	0,54	0,51

SOLIDITA'

Il **margine di struttura**, dato dalla differenza tra capitale proprio e attività non correnti, indica la quota delle immobilizzazioni che sono finanziate direttamente dal capitale proprio.

Poiché esso assume valore negativo, la Società non copre tutte le immobilizzazioni esclusivamente con il proprio capitale, ma ricorre anche al capitale di terzi.

L'**indice di copertura delle immobilizzazioni**, rapporto tra capitale proprio e le attività non correnti, esprime in che misura il capitale proprio è destinato a coprire le attività non correnti.

In un'azienda caratterizzata da un'elevata incidenza di immobilizzazioni, un indice di copertura delle immobilizzazioni pari a 0,66 può non essere considerato ottimale, ma neppure necessariamente critico. Sebbene non raggiunga il valore ideale dell'unità, un indice prossimo a 0,70 può risultare accettabile, soprattutto in presenza di un modello di business stabile, di entrate ricorrenti e di un adeguato equilibrio complessivo delle fonti di finanziamento.

L'**indice di autonomia finanziaria**, rapporto tra capitale proprio ed il totale delle fonti, indica il peso del capitale proprio all'interno del capitale investito ed è una misura dell'indipendenza finanziaria dell'azienda rispetto ai fornitori di capitali esterni.

Lo scopo dell'analisi della solidità non è l'individuazione di una struttura ottimale tra capitale proprio e capitale di terzi, ma la comprensione della sostenibilità della struttura attuale nel medio e nel lungo termine.

L'**indice di leva finanziaria**, rapporto tra la PFN e il capitale proprio, indica il grado di indebitamento finanziario rispetto ai mezzi propri. L'indice di valore inferiore a 1 è da considerarsi accettabile.

Indicatori di liquidità 2025

Indicatori di liquidità			
	descrizione	2025	2024
Margine di disponibilità (CCN)	attività correnti- passività correnti	-4.031.500	302.812

Indice di disponibilità (Current Ratio)	attività correnti/ passività correnti	0,89	1,01
Margine di tesoreria	(Attività correnti-Rimanenze entro) - Passività correnti	-4.393.016	1.513
Indice di tesoreria (Acid Ratio)	(Attività correnti-Rimanenze entro) / Passività correnti	0,87	1,00
Posizione finanziaria netta	Passività finanziarie - Titoli negoziabili e liquidità ed equivalenti	19.077.292	18.296.730

LIQUIDITA'

Il **Capitale Circolante Netto (CCN)** e il **margin**e di tesoreria, indicatori chiave dell'equilibrio finanziario di breve termine, risultano negativi.

Sotto il profilo della gestione del capitale circolante, il Capitale Circolante Netto assume valore negativo pari a € 4.031.500, in peggioramento rispetto al saldo positivo dell'esercizio precedente (€ 302.812). La variazione riflette un incremento del fabbisogno finanziario generato dalla gestione operativa corrente riconducibile ad un maggiore assorbimento di risorse determinata dalla dinamica degli impieghi e delle fonti a breve.

Il Margine di Tesoreria negativo per € 4.393.016 segnala una tensione nella copertura delle passività correnti attraverso le attività liquide e prontamente disponibili.

Tale situazione richiede un costante presidio dei flussi finanziari, con particolare attenzione alla gestione degli incassi, dei tempi di pagamento e all'equilibrio tra fonti e impieghi di breve periodo.

Nel complesso, pur in presenza di un peggioramento degli indicatori di liquidità, la Società mantiene un adeguato livello di patrimonializzazione e una capacità operativa in grado di sostenere gli impegni finanziari nel medio periodo.

L'indice di disponibilità (*current ratio*), rapporto tra attivo corrente e passivo corrente, esprime in che misura gli investimenti destinati a trasformarsi a breve in moneta sono sufficienti ad assicurare il tempestivo e conveniente pagamento dei debiti correnti.

La solvibilità della Società può essere considerata sufficiente, in quanto consente di coprire gli impegni di pagamento a breve termine.

L'indice di tesoreria (*acid ratio*), rapporto tra liquidità immediate e differite (attivo corrente al netto delle rimanenze) e passivo corrente, esprime in che misura gli investimenti destinati a trasformarsi più facilmente e rapidamente a breve in moneta sono sufficienti o insufficienti ad assicurare il tempestivo e conveniente pagamento dei debiti correnti (in assenza di altri flussi monetari).

La **posizione finanziaria netta (PFN)** viene utilizzata come indicazione della capacità della Società di estinguere tutti i suoi debiti, se, idealmente, questi dovessero scadere contemporaneamente in una stessa data, facendo ricorso solo alla liquidità disponibile e alle attività altamente liquide.

La Posizione Finanziaria Netta al 31 dicembre 2025 evidenzia un indebitamento finanziario netto pari a € 19.077.292, in lieve incremento rispetto al precedente esercizio, quando risultava pari a € 18.296.730.

La variazione, pari a € 780.562, riflette le dinamiche finanziarie connesse alla gestione operativa e agli investimenti effettuati nel corso dell'anno.

Nonostante il livello di indebitamento, la struttura finanziaria della Società si mantiene equilibrata, come evidenziato dal Patrimonio Netto pari a € 35.652.165, ampiamente superiore all'indebitamento finanziario netto. La PFN, pur evidenziando un ricorso significativo a fonti di finanziamento esterne, si colloca in un contesto di equilibrio complessivo sostenuto da un'adeguata struttura patrimoniale.

Inoltre, il rapporto PFN/Patrimonio Netto rimane su livelli di sostenibilità (inferiore a 1), confermando l'assenza di tensioni finanziarie e la buona capacità della Società di far fronte agli impegni assunti con risorse proprie e mezzi durevoli.

Indicatori di redditività 2025

Indicatori di redditività			
	descrizione	2025	2024
Margine Operativo Lordo (EBITDA)		8.983.513	6.357.734
Risultato ante imposte (EBIT)		160.241	(877.415)
Risultato Netto		83.595	13.644
ROE (Return On Equity)	Risultato Netto/patrimonio Netto	0,23%	0,01%
ROI (Return On Investment)	EBIT/Capitale Investito	0,13%	-0,66%

REDDITIVITA'

Il Margine Operativo Lordo (**EBITDA**) è positivo.

Il Risultato prima delle imposte (**EBIT**) è positivo.

Il Risultato netto è positivo.

Il ROE esprime il tasso di rendimento del capitale proprio al netto delle imposte e risulta positivo, evidenziando la capacità della gestione aziendale di generare un risultato in linea con il mantenimento dell'equilibrio economico.

Il ROI misura il tasso di rendimento degli investimenti negli asset aziendali, indipendentemente dalle modalità di finanziamento, e rappresenta un indicatore del grado di efficienza ed efficacia nell'impiego del capitale. Il valore del ROI, che risulta positivo, riflette un equilibrio sostanziale nella gestione operativa e una dinamica che si colloca in coerenza con gli obiettivi di stabilità fissati dalla Direzione

Di seguito si riportano i principali indicatori con la relativa soglia di allarme:

Indicatori	Soglia di Allarme	Superamento della soglia al 31/12/2025 (SI/NO)
SOLIDITA' (Margini)		
Margine di struttura (capitale proprio - attività non correnti)	<0 per due esercizi consecutivi	SI
SOLIDITA' (Indicatori)		
Indice di copertura delle immobilizzazioni (capitale proprio / attività non correnti)	< 0,20 per due esercizi consecutivi	NO
Indice di autonomia finanziaria (capitale proprio / passivo)	<1 per due esercizi consecutivi	SI
Indice di leva finanziaria (PFN/capitale proprio)	>1 per due esercizi consecutivi	NO
LIQUIDITA' (Margini)		
Margine di disponibilità (CCN) (attività correnti- passività correnti)	<0 per due esercizi consecutivi	NO
Margine di tesoreria ((Attività correnti-Rimanenze) - Passività correnti)	<0 per due esercizi consecutivi	NO
LIQUIDITA' (indicatori)		
Indice di disponibilità (current ratio) (attività correnti/ passività correnti)	<1 per due esercizi consecutivi	NO
Indice di tesoreria (Acid Ratio) ((Attività correnti-Rimanenze) / Passività correnti)	<1 per due esercizi consecutivi	NO
REDDITIVITA' (Margini)		
Margine Operativo Lordo (EBITDA)	≤ 0	NO
Risultato ante imposte (EBIT)	≤ 0	NO
Risultato Netto	≤ 0	NO
REDDITIVITA' (indicatori)		
ROE (Return On Equity) (Risultato netto/patrimonio netto)	≤ 0%	NO
ROI (Return On Investment) (EBIT/Capitale Investito)	≤ 0%	NO

Di seguito si riportano altri indicatori con la relativa soglia di allarme:

Indicatori	Soglia di allarme	Superamento della soglia al 31/12/2025 (SI / NO)
Debiti per Retribuzioni	scaduti da almeno 30 giorni pari ad oltre la metà dell'ammontare complessivo mensile delle retribuzioni	NO
Debiti V/Fornitori	scaduti da almeno 90 giorni di ammontare superiore a quello dei debiti non scaduti	NO
Esposizione verso sistema bancario	scaduti da più di 60 giorni o che abbiano superato da almeno sessanta giorni il limite degli affidamenti ottenuti in qualunque forma purchè rappresentino complessivamente il 5% del del totale delle esposizioni	NO

Debiti verso l'Inps per contributi previdenziali	scaduto da più di 90 giorni e superiore al 30% di quelli dell'esercizio e superiore a €15.000	
Debiti verso l'Inail per premi assicurativi	scaduto da più di 90 giorni e superiore a € 5.000	NO
Debito per Iva risultante dalla comunicazione periodica	scaduto e non versato superiore a € 5.000 e comunque, non inferiore al 10% dell'ammontare del volume d'affari risultante dalla dichiarazione	NO
Debito tributario in riscossione	Accertato e scaduto da più di 90 giorni superiore a € 500.000	NO

L'individuazione della crisi aziendale impone sempre una visione dinamica basata sulle prospettive e sulla programmazione aziendale ed implica, quindi, che la società sia in grado di verificare la sostenibilità dei debiti e le prospettive di continuità aziendale almeno per i 12 mesi successivi.

I flussi di cassa per i prossimi 12 mesi si basano principalmente sulla previsione dei corrispettivi contrattuali con l'Ente Regione Campania dovuti per i servizi affidati (in via ordinaria ed in via emergenziale) ed in corso di affidamento (nuovi contratti servizio ex lotti 2/3 Regione Campania), nonché sugli introiti da bigliettazione.

La Società, allo scopo di verificare la sostenibilità degli impegni finanziari assunti, ha provveduto, con esito positivo, ad accertare l'adeguatezza del *cash flow* prodotto dalla gestione operativa rispetto agli impegni finanziari relativi all'esercizio 2026.

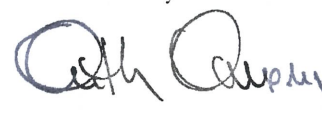
Si rappresenta che, nel corso del 2023, l'Assemblea straordinaria dei Soci ha deliberato la fusione per incorporazione della società controllante Autoservizi Irpini S.p.a. ("Società incorporata") nella società controllata AIR CAMPANIA SRL (cd. fusione inversa), ai sensi dell'art. 2502 del Codice Civile, con contestuale trasformazione in società di capitali ed aumento del capitale sociale fino ad **euro 30.530.385,00**.

L'operazione di fusione inversa ha consentito di adattare l'assetto organizzativo-istituzionale della società risultante dalla fusione alle nuove esigenze strategiche ed organizzative, con l'obiettivo di ridurre la catena di direzione e controllo, comportando l'unificazione e l'integrazione dei processi decisionali, nonché maggiore flessibilità ed efficienza nell'utilizzo delle risorse.

Napoli, 29/05/2026

L'Amministratore Unico

Dott. Anthony Acconcia



100

RELAZIONE DEL REVISORE

ai sensi dell'art.14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n.39

All'Assemblea dei soci della Società Air Campania SPA con Socio Unico

Io sottoscritto dott. Tommaso Rocco, nato ad Avellino il 23.05.1979, C.F.: RCCTMS79E23A509S, iscritto al Registro dei Revisori Legali presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze al n. 161379 con Decreto Ministeriale del 24.01.2011 e pubblicato in Gazzetta Ufficiale n.9 del 01.02.2011, nominato dall'assemblea dei soci in data 25 maggio 2021, redigo la presente relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art.14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n.39 al bilancio d'esercizio al 31.12.2025.

Relazione sul bilancio d'esercizio

Ho svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio della Società Air Campania S.p.a. con socio unico, costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2025, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa che chiude con un utile d'esercizio al netto delle imposte pari ad € 83.594,00.

La documentazione è stata resa disponibile al sottoscritto revisore dagli uffici amministrativi a più riprese ed inoltre l'organo di amministrazione ha, altresì, predisposto la relazione sulla gestione.

L'Utile d'esercizio trova riscontro con le risultanze del Conto Economico.

Giudizio

A mio giudizio, il bilancio d'esercizio costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2025, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa, fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società Air Campania S.p.a. con socio unico al 31 dicembre 2025 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Ho svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione. Le mie responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Sono indipendente rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Ritengo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio.



Responsabilità dell'amministratore per il bilancio d'esercizio

L'Amministratore è responsabile per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

L'Amministratore è responsabile per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. L'Amministratore utilizza il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

L'Amministratore nella relazione sulla gestione a corredo del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2025 evidenzia:

- che la società registra un incremento della domanda dei servizi di mobilità collettiva rispetto all'esercizio precedente, che non è sufficiente a stabilire ancora i valori pre-Covid;
- che la società ha dovuto garantire gli stessi livelli di offerta, al fine di assicurare il diritto alla mobilità ai cittadini, nonché tutti i gli affidamenti emergenziali alle stesse condizioni economiche del 2021;
- che la società nel corso degli anni ha sostenuto grossi investimenti per rafforzare sia il patrimonio immobiliare che quello del parco Automezzi;
- che la società ha aumentato il numero dei dipendenti con nuove assunzioni (autisti e amministrativi);
- che il valore della produzione registra una lieve accelerazione rispetto all'esercizio precedente con un aumento dei ricavi complessivi a seguito, anche, dei cosiddetti servizi sostitutivi che sono stati effettuati nell'ambito di un accordo contrattuale con la società regionale EAV s.r.l.;
- che dal punto di vista dei costi, resta elevato il prezzo delle materie prime (come i carburanti) che ha avuto un incremento, anche a causa delle diverse guerre in corso.

Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

È mia la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione contabile. Ho svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione previsti dalla normativa vigente e dalle norme dettate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi. La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio.



Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della rappresentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.

Ritengo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio

Ho svolto le procedure indicate nel principio di revisione, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con bilancio d'esercizio della Società Air Campania S.p.a. con socio unico al 31 dicembre 2025 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A mio giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Società Air Campania S.p.a. con socio unico al 31 dicembre 2025.

Inoltre, a mio giudizio la relazione sulla gestione è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e-ter), del d.lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non ho nulla da riportare.

Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

In considerazione dell'espressa previsione statutaria l'assemblea ordinaria per l'approvazione del bilancio è stata convocata entro il maggior termine di 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio. Il rinvio si è reso necessario per consentire la definizione di alcune tematiche relative al riconoscimento economico richiesto all'ente affidante Regione Campania per le maggiori percorrenze chilometriche effettuate nel corso dell'esercizio 2025.

Avella, 19/06/2026

Il Revisore

dott. Tommaso Rocco




AIR CAMPANIA S.P.A

sede Legale Centro Direzionale, Isola G1 S.C. Scala C- interno 104 - in Napoli

Capitale Sociale € 30.530.385 i.v.

C.F., P. Iva e N° Registro Imprese: 02977850649- R.E.A. NAPOLI 1078488

Società a socio unico soggetta ad attività di direzione e coordinamento della REGIONE CAMPANIA

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

AL BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2025

REDATTA AI SENSI DELL'ART. 2429, CO. 2, C.C.

Oggetto: Relazione del Collegio sindacale al bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 redatta ai sensi dell'art. 2429, co. 2, c.c.

Al Socio Unico della società AIR CAMPANIA SPA,

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del Collegio sindacale di società non quotate emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli Esperti contabili.

1

Di tale attività e dei risultati conseguiti, Vi portiamo a conoscenza con la presente relazione.

È stato sottoposto al Vostro esame il bilancio d'esercizio della AIR CAMPANIA SPA. al 31.12.2025, redatto in conformità alle norme italiane che ne disciplinano la redazione, che evidenzia un risultato d'esercizio di euro **83.594**. L'Assemblea dei soci è stata convocata entro il termine massimo di 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio, per consentire all'Ente affidante, Regione Campania, la definizione del riconoscimento economico richiesto dalla società in relazione alle misure attivate ai sensi dell'art. 36-bis della L.R. n. 3/2022, finalizzate alla salvaguardia dell'equilibrio economico-finanziario della gestione dei servizi affidati in via emergenziale ai sensi dell'art. 5, comma 5, del Regolamento n. 1370/2007.

L'attesa della definizione del Decreto Dirigenziale di Impegno ha comportato che parte della documentazione a supporto del presente bilancio sia stata messa a nostra disposizione, oltre il termine di legge, in deroga all'art.2429 c.c..

Il Collegio sindacale non essendo incaricato della revisione legale, ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza previste nella Norma 3.8. delle "Norme di comportamento del Collegio sindacale di società non quotate" consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato

correttamente redatto. La verifica della rispondenza ai dati contabili spetta, infatti, all'incaricato della revisione legale.

L'AIR CAMPANIA SPA è una società per azioni partecipata in maniera totalitaria dall'Ente Regione Campania che esercita attività di direzione e coordinamento. La Società detiene un capitale sociale pari ad euro 30.530.385,00 che risulta integralmente sottoscritto e versato dall'unico socio, l'Ente Regione Campania.

L'organo di amministrazione ha reso disponibile la seguente documentazione relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025:

- progetto di bilancio, completo di nota integrativa e rendiconto finanziario;
- relazione sulla gestione;
- relazione sul governo societario ai sensi dell'ex art. 6 del D.Lgs. 175/2016;
- relazione annuale dell'organismo di vigilanza ex D.Lgs 231/2001;
- relazione del revisore.

Premessa generale

Il Collegio sindacale ha preso atto che l'organo di amministrazione ha tenuto conto dell'obbligo di redazione della nota integrativa tramite l'utilizzo della cosiddetta "*tassonomia XBRL*" necessaria per standardizzare tale documento e renderlo disponibile al trattamento digitale.

Il Collegio sindacale ha verificato che le variazioni apportate alla forma del bilancio e alla nota integrativa rispetto a quella adottata per i precedenti esercizi non modificano in alcun modo la sostanza del suo contenuto.

Poiché il bilancio della società è redatto nella forma cosiddetta "*ordinaria*", è stato verificato che l'organo di amministrazione, nel compilare la nota integrativa e preso atto dell'obbligatorietà delle tabelle previste dal modello XBRL, ha utilizzato soltanto quelle che presentavano valori diversi da zero.

Conoscenza della società, valutazione dei rischi e rapporto sugli incarichi affidati

Il Collegio sindacale dichiara che la fase di "*pianificazione*" dell'attività di vigilanza - nella quale occorre valutare i rischi intrinseci e le criticità rispetto alla tipologia dell'attività svolta ed alla struttura organizzativa e contabile - è stata attuata mediante il riscontro positivo riguardo a quanto già conosciuto in base alle informazioni acquisite nel tempo.

Il risultato economico dell'esercizio 2025 di AIR CAMPANIA SPA, società operante nel Trasporto Pubblico Locale (TPL), evidenzia un utile d'esercizio pari ad euro 83.594.

Tale risultato deve essere valutato alla luce del contesto economico e operativo in cui si è determinato. Il settore del trasporto pubblico locale, infatti, ha continuato a risentire degli effetti generati nel periodo successivo alla pandemia da Covid-19. In particolare, le conseguenze del cosiddetto long Covid hanno inciso significativamente sulla domanda di mobilità, soprattutto con riferimento ai servizi di trasporto pubblico locale di breve percorrenza. A ciò si sono aggiunti gli effetti dell'incremento dei costi delle materie prime e dei fattori produttivi, riconducibili al perdurare della crisi economica internazionale conseguente ai conflitti bellici.

Un ulteriore elemento di rilievo è rappresentato dal fatto che la Società, nonostante la graduale e complessa ripresa della domanda di mobilità collettiva, ha continuato a garantire livelli di offerta adeguati ad assicurare il diritto alla mobilità dei cittadini. Inoltre, in coerenza con gli indirizzi e le indicazioni dell'Ente affidante, Regione Campania, la Società ha provveduto a potenziare l'offerta dei servizi sull'intero territorio regionale, operando, tuttavia, in un contesto caratterizzato da condizioni economiche, dal lato dei ricavi, sostanzialmente invariate rispetto agli esercizi precedenti.

Il risultato dell'esercizio risente altresì degli effetti derivanti dagli affidamenti emergenziali disposti negli anni precedenti, le cui condizioni economiche e operative hanno continuato a produrre impatti sulla gestione aziendale. Tali affidamenti, infatti, sono stati prorogati dall'Ente affidante ai medesimi patti e condizioni, senza aggiornamenti o revisioni dei corrispettivi contrattuali, nonostante l'incremento dei costi sostenuti dalla Società per l'erogazione dei servizi.

3

Tale circostanza, unitamente agli ulteriori fattori gestionali e organizzativi che hanno caratterizzato l'attività aziendale, ha inevitabilmente inciso sul risultato dell'esercizio, determinandone un significativo impatto economico.

La presente relazione riassume quindi l'attività concernente l'informativa prevista dall'art. 2429, co. 2, c.c. e più precisamente:

- sui risultati dell'esercizio sociale;
- sull'attività svolta nell'adempimento dei doveri previsti dalla norma;
- sulle osservazioni e le proposte in ordine al bilancio.

Si evidenzia che questo Collegio nel corso dell'esercizio ha regolarmente svolto le riunioni di cui all'art. 2404 c.c. e di tali riunioni sono stati redatti appositi verbali debitamente sottoscritti per approvazione unanime.

Attività svolta ai sensi degli artt.2403 e ss.c.c

Durante le verifiche periodiche, il Collegio ha preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dalla società, ponendo particolare attenzione alle problematiche di natura contingente e/o straordinaria, al

fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale, nonché sugli eventuali rischi di liquidità derivanti dai debiti commerciali, tributari, verso il personale e verso terzi in genere, relativamente ai quali la società prevede di far fronte con il ricorso ai flussi finanziari derivati dai corrispettivi dei contratti di servizio, nonché dalla gestione operativa ossia con i ricavi da traffico.

Il ricorso a strumenti finanziari è finalizzato esclusivamente a garantire la necessaria liquidità attraverso l'anticipazione bancaria di crediti derivanti dalla gestione e l'utilizzo di scoperti di conto corrente.

La società ha verificato la sostenibilità degli impegni finanziari assunti accertando l'adeguatezza del *cash-flow* prodotto dalla gestione operativa rispetto agli impegni finanziari relativi all'esercizio 2026.

Il Collegio, anche quest'anno, si è soffermato nel verificare il presupposto della continuità aziendale, analizzando i molteplici aspetti che hanno inciso sulle *performances* economiche e sui dati del bilancio in *quaestio* e che inevitabilmente avranno un'incidenza anche sui bilanci futuri.

Preliminarmente, il Collegio rappresenta che la società, da subito, è subentrata in tutti i contratti di servizio di TPL su gomma, originariamente affidati all'AIR S.p.A., assicurando i servizi minimi di TPL in provincia di Avellino ed in provincia di Benevento, di interesse urbano (Città di Avellino) ed i servizi di trasporto a fune (funicolare) riguardanti il collegamento tra il Comune di Mercogliano (AV) e l'Abbazia di Montevergine, in provincia di Avellino, mentre a partire dal mese di settembre 2021 è divenuta affidataria in via emergenziale di servizi minimi TPL su gomma effettuati in provincia di Caserta e nella Città di Caserta. Inoltre, dal mese di maggio 2022 la Società è divenuta affidataria, in via emergenziale, anche dei servizi minimi TPL su gomma nell'area della Città Metropolitana di Napoli e dal mese di maggio 2023, mediante un'operazione straordinaria di acquisizione, è divenuta affidataria di servizi di TPL su gomma su una parte del territorio regionale in provincia di Caserta.

Tutti questi affidamenti emergenziali, da parte dell'Ente Regione Campania, se da un lato hanno assicurato la continuità del servizio pubblico sul territorio e la salvaguardia dei livelli occupazionali, dall'altro, essendo affidati in regime di "proroga emergenziale" alle medesime condizioni economiche di un tempo, senza alcun aggiornamento e revisione, vengono effettuati anche in condizioni di squilibrio: costi del servizio di TPL/corrispettivo erogato.

Ovviamente, tale circostanza ha sempre calamitato l'attenzione della società e del Collegio alla verifica del mantenimento dell'equilibrio economico-gestionale.

Il risultato economico della società, anche per l'esercizio 2025, conserva caratteristiche di equilibrio economico e finanziario sebbene alcuni servizi TPL gomma affidati alla Società in via emergenziale, ai sensi dell'art. 5 comma 5 del Reg. 1370/2007, e prorogati alle medesime condizioni economiche non sempre rispondono a condizioni di equilibrio e sostenibilità gestionale.

La società, pertanto, su richiesta del Collegio, ha trasmesso un'informativa relativa al monitoraggio degli affidamenti dei servizi minimi TPL gomma per 2025, nella quale viene affrontato il tema relativo alla

sostenibilità economica degli affidamenti emergenziali dei servizi minimi TPL. La società, nell'ottica di salvaguardare l'equilibrio economico dell'esercizio 2025, ha puntato su azioni mitigatorie che potranno garantire soluzioni idonee a favorire condizioni di sostenibilità gestionale degli affidamenti mediante l'integrazione del valore dei corrispettivi contrattuali sulle maggiori percorrenze chilometriche erogate (rif. Contratti di servizio ex CLP - CO 14/2021 ed ex SCAI -CO 13/2021).

Il Collegio ha quindi periodicamente valutato l'adeguatezza della struttura organizzativa e funzionale dell'impresa e delle sue eventuali mutazioni rispetto alle esigenze minime postulate dall'andamento della gestione.

I rapporti con le persone operanti nella citata struttura – amministratore unico, dirigenti, dipendenti e consulenti esterni - sono ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati, avendo chiarito quelli del Collegio sindacale.

Per tutta la durata dell'esercizio si è potuto riscontrare che:

- il personale, in entrata ed in uscita, risulta aver subito un lieve incremento del 6 % della dotazione organico rispetto all'esercizio precedente;
- il livello della sua preparazione tecnica del personale amministrativo resta adeguato rispetto alla tipologia dei fatti aziendali ordinari da rilevare e può vantare una sufficiente conoscenza delle problematiche aziendali. Nel corso del 2025, la Società ha pianificato ed attuato un programma di interventi formativi articolato, confermando un approccio maturo e strategico alla gestione delle risorse umane e delle competenze interne, al fine di garantire un innalzamento omogeneo del livello di professionalità.

5

Le informazioni richieste dall'art. 2381, co. 5, c.c., sono state fornite dall'amministratore unico nonché dai dirigenti, con periodicità che è risultata essere superiore al minimo fissato di 6 mesi e ciò sia in occasione delle riunioni programmate, sia in occasione di accessi individuali dei membri del Collegio sindacale presso le sedi della società e anche tramite i contatti/flussi informativi telefonici, collegamenti telematici ed informatici che vi sono stati e con l'amministratore unico e con i dirigenti: da tutto quanto sopra deriva che l'amministratore unico ha, nella sostanza e nella forma, rispettato quanto ad esso imposto dalla citata norma.

In conclusione, per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta nell'esercizio, il Collegio sindacale può affermare che:

- le decisioni assunte dal socio e dall'organo di amministrazione sono state conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono state palesemente imprudenti o tali da compromettere definitivamente l'integrità del patrimonio sociale;

- sono state acquisite le informazioni sufficienti relative al generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società;
- le operazioni realizzate sono state anch'esse conformi alla legge ed allo statuto sociale e non in potenziale contrasto con le delibere assunte dall'assemblea del socio o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- non si pongono specifiche osservazioni in merito all'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società, né in merito all'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione;
- nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la segnalazione nella presente relazione;
- con il dott. Tommaso Rocco, revisore legale della società, il Collegio ha scambiato tempestivamente date informazioni rilevanti per lo svolgimento dell'attività di vigilanza con confronti su temi di natura tecnica e specifica;
- nel corso dell'esercizio 2025 il Collegio ha acquisito informazioni dall'Organismo di Vigilanza e non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo che debbano essere menzionate nella suddetta relazione;
- non si è dovuto intervenire per omissioni dell'organo di amministrazione ai sensi dell'art. 2406 c.c.;
- non sono state ricevute denunce ai sensi ex art. 2408 c.c.;
- non sono state fatte denunce ai sensi ex art. 2409, co. 7, c.c.;
- non sono state effettuate segnalazioni all'organo di amministrazione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 25-octies d.lgs. 12 gennaio 2019, n.14;
- il Collegio non ha ricevuto segnalazioni da parte del soggetto incaricato della revisione legale ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 25 – octies d.lgs 12 gennaio 2019, n.14.
- il Collegio non ha ricevuto segnalazioni da parte dei creditori pubblici ai sensi dell'art. 25-novies d.lgs. 12 gennaio 2019, n.14;
- questo Collegio sindacale non ha rilasciato pareri previsti dalla legge sebbene nel corso dell'esercizio 2025.

Osservazioni e proposte in ordine al bilancio ed alla sua approvazione

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 è stato approvato dall'organo di amministrazione e risulta costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dalla nota integrativa e dal rendiconto finanziario.

Si rileva un utile di euro 83.594 che si riassume nei seguenti valori:

Attività	Euro	123.801.918
Passività	Euro	123.801.918
Patrimonio netto (escluso utile dell'esercizio)	Euro	35.568.570
Utile (Perdita) dell'esercizio	Euro	83.594

Di seguito si riporta il riepilogo dei principali dati da Conto Economico:

Valore della produzione (ricavi non finanziari)	Euro	110.225.242
Costi della produzione (costi non finanziari)	Euro	109.137.400
Differenza	Euro	1.087.842
Proventi e oneri finanziari	Euro	- 927.602
Risultato prima delle imposte	Euro	160.240
Imposte correnti, differite e anticipate	Euro	76.646
Utile (Perdita) dell'esercizio	Euro	83.594

Inoltre:

- l'organo di amministrazione ha altresì predisposto la relazione sulla gestione di cui all'art. 2428 c.c.;
- tali documenti sono stati consegnati al Collegio sindacale;
- la revisione legale è stata affidata al revisore dott. Tommaso Rocco nominato dall'assemblea ordinaria dei soci in data 08.05.2024.

Il Revisore ha predisposto la propria relazione ex art. 14 D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, nella quale non evidenzia rilievi per deviazioni significative, ovvero giudizi negativi o impossibilità di esprimere un giudizio o richiami di informativa e pertanto il giudizio rilasciato è positivo. Dalla suddetta relazione emerge che il bilancio d'esercizio "fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società Air Campania Spa con socio unico al 31 dicembre 2025 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione".

È quindi stato esaminato il progetto di bilancio, in merito al quale vengono fornite ancora le seguenti ulteriori informazioni:

- I criteri di valutazione delle poste dell'attivo e del passivo, soggette a tale necessità inderogabile, sono stati controllati e non sono risultati sostanzialmente diversi da quelli adottati negli esercizi precedenti,

confermi al disposto dell'art. 2426 c.c.. La società ha provveduto a rideterminare la quota accantonata a riserva indisponibile e costituita ai sensi dell'art. 60, comma 7-bis, del D.L. 14 agosto 2020, n. 104 e successive modificazioni e integrazioni, decurtando l'importo di euro 365.937,13 relativo alla quota degli ammortamenti sospesi sui mezzi dismessi, nell'esercizio 2025, dal parco rotabile per i quali si era proceduto alla suddetta sospensione di ammortamenti negli anni 2022 e 2023;

- è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e, a tale riguardo, non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;

- è stata verificata l'osservanza delle norme di legge inerenti alla predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;

- l'organo di amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 5, c.c.,

- ai sensi dell'art. 2426 c.c. comma 5 il Collegio ha espresso il proprio consenso all'iscrizione nell'attivo dello stato patrimoniale dei costi d'impianto per euro 263.630 mentre non risultano iscritti costi di sviluppo ai sensi dell'art. 2426 c.c. comma 5;

- ai sensi dell'art. 2426 c.c., comma 6, il Collegio ha espresso il consenso all'iscrizione nell'attivo dello stato patrimoniale di un avviamento che in bilancio risulta iscritto per euro 216.455;

- è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del Collegio sindacale ed a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;

- è stata verificata la correttezza delle informazioni contenute nella nota integrativa per quanto attiene l'assenza di posizioni finanziarie e monetarie attive e passive sorte originariamente in valute diverse dall'euro;

- la Relazione dell'Organismo di Vigilanza non evidenzia criticità rispetto all'attuazione del modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione;

- in merito alla proposta dell'organo di amministrazione circa la destinazione del risultato netto di esercizio esposta in chiusura della relazione sulla gestione, il Collegio non ha nulla da osservare, facendo peraltro notare che la decisione in merito spetta al socio unico, in assemblea.

Risultato dell'esercizio sociale

- Durante l'esercizio 2025 la società Air Campania SpA ha proseguito il proprio percorso di consolidamento nel settore del Trasporto Pubblico Locale su gomma in Regione, garantendo efficienza e continuità nell'erogazione del servizio.

Il risultato netto accertato dall'organo di amministrazione relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, come si evidenzia dalla lettura del bilancio, risulta essere positivo per euro 83.594.

Gli affidamenti emergenziali dei servizi TPL gomma hanno determinato una conseguenza sulla sostenibilità dell'equilibrio economico e sulla redditività della gestione, impattando sia sul piano dei componenti positivi di reddito che negativi.

Il Collegio rileva che, la voce dell'attivo circolante crediti verso clienti esigibili entro l'esercizio ammonta ad euro 20.719.522, registrando una diminuzione rispetto al precedente esercizio che risultava essere pari ad euro 22.524.137.

La voce debiti dello stato patrimoniale ha subito una variazione in diminuzione rispetto allo scorso esercizio ammontando ad euro 44.371.362 rispetto ai 46.536.378 dell'esercizio 2024; di questi debiti quelli esigibili entro l'esercizio successivo sono pari ad euro 33.563.371 mentre quelli oltre l'esercizio successivo sono pari ad euro 10.807.991.

I costi relativi alle materie prime accolgono, anche, la voce del costo del gasolio per autotrazione pari ad euro 11.745.477 e dei costi del metano pari ad euro 3.010.643 mentre le spese per servizi iscritte nel conto economico sono pari ad euro 24.614.894 rispetto ad euro 22.222.652 dell'esercizio 2024; ad incidere su questo incremento è senz'altro l'incremento della spesa per manutenzione e riparazione riconducibile principalmente all'incremento delle percorrenze chilometriche effettuate, risultano aumentati altresì anche i costi assicurativi per le coperture RCA che in codesto esercizio ammontano ad euro 4.799.482 a fronte dell'esercizio presente di euro 4.552.388.

I costi per godimento beni di terzi ammontano ad € 3.173.725 nel precedente esercizio ammontavano per € 3.169.725.

In ultimo, il Collegio constata che la voce spese del personale ammonta ad euro 55.786.888 rispetto all'esercizio 2024 che è pari ad euro 52.128.380.

Nel corso dell'esercizio 2025 si sono concretizzate nr. 82 cessazioni di rapporto di lavoro, grazie anche all'azione di incentivo all'esodo promossa e finanziata dall'Ente Regione Campania, quest'azione di ringiovanimento, introdotta d'intesa con la Regione Campania, ha avuto effetti positivi sui relativi costi di gestione; inoltre, sempre durante l'esercizio 2025 si è provveduto all'assunzione di 151 dipendenti di cui 133 operai d'esercizio e 18 unità tra funzionari ed impiegati.

I ricavi delle vendite e delle prestazioni, iscritti in bilancio, registrano un incremento rispetto all'esercizio precedente ed ammontano ad euro 99.349.934.

I componenti positivi di reddito iscritti in bilancio nella voce altri ricavi e proventi ammontano ad euro 10.875.308.

Non essendo demandata, a questo organo, la revisione legale del bilancio, si è vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non vi sono osservazioni particolari da riferire.

La Società, per l'esercizio in questione, ha espletato i seguenti servizi nel settore TPL su gomma:

- Servizi minimi di Trasporto Pubblico Locale su gomma (TPL), affidati alla Società in via provvisoria da Regione Campania in data antecedente all'indizione delle procedure di gara per affidamento del servizio, di interesse regionale della Provincia di Avellino e Benevento, incluso quelli della relazione Avellino-Nola, del Comune di Morcone (Bn), nonché del collegamento urbano e suburbano della Città di Avellino;
- Servizi minimi di Trasporto Pubblico Locale su gomma (TPL) affidati alla Società in via emergenziale da Regione Campania negli ultimi anni della Città e della provincia di Caserta, nonché della provincia di Salerno e dell'Area Metropolitana di Napoli, incluso il servizio di collegamento extra regionale Napoli- Foggia, precedentemente esercitati da altre società;
- Servizi minimi di Trasporto Pubblico Locale su gomma (TPL) affidati alla Società Fratelli Laudato srl in via provvisoria da Regione Campania in data antecedente all'indizione delle procedure di gara per l'affidamento del servizio, della provincia di Caserta, precedentemente eserciti dalla Società F.lli Laudato S.r.l., trattasi dei servizi in una parte della provincia di Caserta;
- Servizi del Piano Scolastico Straordinario Regionale;
- Servizi Sostitutivi affidati dalla società regionale EAV S.r.l. per l'effettuazione dei servizi su gomma sostitutivi di servizi di collegamento ferroviario;
- Servizi Sperimentali autorizzati dall'Ente Regione Campania sulla linea a Avellino/Afragola Stazione Alta velocità;
- Servizi Autorizzati sulle linee extraregionali Avellino/Roma e Salerno /Campobasso,
- servizi di trasporto a fune riguardanti il collegamento funicolare tra il Comune di Mercogliano (Av) e l'Abbazia di Montevergine in provincia di Avellino.

La Società integra la sostenibilità ambientale nella propria strategia per rispondere alle esigenze del territorio e alle aspettative del mercato, rafforzando il dialogo con gli stakeholders. L'impegno è continuo nel favorire processi sostenibili, con l'obiettivo di promuovere un modello di trasporto pubblico green, efficiente e responsabile verso l'ambiente e le persone.

Si rappresenta inoltre che nel corso dell'esercizio 2025:

- non si è verificato alcun infortunio grave sul lavoro e non vi sono stati addebiti in ordine a malattie professionali;
- la società non è stata dichiarata colpevole in via definitiva per danni causati all'ambiente;
- la società ha adottato un sistema di gestione integrato Qualità – Ambiente acquisendo le seguenti certificazioni: UNI EN 13816:2002, UNI EN ISO 9001:2015, UNI EN ISO 14001:2015, UNI ISO 39001:2012, la certificazione UNI ISO 39001:2012 ed in ultimo la UNI/PDR 125:2022 relativa "Alle linee guida sul sistema di gestione per la parità di genere".;
- la società non ha effettuato, nell'anno 2025 significative attività di ricerca e sviluppo;
- la società detiene alla data del 31.12.2025 una quota di partecipazione in misura pari a 7,7919 % nel Consorzio unico Campania;
- la società non ha acquistato né alienato partecipazioni proprie e/o delle società controllanti anche per tramite di società fiduciarie e/o per interposte persone;
- l'Assemblea dei soci del mese di giugno 2025 ha provveduto ad istituire le sedi secondarie della Società in Avellino e Caserta, con la conseguente modifica dello Statuto della Società.

Fatti successivi alla chiusura dell'esercizio sociale

Successivamente alla chiusura dell'esercizio 2025 si sono verificati i seguenti accadimenti:

- La Regione Campania ha prorogato fino al 30 giugno 2026 i contratti dei servizi minimi di TPL su gomma, in attesa della sottoscrizione dei nuovi contratti relativi ai Lotti 2 e 3 e dell'avvio dei servizi sono in corso le attività per definire i contratti e il subentro ai gestori uscenti; per il Lotto 2 è stato definito il Raggruppamento di Imprese con Sita Sud S.r.l.;
- Nei primi mesi del 2026 la Società si è inoltre aggiudicata, come mandataria di un RTI, il Lotto 11 – Sud Pontino della Regione Lazio, con una quota di servizio pari al 40%;
- Proseguono le interlocuzioni con la Regione Campania per l'affidamento temporaneo dei servizi urbani ed extraurbani di Benevento.
- In vista del nuovo assetto operativo, la Società ha approvato, con deliberazione dell'Amministratore Unico n.026 del 20.03.2026, un nuovo Organigramma Aziendale per adeguare la propria struttura organizzativa e gestionale

Conclusioni

- in merito al **Bilancio di esercizio** della società chiuso al 31.12.2025, sulla base di quanto sopra esposto e per quanto è stato portato a conoscenza del Collegio sindacale, si ritiene all'unanimità che non sussistano ragioni ostative all'approvazione del progetto di bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 così come è stato redatto ed è stato proposto dall'organo di amministrazione.

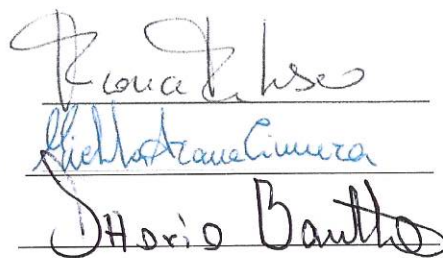
Avellino, 19 giugno 2026

Il Collegio Sindacale

Dott Francesco Tedesco (Presidente)

Dott.ssa Michela Arianna Ciminera (Sindaco effettivo)

Dott Ottavio Barretta (Sindaco effettivo)

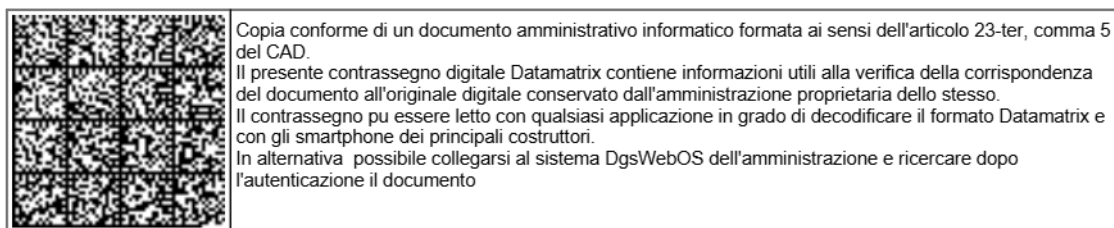


AIR CAMPANIA S.p.A.

L' art. 23 del Codice dell'Amministrazione Digitale (Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82 e s.m.i.), riconosce alle copie analogiche di documenti informatici (es. la stampa di un certificato, un contratto, ecc.) la stessa efficacia probatoria dell'originale informatico da cui sono tratti se la loro conformità non viene espressamente disconosciuta (in giudizio). Diverso il caso in cui la conformità all'originale informatico, in tutte le sue componenti, sia attestata da un pubblico ufficiale autorizzato. In questo caso, infatti, per negare alla copia analogica di documento informatico la stessa efficacia probatoria del documento sorgente si rende necessaria la querela di falso.

Questo regime, di carattere generale, incontra alcune deroghe rispetto alle copie analogiche di documenti amministrativi informatici.

L'art. 23-ter del CAD prevede che sulle copie analogiche di documenti amministrativi informatici possa essere apposto un contrassegno a stampa (detto anche timbro digitale o glifo) che consente di accertare la corrispondenza tra le copie analogiche stesse e l'originale informatico (in esso deve essere codificato, infatti, il documento informatico o le informazioni necessarie a verificarne la corrispondenza all'originale in formato digitale). La verifica avviene grazie ad appositi software che leggono le informazioni contenute nel timbro digitale. I software necessari per l'attività di verifica devono essere gratuiti e messi liberamente a disposizione da parte delle amministrazioni.



Impronta del documento digitale originale: 26ed91d8703af8a20e4b978a9d329d84

Identificativo del documento digitale originale: 853312

Protocollo: AIRCA-0006876-2026 10-02-2026 11:22:46

*Spett.le AIR Campania S.p.A.
Centro Direzionale IS. G, SC. C, Int. 104
80143 – Napoli (NA)*

**RELAZIONE ANNUALE DELL'ORGANISMO DI VIGILANZA EX D. LGS. 231/01
ANNUALITÀ 2025**

1. Introduzione.

L'Organismo di Vigilanza (di seguito **O.d.V.**) è l'organo collegiale cui AIR Campania S.p.A. (di seguito **Società**) ha affidato il compito di vigilare sul corretto funzionamento e sull'osservanza del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo (di seguito **Modello**) adottato dalla Società ai sensi del D.lgs. 231/01 (di seguito **Decreto**), nonché suggerirne implementazioni ed aggiornamenti.

In data 02/11/2023, con la determina n°90 dell'Amministratore Unico, veniva disposta la ricostituzione dell'O.d.V. in composizione collegiale, come segue:

- Avv. Angelo Caramanno – Presidente;
- Avv. Francesco Scutiero – Membro O.d.V.;
- Avv. Alessandra Rea – Membro O.d.V..

L'incarico è stato accettato, non versando in alcuna delle condizioni di incompatibilità e/o di conflitto di interessi. L'O.d.V. è dotato di indipendenza e di autonomia consistente nel compenso pattuito nel relativo incarico, oltre alla predisposizione di un apposito budget di spesa annuo per le eventuali esigenze connesse allo svolgimento delle proprie funzioni.

L'O.d.V. è assistito nello svolgimento delle sue funzioni dall'Avv. Daniele D'Angelo in qualità di segretario per tutte le attività strumentali all'espletamento delle sue funzioni. L'O.d.V. ha in uso l'indirizzo mail odv@aircampania.it per quanto concerne le comunicazioni istituzionali nonché l'acquisizione dei flussi informativi.

La Società, controllata al 100% dalla Regione Campania, è un soggetto destinatario della L. 190/2012; pertanto, a tale scopo ha affidato la funzione di R.P.C.T. a Michele Marena, Responsabile Segreteria e Affari Generali. I rapporti tra i due organismi sono strutturati e improntati a una costante collaborazione; infatti, è prevista la programmazione di almeno due sedute annuali di confronto tra RPCT e OdV, ferma restando la possibilità di ulteriori incontri ogniqualvolta se ne ravvisi la necessità, al fine di assicurare un continuo allineamento tra il sistema di prevenzione della corruzione e il sistema di controllo ex d.lgs. 231/2001.

Per quanto attiene ai compiti e alle responsabilità dell'O.d.V., il Decreto sancisce, all'art. 6, comma 1 lett. b) che *il compito di vigilare sul funzionamento e l'osservanza dei modelli*

di curare il loro aggiornamento è stato affidato a un organismo dell'ente dotato di autonomi poteri di iniziativa e di controllo. Alla successiva lett. d) prevede che non vi è stata omessa o insufficiente vigilanza da parte dell'organismo di cui alla lettera b). Infine, statuisce che, In relazione all'estensione dei poteri delegati e al rischio di commissione dei reati, i modelli di cui alla lettera a), del comma 1 del citato articolo, devono rispondere alle seguenti esigenze:

- a) Individuare le attività nel cui ambito possono essere commessi reati;*
- b) Prevedere specifici protocolli diretti a programmare la formazione e l'attuazione delle decisioni dell'ente in relazione ai reati da prevenire;*
- c) Individuare modalità di gestione delle risorse finanziarie idonee ad impedire la commissione dei reati;*
- d) Prevedere obblighi di informazione nei confronti dell'organismo deputato a vigilare sul funzionamento e l'osservanza dei modelli;*
- e) Introdurre un sistema disciplinare idoneo a sanzionare il mancato rispetto delle misure indicate nel modello¹.*

In ossequio a tali compiti e responsabilità, l'O.d.V. ha apportato le misure di controllo e di vigilanza riportate all'interno del Piano degli Audit 2025 nonché all'indicazione dei flussi informativi rilevanti di cui al protocollo aziendale n°AIRCA/0005170/2025 del 03/02/2025, di seguito esposte.

2. Il Management della Società.

Le attività di vigilanza hanno preso le mosse dallo studio dell'Organigramma aziendale ed in particolare dallo studio delle relative aree di interesse cui ogni Direzione afferisce. Si precisa che la Società ha modificato il suo assetto organizzativo interno grazie all'assunzione di nuovo personale, sia operativo che amministrativo.

Il nuovo apporto di personale ha consentito di ampliare alcuni uffici e redistribuire i compiti, anche alla luce di una migliore segregazione delle funzioni.

La Società consta di diverse aree di Direzione che si occupano di specifiche funzioni aziendali, tutte facenti capo alla Direzione Generale.

Alla luce di siffatta organizzazione aziendale, le attività di vigilanza sono state strutturate in modo tale da acquisire i flussi informativi rilevanti da ogni area, interfacciandosi direttamente con i vertici delle relative Direzioni nel corso delle riunioni, quest'ultimi coadiuvati, quando necessario, dal personale afferente alla singola area ai fini di una maggiore completezza informativa.

Si rappresenta che, nell'ambito delle recenti evoluzioni organizzative, nel corso degli anni la Società è stata interessata da significative variazioni del proprio assetto ed è

¹ Art. 6 comma 2 D.lgs. 231/01.

tuttora impegnata in un processo di progressiva stabilizzazione della struttura organizzativa. In particolare, nel triennio 2023–2025 sono state effettuate numerose nomine di figure apicali, finalizzate a rispondere alle esigenze via via emerse e a pervenire alla definizione di un'organizzazione più solida, articolata e compiuta.

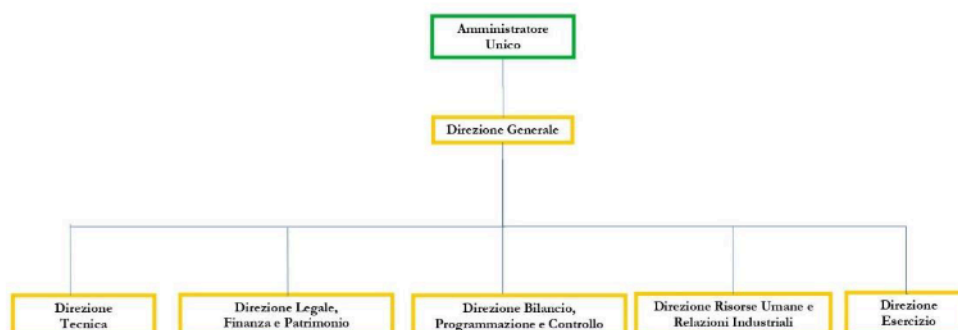
Tali figure costituiscono, di anno in anno, i principali referenti dell'Organismo, mentre nei primi anni tali interlocuzioni erano prevalentemente limitate ai dirigenti.

La progressiva diffusione e la nomina di figure rientranti nel middle management, oltre a favorire una maggiore segregazione delle funzioni nell'ambito dei processi aziendali, garantisce all'Organismo un numero più ampio e strutturato di interlocutori, facilitando una gestione più efficace e tempestiva dei flussi informativi da e verso l'OdV e contribuendo al rafforzamento complessivo del sistema dei controlli interni.

Tali evoluzioni hanno inciso in maniera significativa sull'organigramma aziendale, che allo stato attuale risulta maggiormente strutturato e caratterizzato da un numero significativamente più elevato di figure apicali rispetto al passato.

L'Organigramma aziendale² è così strutturato:

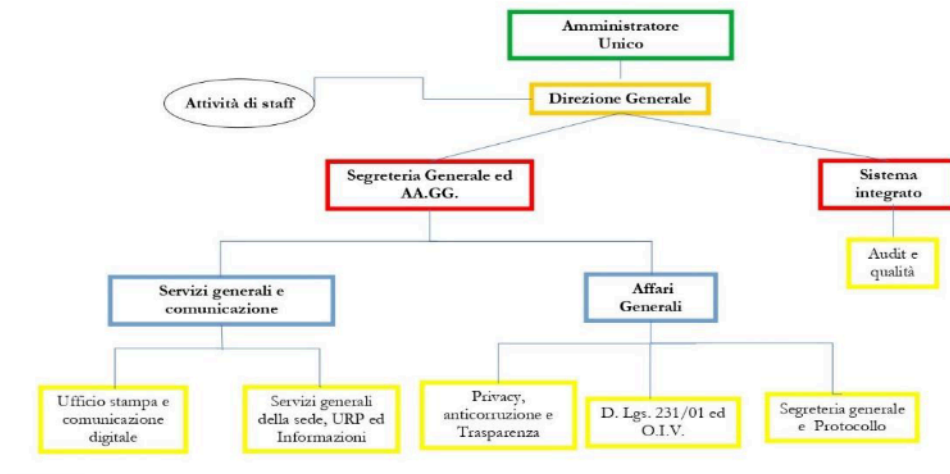
Amministratore Unico/Direzione Generale: Dott. Anthony Acconcia.



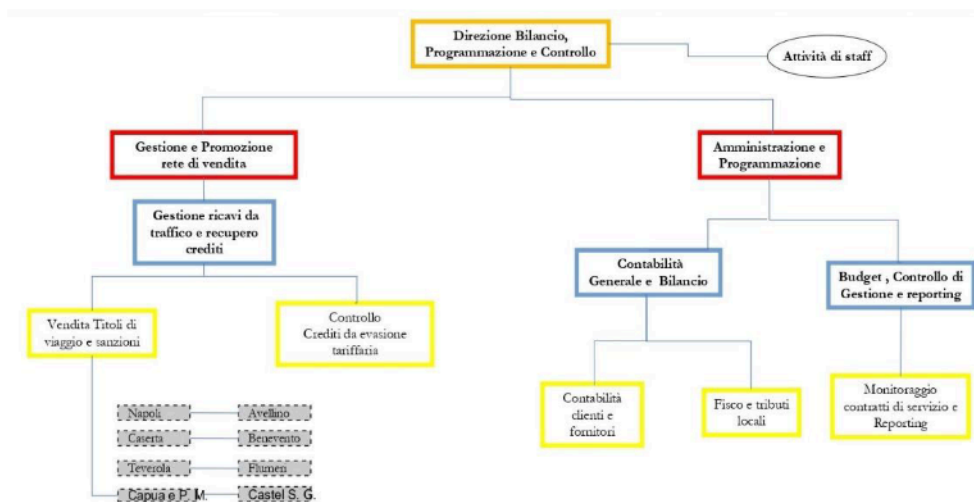
Segreteria e Affari Generali: Michele Marena.

² Organigramma approvato con deliberazione dell'Amministratore Unico n. 38 del 07/05/2024.

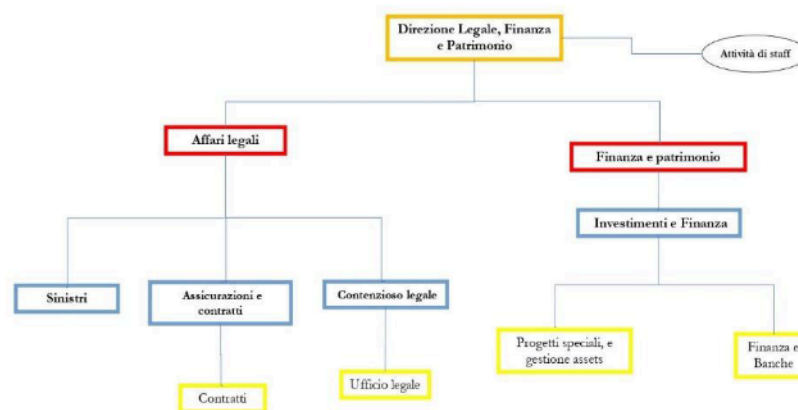
AIR CAMPANIA S.P.A.
ORGANISMO DI VIGILANZA COLLEGALE EX D. LGS. 231/01
 AVV. ANGELO CARAMANNO
 AVV. ALESSANDRA REA
 AVV. FRANCESCO SCUTIERO



Direzione Bilancio, Programmazione e Controllo: Dott. Mario Bruno.

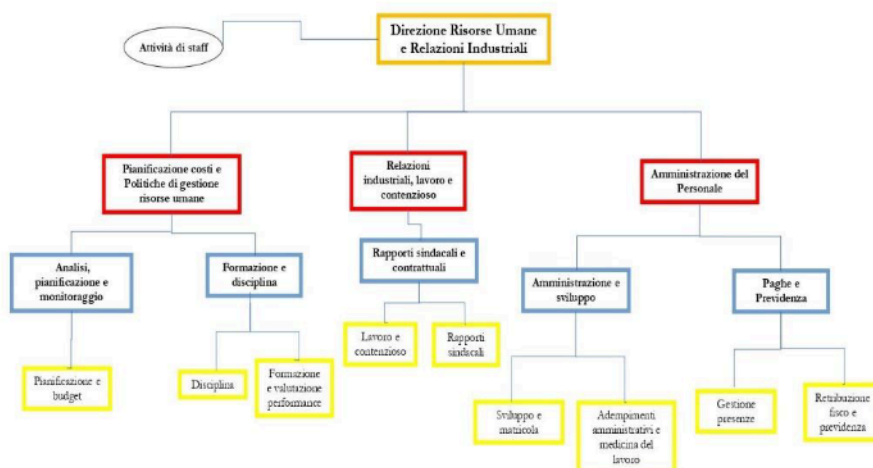


Direzione Legale, Finanza e Patrimonio: Antonio Pellegrino.

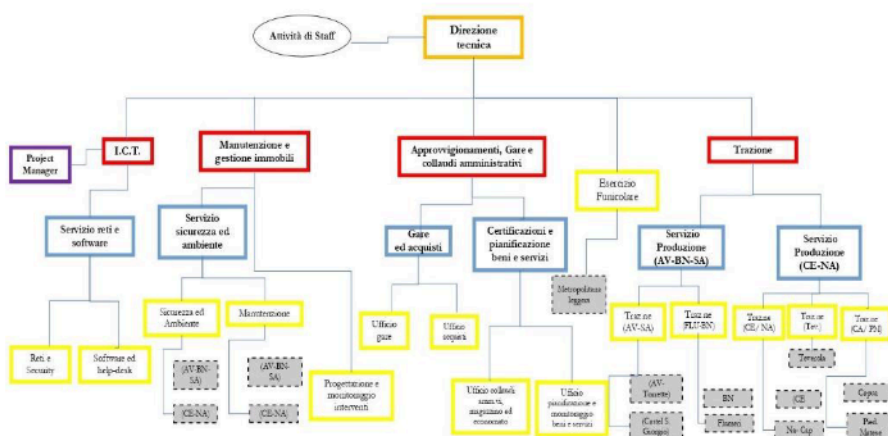


AIR CAMPANIA S.P.A.
ORGANISMO DI VIGILANZA COLLEGALE EX D. LGS. 231/01
 AVV. ANGELO CARAMANNO
 AVV. ALESSANDRA REA
 AVV. FRANCESCO SCUTIERO

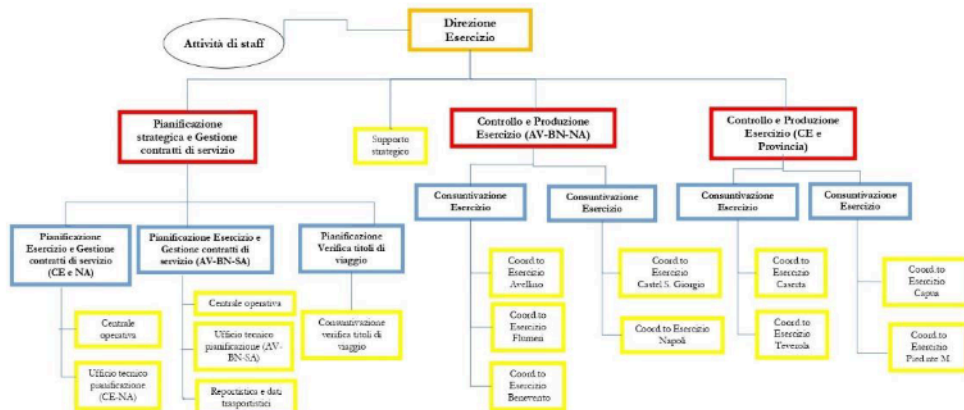
Direzione Risorse Umane e Relazioni Industriali: Dott. Michele De Iasi.



Direzione Tecnica: Ing. Carmine Alvino.



Direzione Esercizio: Ing. Serenella Matarazzo.



La funzione di Internal Auditor è svolta da un collegio, istituito con la Deliberazione n°36 del 06/05/2024, composto come segue:

- Dott. Marco Natale – C.U.O. Affari Generali;
- Dott.ssa Carmen Sposito – Coordinatore d’Ufficio Supporto Strategico;
- Dott. Gennaro Gambardella – Collaboratore di Ufficio.

Prima di tale riorganizzazione, la funzione di Internal Auditor aveva carattere unipersonale, ed era stata affidata al Dott. Mario Bruno, dirigente Bilancio, Programmazione e Controllo.

Gli organi di controllo sono così costituiti:

- **Collegio Sindacale:**
 - Dott. Francesco Tedesco – Presidente;
 - Dott.ssa Michela Arianna Ciminera – Sindaco effettivo;
 - Dott. Ottavio Barretta – Sindaco effettivo;
- **Revisore legale dei conti:** Dott. Tommaso Rocco.

Il Modello, in data 06/06/2018, la Società ha adottato un proprio Modello, istituendo ufficialmente la Compliance 231 a livello aziendale.

Nel corso dell’annualità di riferimento, il Modello aziendale ha subito una corposa revisione al fine di adeguarlo alle novelle legislative che hanno impattato sul D. Lgs. 231/01.

Il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo adottato dalla Società, successivamente alla Deliberazione dell’A.U. n°72 del 26/06/2025, è così composto:

- MOGC Parte Generale;
- MOGC Risk Assessment – Premessa;
- MOGC Risk Assessment;
- Codice Etico;
- Sistema Disciplinare;
- Whistleblowing Policy;
- Whistleblowing Regolamento;
- MOGC Parte Speciale, suddivisa come segue:
 - A – “Reati contro la Pubblica Amministrazione”;
 - B – “Delitti Informatici e trattamento illecito di dati”;
 - C – “Delitti di criminalità organizzata”;
 - D – “Falsità in monete, in carte di pubblico credito, in valori di bollo e in strumenti o segni di riconoscimento”;
 - E – “Delitti contro l’industria e il commercio”;
 - F – “Reati societari”;
 - G – “Reati di terrorismo ed eversione dell’ordinamento democratico”;

- H – “Pratiche di mutilazione degli organi genitali femminili”;
- I – “Delitti contro la personalità individuale”;
- J – “Abusi di mercato”;
- K – “Omicidio colposo o lesioni gravi o gravissime commesse con violazione delle norme sulla tutela della salute e sicurezza sul lavoro”;
- L – “I delitti di ricettazione, riciclaggio e impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita, nonché autoriciclaggio, delitti in materia di strumenti di pagamento diversi dai contanti e trasferimento fraudolento di valori”;
- M – “Delitti in materia di violazione del diritto d'autore”;
- N – “Reati di induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'Autorità Giudiziaria”;
- O – “Reati ambientali”;
- P – “Impiego di cittadini di paesi terzi il cui soggiorno è irregolare”;
- Q – “Razzismo e xenofobia”;
- R – “Reati di frode in competizioni sportive, esercizio abusivo di gioco o di scommessa e gioco d'azzardo esercitati a mezzo di apparecchi vietati”;
- S – “Reati tributari”;
- T – “Delitti di contrabbando”;
- U – “Reati aventi carattere transnazionale”;
- V – “Delitti contro il patrimonio culturale”;
- **MOGC – Parte speciale – Protocolli:**
 - 1 – “Predisposizione di un sistema di deleghe e procure”;
 - 2 – “Partecipazione e gestione di gare e appalti pubblici”;
 - 3 – “Selezione e gestione fornitori, partner commerciali e subappaltatori e gestione degli acquisti”;
 - 4 – “Gestione dei rapporti relativi alla concessione o al rinnovo di autorizzazioni, contributi, sovvenzioni o finanziamenti pubblici”;
 - 5 – “Gestione del contenzioso”;
 - 6 – “Gestione di verifiche/ispezioni e accessi da parte dei pubblici ufficiali”;
 - 7 – “Selezione, assunzione, valutazione e gestione delle risorse umane”;
 - 8 – “Gestione delle iniziative di liberalità, sponsorizzazioni e beneficenza”;
 - 9 – “Gestione dei sistemi informatici”;
 - 10 – “Gestione del rapporto con i consulenti”;
 - 11 – “Gestione dei processi in materia di salute e sicurezza sul lavoro”;
 - 12 – “Gestione dei flussi finanziari”;
 - 13 – “Gestione delle operazioni societarie e tenuta della contabilità”;
 - 14 – “Gestione dei processi ambientali”;
 - 15 – “Gestione dell'Intellectual Property e del portafoglio marchi”;

- 16 – “Gestione degli adempimenti fiscal-tributari”;
- 17 – “Gestione delle attività commerciali e di marketing”.

Come sopra anticipato, nel mese di giugno 2025, il Modello è stato oggetto di un corposo aggiornamento volto ad adeguarlo alle seguenti novelle legislative:

- L. 28/06/2024 n°90;
- L. 08/08/2024 n°112;
- D. Lgs. 05/09/2024 n°129;
- D. Lgs. 26/09/2024 n°141;
- L. 14/11/2024 n°166;
- L. 09/12/2024 n°187;
- L. 09/06/2025 n°80.

3. Le modalità di acquisizione dei Flussi Informativi.

L'O.d.V. ha individuato, con la tabella dei Flussi Informativi e il Piano degli Audit 2025 acquisiti al protocollo aziendale n°AIRCA/0005170/2025 del 03/02/2025, le principali aree tematiche.

I flussi informativi così individuati sono stati acquisiti sia tramite mail che durante le riunioni dell'O.d.V. tenutesi durante l'annualità di riferimento.

Segnatamente, l'O.d.V. è dotato di un proprio indirizzo mail (odv@aircampania.it) adibito alle comunicazioni da e verso la società.

Di seguito si indicano in maniera sintetica i documenti acquisiti via mail:

- Mail del 31/01/2025:
 - Relazione Collegio Internal Auditor periodo luglio/dicembre 2024 del 31/01/2025;
- Mail del 03/02/2025:
 - Adempimenti in materia di Anticorruzione n°AIRCA/0005088/2025 del 03/02/2025;
 - Ricevuta di Acquisizione al Protocollo aziendale del Piano Audit e Flussi informativi 2025 n° AIRCA/0005170/2025 del 03/02/2025;
- Mail del 20/02/2025:
 - Ricevuta di Acquisizione al Protocollo aziendale della Riunione O.d.V. n°AIRCA/0008665/2025 del 19/02/2025;
- Mail del 25/02/2025:
 - Flussi informativi Direzione Generale e Segreteria Affari Generali Prot. n°AIRCA/0009834/2025 del 25/02/2025;

AIR CAMPANIA S.p.A.
ORGANISMO DI VIGILANZA COLLEGALE EX D. LGS. 231/01
AVV. ANGELO CARAMANNO
AVV. ALESSANDRA REA
AVV. FRANCESCO SCUTIERO

- Variazione sede legale AIR Campania S.p.A. Prot. n°AIRCA/0009537/2025 del 24/02/2025;
- Allegati riunione:
 - Atto di fusione per incorporazione del 05/09/2023 Rep. n°231808, Raccolta n°47215, Notaio Pellegrino D'Amore;
 - Organigramma del 07/05/2024;
 - Procedura Gestione oggetti smarriti;
 - Relazione reclami Prot. n°AIRCA/0002808/2025 del 17/01/2025;
 - Report delibere AU 2024;
 - Report determine DG 2024;
 - Report reclami 2024;
 - Report reclami gennaio 2025 Prot. n°AIRCA/0006772/2025 del 10/02/2025;
 - Statuto AIR Campania S.p.A. del 05/09/2023;
 - Visura Ordinaria CCIAA del 17/02/2025;
- Mail del 26/02/2025:
 - Disposizione di Servizio in materia di D. Lgs. 231/01 Prot. n°AIRCA/0009944/2025 del 26/02/2025;
- Mail del 11/03/2025:
 - Articolazione uffici 2024;
- Mail del 12/05/2025:
 - Disposizione di Servizio in materia di D. Lgs. 231/01 Prot. n°AIRCA/0023910/2025 del 08/05/2025;
- Mail del 14/05/2025:
 - Disposizione di Servizio in materia di D. Lgs. 231/01 Prot. n°AIRCA/0025146/2025 del 14-05-2025;
 - Flussi informativi rilevanti Dirigenza Risorse Umane e Relazioni Industriali Prot. n°AIRCA/0025008/2025 del 14/05/2025;
- Mail del 21/05/2025:
 - Flussi informativi rilevanti Dirigenza Tecnica;
 - Analisi Acque Flumeri
 - Rapporto di Prova n°11 del 20/01/2025 Studio Associato ECOTECH;
 - Rapporto di Prova n°12 del 20/01/2025 Studio Associato ECOTECH;
 - Analisi Acque Mercogliano:
 - Rapporto di Prova n°14 del 20/01/2025 Studio Associato ECOTECH;
 - Rapporto di Prova n°15 del 20/01/2025 Studio Associato ECOTECH;
 - Analisi Acque Teverola:
 - Rapporto di Prova n°17700006/25 del 26/03/2025 ISOGEA S.r.l.;

- Rapporto di Prova del 16/04/2025 ISOGEA S.r.l.;
- Attestati antincendio dipendenti;
- Attestati primo soccorso;
- A.U.A. n°7 del 26/11/2024 Comune di Avellino;
- A.U.A. R. 0000741 del 01/02/2022 Città Metropolitana di Napoli;
- A.U.A. n°870/2019 del 06/06/2019 Provincia di Caserta;
- Autorizzazione scarico acque del 19/07/2021 – Flumeri;
- Autorizzazione scarico in fogna del 17/04/2023 - ASI Benevento;
- EIC - Autorizzazione allo scarico acque Teverola parere n°96/2022;
- Autorizzazioni in materia di Salute e Sicurezza;
- I Verbale ITL n°09-07-27-18 del 16/01/2025;
- II Verbale ITL Sorveglianza Tecnica n°07/27/18 del 29/01/2025;
- III Verbale ITL Sorveglianza Tecnica n°07/27/18 del 06/02/2025;
- IV Verbale ITL Sorveglianza Tecnica n°07/27/18 del 26/02/2025;
- V Verbale ITL n°07/27/18 del 06/05/2025 – Acconcia Anthony;
- V Verbale ITL n°07/27/18 del 06/05/2025 – Alvino Carmine;
- Nomina MC;
- Protocollo sanitario del 30/10/2024;
- MUD 2024 AIR Campania S.p.A.;
- DVR del 30/05/2024;
- Verbale ex art. 35 D. Lgs. 81/08 del 09/04/2024;
- Mail del 23/06/2025:
 - Integrazione Flusso informativo Dirigenza Tecnica Prot. n°AIRCA/0033655/2025 del 23/06/2025;
- Mail del 01/07/2025:
 - Adeguamento “Sezione trasparente” Prot. n°AIRCA/0034536/2025 del 30/06/2025;
 - Adeguamento pubblicazioni del. ANAC n°495 del 27/06/2025;
 - Delibera ANAC n°495 del 25/09/2024;
 - Adeguamento della sezione web “Amministrazione Trasparente” Regione Campania;
 - All. 1 Schema art. 4 bis;
 - All. 2 Schema art. 13;
 - All. 3 Schema art. 31;
 - All. 4 Istruzioni operative - 26.11.2024;
- Mail del 02/07/2025:
 - Delibera AU n°63 del 29.05.2025 - approvazione bilancio AIR Campania Spa 2024;

AIR CAMPANIA S.p.A.
ORGANISMO DI VIGILANZA COLLEGALE EX D. LGS. 231/01
AVV. ANGELO CARAMANNO
AVV. ALESSANDRA REA
AVV. FRANCESCO SCUTIERO

- Avviso Convocazione Assemblea Soci nota Prot. n°32851 del 18/06/2025;
- Progetto di Bilancio 2024 AIR Campania S.p.A. appr. 29/05/2025;
- Relazione Gestione 2024 AIR Campania S.p.A.;
- Relazione Governo Societario AIR Campania S.p.A.;
- Relazione annuale O.d.V. 2024 AIR Campania S.p.A.;
- Relazione Collegio Sindacale bilancio 2024;
- Relazione Revisore Bilancio Esercizio 2024 Prot. 13/06/2025;
- Report Venduto AZIENDALE - Funicolare e Servizi TPL Vari 2025;
- Report Venduto AZIENDALE gennaio/dicembre 2025;
- Delibera AU n°68 del 10/06/2025 - Approvazione Budget;
- Relazione Budget 2025;
- Mail del 10/07/2025:
 - Flussi Informativi Direzione Bilancio, Programmazione e Controllo Prot. n°AIRCA/0037297/2025 del 10/07/2025;
 - Delibera AU n°63 del 29.05.2025 - approvazione bilancio AIR Campania Spa 2024;
 - Avviso Convocazione Assemblea Soci nota Prot. 32851 del 18/06/2025;
 - Progetto di Bilancio 2024 AIR Campania Spa appr. 29/05/2025;
 - Relazione Gestione 2024 AIR Campania S.p.A.;
 - Relazione Governo Societario AIR Campania S.p.A.;
 - Relazione annuale O.d.V. 2024 AIR Campania S.p.A.;
 - Relazione Collegio Sindacale bilancio 2024;
 - Relazione Revisore Bilancio Esercizio 2024 Prot. 13/06/2025;
 - Delibera AU n°68 del 10/06/2025 - Approvazione Budget;
 - Relazione Budget 2025;
 - Report Venduto AZIENDALE - Funicolare e Servizi TPL Vari 2025;
 - Report Venduto AZIENDALE gennaio/dicembre 2025;
 - Report servizio erogato;
 - Report adempimenti fiscali+allegati;
- Mail del 17/07/2025:
 - Flussi informativi Direzione Legale, Finanza e Patrimonio Prot. n°AIRCA/0038957/2025 del 17/07/2025;
 - Report Contratti LAVORI-SERVIZI-FORNITURE gennaio/giugno 2025;
 - Relazione Contenzioso semestrale;
 - Report Gestione risorse finanziarie;
 - Report aggiudicazioni e proroghe esercizio attività+allegati;
- Mail del 18/07/2025:
 - Nota riscontro Regione Campania indirizzi GR623-2024;
 - Riscontro indirizzi regione Del. GR623-2024;

- TAR Napoli sentenza n°4693/2025;
- TAR Napoli sentenza n°4694/2025;
- Mail del 31/07/2025:
 - 38303 Verbale ITL Acconcia Pagamento sanzioni ridotte del 14/07/2025;
 - Comunicazione avvenuto pagamento sanzioni – Acconcia;
 - 38304 Verbale ITL Alvino Pagamento sanzioni ridotte del 14/07/2025;
 - Comunicazione avvenuto pagamento sanzioni – Alvino;
- Mail del 05/08/2025:
 - Relazione Internal Audit Prot. n°AIRCA/0042860/2025 del 05/08/2025;
- Mail del 10/10/2025:
 - Flussi Informativi Direzione Esercizio Prot. n°AIRCA/0054914/2025 del 10/10/2025;
 - Corrispettivi Contratti di Servizio 2025;
 - D.D. Regione Campania n°99 del 30/04/2025;
 - D.D. Regione Campania n°293 del 27/12/2024;
 - Piano straordinario di potenziamento dei servizi scolastici anno 2025/2026;
 - Piano Scolastico 2024/2025 D.D, n°293 del 27/12/2024;
 - Tabella gare TPL;
 - Flussi Informativi Segreteria Affari Generali;
 - Aggiornamento MOGC;
 - Report Controlli Autorità Pubbliche;
 - Report Reclami;
 - Procedure Oggetti Smarriti;
 - Report Delibere A.U.;
 - Report Monitoraggio OIV;
 - Registro accessi primo trimestre 2025;
- Mail del 11/11/2025:
 - Disposizione di Servizio in materia di D. Lgs. 231/01 Prot. n°AIRCA/0061952/2025 del 11/11/2025;
- Mail del 12/12/2025:
 - Comunicazione segnalazione Whistleblowing;
- Mail del 31/12/2025:
 - Comunicazione segnalazione Whistleblowing.

I chiarimenti riferibili ai Flussi Informativi acquisiti via mail sono stati discussi nel corso delle riunioni dell'O.d.V., organizzate secondo la programmazione degli Audit 2025

(protocollo aziendale n°AIRCA/0005170/2025 del 03/02/2025), che di seguito si riportano in forma sintetica:

- Riunione del 04/03/2025:
 - Flussi informativi Direzione Generale;
 - Flussi informativi Segreteria Affari Generali;
- Riunione del 22/05/2025:
 - Flussi informativi Direzione Risorse Umane e Relazioni Industriali;
 - Flussi informativi Direzione Tecnica;
- Riunione del 17/07/2025:
 - Integrazione Flussi informativi Direzione Tecnica;
 - Flussi informativi Direzione Bilancio, Programmazione e Controllo;
 - Flussi informativi Direzione Legale, Finanza e Patrimonio;
- Riunione del 13/10/2025:
 - Flussi informativi RPCT e Segreteria Affari Generali;
 - Flussi informativi Direzione Esercizio.

Per quanto riguarda il contenuto dei verbali si rimanda al libro dei verbali conservato presso la Società.

4. Le attività formative relative alla Compliance 231.

La Società ha predisposto un programma annuale relativo alla formazione in materia 231, che è stata somministrata al personale dipendente e dirigente, tramite una serie di lezioni tenute dalla società di consulenza IUS&LAW S.r.l.s., incaricata anche di curare l'implementazione e l'aggiornamento del Modello.

Come anticipato all'interno della Relazione O.d.V. 2024, nel corso dell'annualità 2025, è stato dato seguito al nuovo programma di formazione iniziato con la sessione del 14/11/2024. Le attività del piano formativo conclusosi a novembre 2025, svoltesi mediante l'erogazione di cinque lezioni in aula rivolte agli impiegati amministrativi e al personale dirigente è stato svolto in aula secondo una modalità di formazione suddivisa per aree sensibili e per le connesse categorie di reato-presupposto, in conformità all'ultimo organigramma approvato da AIR CAMPANIA S.P.A.

In particolare, nel corso dell'annualità 2025, sono state svolte le seguenti lezioni:

- Lezione del 03/03/2025 (Area Direzione Tecnica e Direzione Legale, Finanza e Patrimonio);
- Lezione del 15/05/2025 (Area Direzione Risorse Umane e Relazioni Industriali e Direzione Esercizio);
- Lezione del 17/07/2025 (Area Direzione Bilancio, Programmazione e Controllo e Direzione Risorse Umane e Relazioni Industriali);

➤ Lezione del 17/11/2025 (Area Direzione Generale);

L'O.d.V. e il Segretario hanno partecipato attivamente presenziando alle riunioni e confrontandosi con i discenti e i relatori su aspetti rilevanti per il Decreto e il Modello. Oltre alle attività formative sopra riportate ed afferenti al MOGC, la Società ha promosso ulteriori iniziative formative interconnesse al sistema di prevenzione della corruzione e di controllo interno, nell'ottica di un approccio integrato e coordinato alla compliance aziendale.

In particolare, con riferimento alle figure apicali e ai soggetti maggiormente coinvolti nella gestione dei processi sensibili, è stato erogato il corso dal titolo "La prevenzione della corruzione nei contratti pubblici: focus su RUP e rotazione", finalizzato ad approfondire il quadro normativo di riferimento e ad analizzare, in chiave operativa, i principali presidi di prevenzione del rischio corruttivo connessi alla gestione delle procedure di affidamento ed esecuzione dei contratti pubblici. Il percorso formativo ha posto specifica attenzione al ruolo e alle responsabilità del Responsabile Unico del Procedimento (RUP), nonché alle misure di rotazione del personale, quali strumenti essenziali per la mitigazione dei rischi e per il rafforzamento dei principi di trasparenza, imparzialità e correttezza dell'azione amministrativa.

Inoltre, nel mese di dicembre 2025, è stata organizzata una giornata formativa di carattere generale in materia di anticorruzione e trasparenza, rivolta ai neoassunti del comparto amministrativo. Tale iniziativa è stata concepita quale momento introduttivo e di orientamento, finalizzato a fornire ai nuovi ingressi una conoscenza di base del sistema dei presidi adottati dalla Società, delle principali disposizioni normative applicabili e dei comportamenti attesi, contribuendo sin dalle prime fasi del rapporto di lavoro alla diffusione di una cultura aziendale improntata alla legalità, all'etica e alla responsabilizzazione individuale.

Per l'anno 2026, d'intesa con il RPCT, sarà confermato lo schema formativo già adottato nel 2025, prevedendo l'erogazione di percorsi formativi dedicati alle singole aree di rischio, al fine di affrontare in modo mirato le specifiche criticità afferenti a ciascuna area e i relativi protocolli esistenti, volti a prevenire e/o mitigare il rischio di commissione dei reati.

Tali iniziative formative perseguono, altresì, l'obiettivo di favorire una revisione integrata e coordinata dei protocolli del Sistema di Gestione Integrato, del Modello 231 e del sistema integrato di qualità, al fine di razionalizzare le procedure, eliminare eventuali sovrapposizioni e garantire una maggiore efficacia complessiva del sistema dei controlli interni.

5. Gli eventi significativi verificatisi nel corso dell'annualità corrente.

Nel corso dell'annualità di riferimento, a seguito di visita ispettiva dell'Ispettorato Territoriale del Lavoro di Avellino e di richieste documentali, nonché di prescrizioni debitamente ottemperate dall'azienda, è stata comminata una sanzione pecuniaria di cui al Verbale ITL n°07/27/18 del 06/05/2025 che la società ha correttamente provveduto a versare per oblazione in data 14/07/2025. Nel corso dell'annualità di riferimento, a seguito di visita ispettiva e di richieste documentali, nonché di prescrizioni debitamente ottemperate dall'azienda, è stata comminata una sanzione pecuniaria in forma ridotta, come da Verbale ITL n. 07/27/18 del 06/05/2025, che la Società ha correttamente versato per oblazione in data 14/07/2025.

6. Il Monitoraggio OIV sugli obblighi di trasparenza.

In virtù della Delibera ANAC n°203 del 17/05/2023, l'O.d.V. della Società è l'organo deputato allo svolgimento delle attività di monitoraggio OIV sugli obblighi di trasparenza.

Con la pubblicazione della Delibera ANAC n°192 del 07/05/2025, in ossequio della delibera di nomina, l'O.d.V. ha provveduto a svolgere le attività di monitoraggio riguardanti la sezione "Società trasparente" del sito internet aziendale.

In data 14/07/2025, l'O.d.V. ha correttamente inviato la tabella di monitoraggio OIV predisposta da ANAC tramite la piattaforma telematica.

Nella compilazione e nella verifica del corretto adempimento degli obblighi di pubblicazione nella sezione del sito internet "Società Trasparente", l'O.d.V. non ha riscontrato alcuna criticità.

7. Le segnalazioni pervenute.

La Società, per il tramite del R.P.C.T., con mail del 12/12/2025 e del 31/12/2025, ha comunicato che sono pervenute tre segnalazioni sulla piattaforma crittografata *Whistleblowing* utilizzata dalla Società.

Le attività di analisi e verifica svolte dal RPCT sono oggetto di periodica condivisione con l'Organismo di Vigilanza, nell'ambito di un coordinamento strutturato e continuativo, finalizzato a garantire un esame congiunto degli esiti delle segnalazioni e delle azioni intraprese. Tale raccordo consente di assicurare la coerenza e l'integrazione tra il sistema di prevenzione della corruzione e i presidi di controllo affidati all'OdV, anche ai fini del monitoraggio dei processi sensibili sotto il profilo penalmente rilevante. Con riferimento alle segnalazioni pervenute, due risultano acquisite nel corso dell'ultima parte dell'anno 2025; per tali fattispecie il RPCT ha avviato le attività istruttorie di competenza, procedendo alla sollecitazione degli uffici interessati, alla programmazione delle audizioni dei responsabili delle strutture coinvolte e all'acquisizione della

documentazione ritenuta necessaria ai fini della completa ricostruzione dei fatti e della valutazione delle eventuali misure conseguenti.

Allo stato, dalle verifiche effettuate non sono emerse segnalazioni riconducibili a fattispecie rientranti tra i reati presupposto; tuttavia, le segnalazioni vengono analizzate e trattate dal RPCT con il dovuto livello di attenzione, in coerenza con le finalità di prevenzione e monitoraggio del sistema.

Ulteriori aggiornamenti verranno espressamente richiesti nel corso degli audit 2026.

8. L'esito dell'attività di vigilanza.

In conclusione, la Società sta provvedendo a disporre una prassi virtuosa nell'applicazione del Modello garantendone un'effettiva diffusione e attuazione a tutti i livelli dell'organizzazione aziendale.

Si rileva un impegno costante profuso dalla Società nel favorire la ricezione dei flussi informativi verso l'O.d.V., sia attraverso comunicazioni formali a mezzo posta elettronica, sia nell'ambito delle riunioni periodicamente calendarizzate, che rappresentano momenti qualificati di confronto e aggiornamento.

In particolare, si osserva che, fin dal conferimento dell'incarico, l'O.d.V. ha avuto accesso a tutta la documentazione richiesta e che la Società ha dimostrato una profonda partecipazione nell'implementazione di una Compliance 231 continua ed efficace, dimostrata dagli aggiornamenti apportati al Modello e dall'attività formativa dedicata, quest'ultima somministrata a tutti i livelli aziendali e con cadenza trimestrale.

Tale approccio testimonia una concreta e consapevole partecipazione della Società al processo di implementazione di un sistema di compliance 231 continuativo ed efficace, come ulteriormente dimostrato sia dai periodici aggiornamenti apportati al Modello, in coerenza con l'evoluzione organizzativa e normativa, sia dall'attività formativa dedicata, erogata con regolarità e rivolta a tutte le componenti aziendali, con una programmazione a cadenza trimestrale.

In tale contesto, si rileva, altresì, una sempre maggiore integrazione e compartecipazione tra i diversi organismi e funzioni preposti alla compliance aziendale, con particolare riferimento al costante e strutturato raccordo tra il RPCT e l'OdV. I continui flussi di confronto e coordinamento tra tali soggetti contribuiscono in modo significativo ad assicurare l'allineamento tra il sistema di prevenzione della corruzione e il Modello 231, rafforzando l'efficacia complessiva del sistema di governance e favorendo una gestione consapevole e integrata dei rischi.

Si rappresenta, altresì, che la Società sta attuando una corretta segregazione delle funzioni.

Pertanto, dall'analisi del Modello, dalle principali informazioni ricevute, dalle verifiche effettuate, nonché da quanto riepilogato nella presente Relazione,

AIR CAMPANIA S.P.A.
ORGANISMO DI VIGILANZA COLLEGALE EX D. LGS. 231/01
Avv. ANGELO CARAMANNO
Avv. ALESSANDRA REA
Avv. FRANCESCO SCUTIERO

l'O.d.V. conclude comunicando che NON è venuto a conoscenza del verificarsi di eventi rilevanti ai fini del Decreto e/o in violazione del Modello.

05/02/2026

Avv. Angelo Caramanno, Presidente O.d.V.;

Firmato digitalmente da
Angelo Caramanno

CN = Angelo Caramanno
SerialNumber = TINIT-CRMNGL67M15H703I
C = IT

Avv. Francesco Scutiero, membro O.d.V.;

Firmato digitalmente da

**Francesco
Scutiero**

SerialNumber = TINIT-SCUTIERO7H01F912Y
C = IT
Data e ora della firma: 07/02/2026
08:17:34

Avv. Alessandra Rea, membro O.d.V..

Rea
Alessandra
05.02.2026
12:43:40
UTC

